



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado a Indirizzo Musicale

Sede centrale e amministrativa: Via Martucci, 18 – 87064 Corigliano-Rossano (CS)

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 9 dicembre 2025, n. 221)

Scuola dell'Infanzia – Classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

PREMESSA

Il presente Curricolo verticale d'Istituto recepisce le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, adottate con il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 (G.U. n. 21 del 27 gennaio 2026), e si configura come lo strumento cardine dell'autonomia progettuale dell'Istituto Comprensivo "Rossano 1" per l'anno scolastico 2026/2027.

Il documento delinea un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni che pone al centro la formazione integrale della persona attraverso lo sviluppo di competenze strategiche per il futuro. In questo scenario, la matematica e l'informatica non sono intese come meri tecnicismi, ma come strumenti per interpretare la realtà in modo razionale e critico. Il pensiero logico e computazionale attraversa l'intero curricolo come un filo rosso trasversale.

L'orizzonte di riferimento è costituito dalle competenze attese al termine del percorso, che delineano il profilo dello studente e sono strutturate attorno a due grandi assi trasversali e irrinunciabili in ogni ambito disciplinare:

- *il polo logico-computazionale*, inteso come sviluppo del pensiero argomentativo, del problem solving, delle relazioni logiche e del pensiero computazionale applicati alla decodifica della realtà e alla modellizzazione di soluzioni;
- *i pilastri dell'Educazione civica*, declinati in Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza digitale.

Attraverso la didattica laboratoriale e l'approccio scientifico, che valorizzano l'interconnessione tra la dimensione logico-computazionale e l'educazione civica, la nostra scuola si propone come comunità educante che stimola l'intuizione, la formulazione di ipotesi e la personalizzazione, vie maestre per l'inclusione e il successo formativo di tutti.

In questo modo, garantendo una progressione didattica fluida, solida e coerente, si offrono agli studenti le strutture logiche e valoriali necessarie per affrontare le sfide della società contemporanea e gli strumenti essenziali per decodificare la complessità e l'innovazione digitale.

Applicazione graduale delle nuove Indicazioni

Secondo quanto previsto dal D.M. n. 221/2025, dall'a.s. 2026/2027 le nuove Indicazioni si applicano alla scuola dell'infanzia e alle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; le classi successive proseguono secondo le Indicazioni del 2012 fino al completamento del rispettivo ciclo. Il presente documento sviluppa pertanto, per ciascuna disciplina, i traguardi e gli obiettivi delle nuove Indicazioni e la programmazione delle classi prime; il Collegio dei Docenti lo integrerà progressivamente con le classi successive. Per le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado è inoltre inserito il curricolo del Latino per l'educazione linguistica (LEL), insegnamento facoltativo previsto dalle nuove Indicazioni.

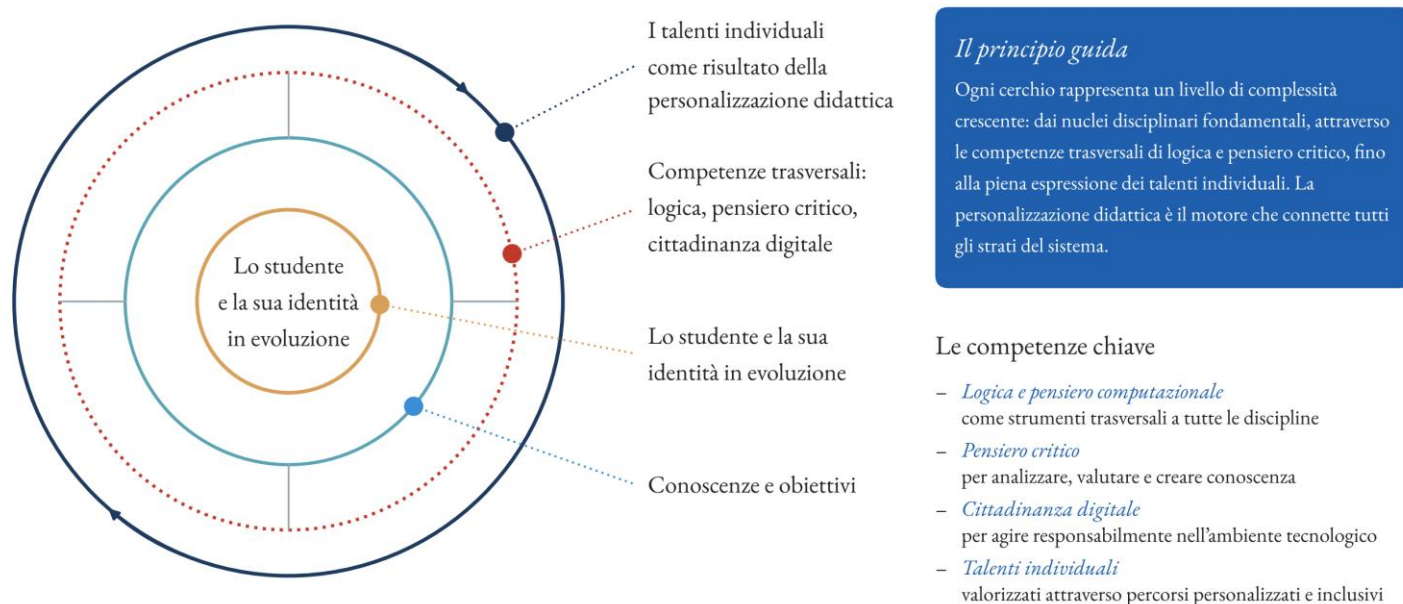
Principi metodologici e valutativi comuni

L'intero curricolo verticale è governato da tre pilastri strategici:

1. *Non multa, sed multum*: si privilegia l'approfondimento di poche ed essenziali conoscenze rilevanti rispetto all'accumulo frammentario di nozioni.
2. *Valutazione formativa*: intesa come atto di valorizzazione, accompagna l'allievo in itinere attraverso feedback continui per monitorare i progressi e orientare il successo formativo.

3. *Cittadinanza e sostenibilità*: il curricolo integra trasversalmente l'educazione alla cura del pianeta e l'uso consapevole delle tecnologie digitali, promuovendo un'alleanza educativa stabile tra scuola e famiglia.

Il curricolo va inteso quindi come un itinerario strutturato e graduale, finalizzato al pieno sviluppo di ogni studente. Il modello a cerchi concentrici illustra l'integrazione delle diverse sfere dell'apprendimento, che trovano il proprio baricentro nell'identità dello studente, intesa come entità dinamica in costante trasformazione. È una promessa formativa: ogni studente al centro, ogni talento riconosciuto, ogni competenza costruita con intenzione pedagogica.



I saperi in chiave verticale

Il curricolo 2026 rilegge i saperi in chiave verticale:

- *Area dei linguaggi (Italiano e Lingue)*: si assiste al ritorno della grammatica come architettura del pensiero. Dalla scoperta del segno grafico nell'infanzia si passa all'acquisizione sicura dell'ortografia nella primaria e al rigore della sintassi nella secondaria. Oltre alla cura della scrittura a mano, specialmente in corsivo, considerata insostituibile per affinare il pensiero e la concentrazione, un pilastro centrale è *il racconto*. Le lingue straniere evolvono da strumento ludico a mezzo di mediazione linguistica e culturale.
- *Area STEM (Matematica, Scienze, Tecnologia)*: l'approccio è rigorosamente laboratoriale e trasforma l'aula in un "laboratorio di idee", dove l'errore è parte integrante del processo di ricerca. L'informatica viene introdotta sin dalla primaria come disciplina scientifica focalizzata sul *pensiero algoritmico*, distinta dal semplice uso dei dispositivi.

- *Area storico-geografica*: la visione passa dal racconto delle vicende personali e locali (infanzia e prima primaria) al “pensare i fatti” storici nelle loro origini e nei loro nessi, con particolare attenzione alla *storia dell'Occidente*. La geografia si evolve in una disciplina del pensiero spaziale, che insegna a interpretare il paesaggio come interazione complessa tra ambiente e società.
- *Area delle arti e del movimento*: la pratica musicale, artistica e motoria è intesa come alfabetizzazione specialistica. Si riscopre il valore della tecnica (*téchne*): saper disegnare, suonare o muoversi correttamente sono competenze necessarie per razionalizzare l'espressione creativa e promuovere il benessere psicofisico.

IL PROFILO DELLO STUDENTE: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Per ciascuna competenza chiave europea sono riportati il profilo dello studente al termine del primo ciclo e gli obiettivi generali del processo formativo per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado, secondo le Indicazioni nazionali 2025.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
– Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) – Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto. – Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.	1. <i>Decodificare e comprendere messaggi chiave</i>: identificare le informazioni cruciali in diversi tipi di comunicazione orale (spiegazioni, racconti, dialoghi), scritta (istruzioni, brevi testi informativi, storie semplici, cartelli segnaletici), non verbale (comprensione del linguaggio del corpo, delle espressioni del volto). 2. <i>Comunicare con chiarezza ed efficacia</i>: esprimere oralmente le proprie idee, esperienze e domande in modo logico e coerente, adattando il linguaggio al contesto e all'interlocutore. 3. <i>Riassumere il contenuto di testi scritti</i>: individuare i punti principali di un testo e riorganizzarli in un insieme di informazioni in grado di rendere il significato del tutto. 4. <i>Produrre testi significativi</i>: scrivere brevi testi (descrizioni, narrazioni, messaggi) per comunicare concetti, sentimenti, fatti e opinioni personali, rispettando la struttura di base e la correttezza linguistica. 5. <i>Interagire con media diversi</i>: utilizzare in modo consapevole immagini, video, audio e strumenti digitali di base per partecipare attivamente alle attività didattiche e per esprimersi creativamente.	1. <i>Padroneggiare strategie di lettura e di analisi</i>: applicare diverse tecniche di lettura (esplorativa, analitica, selettiva) per comprendere testi complessi, individuando lo scopo comunicativo, il destinatario, le informazioni rilevanti e il registro linguistico. 2. <i>Interpretare il significato nel contesto</i>: analizzare il contesto di un messaggio (scritto, orale, visivo) per ricavarne il significato implicito, cogliendo sfumature e intenzioni comunicative. 3. <i>Pensare in modo flessibile</i>: esaminare un argomento da più punti di vista, esplorare diverse strategie di risoluzione e argomentare le proprie posizioni in modo motivato. 4. <i>Elaborare informazioni complesse</i>: collegare informazioni provenienti da diverse fonti, inclusi materiali digitali non immediatamente visibili, per giungere a una comprensione ampia e articolata del tema studiato. 5. <i>Comunicare in modo efficace e consapevole</i>: organizzare il proprio vocabolario e produrre con rapidità testi orali e scritti complessi, utilizzando un linguaggio preciso, ricco e appropriato al contesto.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
– Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/ interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline. – Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. – Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/ interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.	1. <i>Comprendere e utilizzare espressioni di base:</i> comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari per soddisfare bisogni immediati (es. salutare, chiedere informazioni semplici, esprimere gusti). 2. <i>Presentare se stessi e gli altri:</i> presentare se stessi e altri utilizzando frasi brevi e fornendo informazioni personali di base come nome, età e provenienza. 3. <i>Rispondere a domande personali:</i> rispondere a domande semplici su informazioni personali (dove si abita, gusti personali, cosa si conosce, cosa si possiede), dimostrando una comprensione di base della lingua. 4. <i>Descrivere situazioni e luoghi familiari:</i> utilizzare espressioni e frasi semplici per descrivere persone, oggetti, luoghi familiari e attività quotidiane. 5. <i>Scrivere brevi testi su argomenti familiari:</i> scrivere brevi e semplici testi (es. elenchi, brevi descrizioni, biglietti) su argomenti familiari e situazioni quotidiane, dimostrando una prima consapevolezza della forma scritta	1. <i>Produrre frasi complesse e significative:</i> produrre messaggi orali e scritti con una relativa rapidità e un buon livello di correttezza grammaticale e ampiezza lessicale, dimostrando così autonomia nell'espressione linguistica. 2. <i>Utilizzare un registro linguistico appropriato e curare pronuncia e intonazione:</i> adattare il registro linguistico a diverse situazioni comunicative e curare la pronuncia e l'intonazione per una comunicazione orale efficace. 3. <i>Raccontare per iscritto fatti ed esperienze:</i> narrare eventi, descrivere esperienze e produrre testi di vario genere (es. brevi saggi, e-mail, presentazioni), utilizzando anche risorse digitali. 4. <i>Comprendere e riassumere testi su argomenti familiari e di studio:</i> comprendere i punti essenziali di testi orali e scritti su argomenti familiari, di studio e di interesse personale, e riassumerli in modo conciso e accurato. 5. <i>Interagire in diverse situazioni comunicative:</i> partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari e di interesse, esprimendo opinioni, facendo domande e rispondendo in modo pertinente. 6. <i>Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze linguistiche e culturali di base:</i> notare alcune somiglianze e differenze elementari della propria lingua e cultura con le altre lingue e culture studiate, sviluppando così una prima sensibilità interculturale.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
– Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri – Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. – Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse	<i>1. Utilizzare strumenti, tecnologie e dati per risolvere problemi semplici:</i> utilizzare strumenti di misurazione di base (es. righello, bilancia), semplici tecnologie (es. calcolatrice, software didattico) e interpretare dati elementari (es. tabelle, grafici semplici) per risolvere problemi concreti dai semplici ai più complessi legati all'esperienza quotidiana. <i>2. Classificare e raggruppare oggetti con criteri definiti:</i> classificare e raggruppare oggetti in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, funzione) sviluppando abilità di osservazione e categorizzazione. <i>3. Produrre diverse soluzioni per un problema:</i> formulare un problema, elaborandone - anche sul piano esecutivo - diverse possibili soluzioni. <i>4. Organizzare informazioni con diversi strumenti:</i> organizzare informazioni relative a un problema utilizzando liste, semplici mappe concettuali, tabelle e grafici elementari per visualizzare e comprendere i dati. <i>5. Formulare ipotesi semplici basate sull'osservazione:</i> costruire ragionamenti semplici formulando ipotesi plausibili per spiegare fenomeni osservati, anche attraverso attività pratiche ed esperimenti guidati. <i>6. Riconoscere regolarità e pattern:</i> individuare regolarità e sequenze in fenomeni naturali e artificiali, sviluppando il pensiero logico e la capacità di fare previsioni semplici.	<i>1. Ordinare e classificare secondo criteri complessi e autonomi:</i> ordinare e classificare oggetti, dati e fenomeni secondo regole di classificazione e ordinamento complesse e, gradualmente, definite in modo autonomo. <i>2. Individuare e selezionare strategie risolutive efficaci:</i> analizzare un problema da più prospettive, identificare diverse strategie di risoluzione e scegliere quella più adeguata alle circostanze, giustificando la propria scelta. <i>3. Trasferire relazioni causali, analogiche e di differenza tra contesti:</i> applicare la comprensione di relazioni causa-effetto, analogie e differenze osservate in un contesto spazio temporale a situazioni nuove e diverse. <i>4. Valutare i fenomeni con criteri interiorizzati:</i> valutare le informazioni scientifiche e tecnologiche su fenomeni naturali e artificiali alla luce di criteri stabiliti e progressivamente interiorizzati, esercitando così il pensiero critico. <i>5. Costruire concetti e relazioni da osservazioni ed esplorazioni:</i> formulare concetti scientifici e matematici e identificare relazioni tra essi a partire dall'osservazione diretta, dall'esplorazione di fenomeni semplici e dall'analisi di dati. <i>6. Valutare l'attendibilità di fonti di informazione scientifica e tecnologica:</i> valutare criticamente l'attendibilità di diverse fonti di informazione scientifica e tecnologica, distinguendo tra fatti, opinioni e assunzioni pseudoscientifiche. <i>7. Applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale:</i> applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
		(es. cambiamenti climatici, funzionamento di tecnologie), integrando conoscenze di diverse discipline STEM.

COMPETENZA DIGITALE

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
– Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. – Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.	<i>1. Ricercare informazioni di base in ambienti digitali sicuri:</i> effettuare semplici ricerche guidate per trovare dati, informazioni e contenuti pertinenti a compiti scolastici, utilizzando motori di ricerca adatti all'età e ad ambienti digitali controllati. <i>2. Comunicare online in modo rispettoso e consapevole:</i> interagire con gli altri in ambienti digitali (es. piattaforme didattiche, chat guidate) in modo adeguato, rispettando le regole di netiquette e riconoscendo l'importanza di un comportamento responsabile online. <i>3. Accedere e navigare in contenuti digitali semplici:</i> accedere a dati, informazioni e contenuti digitali (testi, immagini, video) forniti dall'insegnante e navigare al loro interno utilizzando comandi di base. <i>4. Riconoscere segnali di possibili notizie false:</i> identificare alcuni segnali elementari che possono indicare una notizia non vera (es. titoli sensazionalistici, fonti sconosciute), sviluppando un primo senso critico verso le informazioni online. <i>5. Condividere informazioni in modo responsabile in contesti protetti:</i> condividere dati e informazioni (es. risultati di ricerche, lavori scolastici) in ambienti digitali protetti (es. piattaforme scolastiche) con consapevolezza delle implicazioni.	<i>1. Selezionare strumenti digitali appropriati per la comunicazione:</i> identificare e scegliere le tecnologie digitali più adatte per comunicare efficacemente con compagni, amici e familiari in diversi contesti. <i>2. Valutare la sicurezza e l'affidabilità di siti web:</i> analizzare e valutare criticamente siti web, classificandoli in base a criteri di sicurezza dei dati e affidabilità delle informazioni contenute. <i>3. Utilizzare strategie avanzate di ricerca online:</i> utilizzare le funzioni avanzate di motori di ricerca (es. filtri per frase esatta, lingua, regione, data) per trovare risultati più pertinenti ed efficienti. <i>4. Collaborare efficacemente online:</i> lavorare in gruppo utilizzando diverse tecnologie digitali, condividendo ruoli, ascoltando attivamente e contribuendo alla realizzazione di progetti comuni online. <i>5. Identificare e affrontare problemi nelle interazioni sui social media:</i> riconoscere situazioni problematiche (es. cyberbullismo, fake news, hate speech) nelle interazioni sui social media e di segnalarle in modo appropriato, adottando comportamenti responsabili e sicuri. <i>6. Produrre e rielaborare contenuti digitali in modo creativo e responsabile:</i> creare e rielaborare contenuti digitali (testi, immagini, audio, video) utilizzando diversi

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
	<i>6. Collaborare per produrre semplici contenuti digitali:</i> utilizzare strumenti digitali di base (es. editor di testo, programmi di presentazione semplici) per produrre e condividere contenuti digitali utili per lavori di gruppo, imparando a collaborare online.	strumenti e formati, rispettando il diritto d'autore e le norme di utilizzo responsabile. <i>7. Comprendere i principi fondamentali della sicurezza online e della protezione dei dati personali:</i> comprendere i concetti base della sicurezza online, riconoscendo i rischi e adottando misure per proteggere i propri dati personali e la propria privacy.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
– Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. – Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse.	<i>1. Riconoscere l'importanza di uno stile di vita sano:</i> imparare a conoscere le proprie e altrui emozioni, a costruire un positivo rapporto con la propria corporeità e ad acquisire sane abitudini alimentari. <i>2. Pianificare e organizzare il proprio lavoro:</i> organizzare semplici attività di studio personale, imparando a gestire il tempo in relazione a scadenze e obiettivi elementari. <i>3. Riflettere sul proprio modo di apprendere:</i> riflettere sulle proprie strategie di apprendimento, riconoscendo che cosa aiuta a imparare meglio e quali difficoltà si incontrano. <i>4. Portare a termine un compito:</i> impegnarsi e persistere nel completamento di un compito, anche di fronte a piccole difficoltà, imparando a gestire la frustrazione. <i>5. Adottare comportamenti rispettosi verso l'ambiente:</i> comprendere l'importanza del rispetto per la natura e mettere in pratica comportamenti proattivi per la sua tutela nel proprio contesto quotidiano. <i>6. Collaborare positivamente con gli altri:</i> lavorare insieme in modo costruttivo, rispettando i diversi	<i>1. Adottare uno stile di vita sano:</i> imparare a gestire le proprie emozioni nella relazionalità con gli altri, vivere un positivo rapporto con la propria corporeità anche attraverso la scelta di sane abitudini alimentari. <i>2. Elaborare giudizi basati su valori ed esperienze personali:</i> esprimere giudizi motivati, collegando le proprie esperienze personali a valori etici e sociali, sviluppando un pensiero critico e una coscienza civile. <i>3. Esprimere creatività e pensiero originale:</i> elaborare idee in modo personale e originale e comunicarle in forma orale e scritta, anche attraverso modalità originali e non convenzionali. Imparare a riconoscere ed apprezzare l'ironia e apprenderne l'uso nelle comunicazioni con gli altri. <i>4. Comprendere e valorizzare l'ambiente e il territorio:</i> riconoscere il valore dell'ambiente e le risorse del territorio in cui si vive, sviluppando un senso di appartenenza e la volontà di contribuire alla loro tutela e valorizzazione. <i>5. Autovalutare le proprie prestazioni in modo specifico e costruttivo:</i> esprimere autovalutazioni dettagliate e

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
	ruoli, esprimendo le proprie idee e ascoltando quelle degli altri per raggiungere un obiettivo comune.	motivate sulle proprie prestazioni in diversi ambiti, identificando punti di forza e aree di miglioramento e proponendo strategie per progredire. <i>6. Pianificare e gestire progetti personali e di gruppo:</i> pianificare, organizzare e portare a termine progetti individuali e di gruppo, definendo obiettivi, gestendo il tempo, collaborando efficacemente e valutando il processo e i risultati.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
– Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. – Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri. – Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione. – Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base.	<i>1. Partecipare a discussioni in modo costruttivo:</i> intervenire in una discussione di gruppo rispettando i tempi e i turni di parola, ascoltando attivamente gli altri e formulando interventi pertinenti e rispettosi. <i>2. Costruire relazioni positive basate sul rispetto:</i> esprimere rispetto nelle relazioni interpersonali, riconoscendo l'importanza dell'empatia e della gentilezza nelle interazioni. <i>3. Comprendere e rispettare i diritti e i doveri propri e altrui:</i> riconoscere i propri diritti e doveri fondamentali e l'importanza di rispettare i diritti degli altri nel contesto scolastico e sociale più vicino. <i>4. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione:</i> rispettare le autorità definite dalla Costituzione, che svolgono le funzioni pubbliche e governano lo Stato. <i>5. Essere aperti a diverse idee e punti di vista:</i> ascoltare e considerare le idee e i punti di vista degli altri,	<i>1. Valorizzare attivamente le diverse opinioni:</i> ascoltare, comprendere e valorizzare le opinioni altrui, anche quando diverse dalle proprie, riconoscendo il contributo di ogni prospettiva al dibattito. <i>2. Difendere e promuovere i diritti e i doveri propri e altrui:</i> conoscere e affermare i propri diritti in modo assertivo e rispettoso dei diritti e delle esigenze degli altri, mostrare consapevolezza dei propri doveri. <i>3. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione:</i> rispettare gli organi costituzionali come il Parlamento, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale e la magistratura. <i>4. Rispettare le regole e i beni pubblici e privati:</i> comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati. <i>5. Accogliere e utilizzare le critiche in modo costruttivo:</i> accettare le critiche e i punti di vista diversi dal proprio in modo responsabile e attivo, utilizzandoli

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
	anche quando diversi dai propri, sviluppando una mentalità aperta e tollerante. <i>6. Rispettare le regole e i beni pubblici e privati:</i> comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati. <i>7. Riconoscere e apprezzare le diversità:</i> conoscere e rispettare le diverse identità presenti nel proprio ambiente.	come opportunità di riflessione e miglioramento personale. <i>6. Riconoscere e valorizzare la diversità sociale e culturale:</i> comprendere il valore intrinseco della diversità sociale e culturale presente nel gruppo a classe e nella società, promuovendo attivamente l'integrazione, il dialogo interculturale e il rispetto reciproco. <i>7. Comprendere le basi delle strutture sociali, economiche e politiche:</i> comprendere i concetti fondamentali relativi alle strutture sociali, economiche e politiche del proprio contesto, sviluppando una prima consapevolezza della complessità della vita civile. <i>8. Adottare comportamenti sostenibili e responsabili verso l'ambiente e i beni comuni:</i> agire in modo consapevole e responsabile nei confronti del proprio ambiente e dei beni comuni, basandosi sui principi di sostenibilità e salvaguardia. <i>9. Partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale:</i> partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale nel proprio contesto scolastico e locale, proponendo soluzioni a problemi comuni e ideando iniziative di servizio, nel rispetto dei principi costituzionali.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
– Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. – Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità.	<i>1. Mostrare curiosità e apertura verso nuove esperienze:</i> manifestare curiosità e interesse nell'affrontare nuove attività e proposte didattiche, con apertura mentale a nuovi apprendimenti.	<i>1. Agire con autonomia e responsabilità per raggiungere obiettivi:</i> operare in modo indipendente, pianificando le proprie azioni, assumendosi la responsabilità del proprio lavoro e perseverando nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
– Riflettere su se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. – Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	<i>2. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità:</i> essere consapevoli delle proprie azioni e delle conseguenze, impegnarsi a fondo e lavorare con dedizione. <i>3. Affrontare gli insuccessi con resilienza:</i> imparare a reagire agli errori e agli insuccessi visti come opportunità di apprendimento, riprendendo rapidamente le attività e cercando di migliorare. <i>4. Collaborare per trovare soluzioni innovative:</i> lavorare insieme ai compagni per cercare nuove strategie e approcci creativi nella risoluzione di problemi, valorizzando il contributo di ciascuno. <i>5. Riconoscere e valorizzare i propri punti di forza e di debolezza:</i> identificare e riflettere sui propri punti di forza e di debolezza in relazione a diverse attività, sviluppando una prima consapevolezza di sé. <i>6. Proporre semplici idee e iniziative:</i> esprimere le proprie idee e proporre semplici iniziative all'interno del contesto scolastico, sviluppando così lo spirito di iniziativa.	<i>2. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità:</i> essere proattivi e dediti a svolgere gli impegni svolgendo le proprie mansioni in modo efficiente. <i>3. Valutare il potenziale innovativo di nuove idee:</i> analizzare nuove idee, identificandone il potenziale innovativo, la fattibilità e i possibili sviluppi. <i>4. Adattarsi con flessibilità agli imprevisti:</i> individuare e applicare strategie adeguate per affrontare in modo flessibile e costruttivo situazioni impreviste e cambiamenti, dimostrando capacità di adattamento. <i>5. Collaborare e cooperare per trasformare idee in azioni:</i> lavorare in modo collaborativo e cooperativo con gli altri per sviluppare idee, pianificare azioni concrete e raggiungere risultati tangibili. <i>6. Riflettere sulle proprie esperienze e orientare le scelte:</i> riflettere sulle proprie esperienze, analizzando successi e insuccessi, per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e orientare le proprie scelte future in modo più consapevole.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
– Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie – locali, regionali, nazionali, europee e mondiali – della propria cultura. – Comprendere l'influenza reciproca tra culture. – Apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee – testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e	<i>1. Esplorare gli elementi della propria identità culturale:</i> riconoscere e descrivere alcuni elementi fondamentali della propria identità culturale, come la lingua, le tradizioni familiari e della comunità, nonché alcuni aspetti del patrimonio culturale del territorio nel quale si vive. <i>2. Organizzare eventi personali e collettivi in sequenze temporali semplici:</i> collocare eventi personali e fatti storici semplici all'interno di sequenze temporali	<i>1. Riconoscere e apprezzare le diverse forme di espressione culturale:</i> riconoscere molteplici forme di espressione culturale e apprezzarne il valore intrinseco come manifestazione dell'ingegno umano, comprendendone il contesto storico e sociale di produzione. <i>2. Comprendere l'influenza reciproca e rispettare le diverse identità culturali:</i> comprendere l'influenza reciproca

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola primaria (Indicazioni 2025)	Obiettivi generali del processo formativo Scuola Secondaria (Indicazioni 2025)
design, musica, riti, architettura e loro forme ibride. – Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.	lineari, utilizzando strumenti come linee del tempo elementari. <i>3. Riconoscere diverse forme di espressione culturale:</i> identificare e nominare diverse forme di espressione culturale, come il teatro, la musica, il cinema, la danza e semplici opere d'arte presenti nel loro contesto. <i>4. Collocare nello spazio e nel tempo elementi culturali di base:</i> localizzare nello spazio geografico e nel tempo storico ambienti, avvenimenti, fenomeni culturali significativi e semplici opere d'arte. <i>5. Esprimere creativamente la propria identità culturale:</i> esprimere la propria identità culturale attraverso diverse forme (linguaggio, disegno, semplici rappresentazioni), condividendola con gli altri in un clima di rispetto. <i>6. Produrre semplici elaborati artistici e musicali:</i> esprimersi attraverso semplici attività pratiche di produzione artistica (disegno, pittura, scultura elementare) e musicale (canto, utilizzo di strumenti ritmici semplici), sperimentando diversi materiali e tecniche.	tra culture, riconoscendone e rispettandone le diversità nell'ambito di un fecondo dialogo <i>3. Analizzare elementi significativi del passato e del presente:</i> identificare e analizzare elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e metterli in relazione con aspetti del presente, sviluppando così una coscienza storica e culturale. <i>4. Utilizzare diverse fonti per acquisire informazioni culturali:</i> estrarre informazioni e conoscenze su aspetti del passato e del presente da diverse fonti (testi, immagini, testimonianze, media digitali) per approfondire la comprensione della propria cultura. <i>5. Analizzare e interpretare diverse rappresentazioni culturali:</i> analizzare e interpretare rappresentazioni di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche), cogliendone i significati culturali essenziali e le intenzioni comunicative. <i>6. Consolidare la consapevolezza della propria identità nel contesto della diversità:</i> maturare consapevolezza della propria identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del proprio Paese all'interno delle diversità culturali presenti nel mondo. <i>7. Realizzare produzioni artistiche e musicali personali e collaborative:</i> ideare e realizzare produzioni artistiche (es. elaborati grafici, plastici, multimediali) e musicali (es. esecuzioni strumentali e vocali, semplici improvvisazioni e composizioni) sia individualmente che in gruppo, utilizzando diverse tecniche e linguaggi espressivi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Campo di esperienza «Il sé e l'altro»

3 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
– Sviluppare l'identità personale e il riconoscimento del sé. – Acquisire semplici autonomie quotidiane. – Avviare relazioni positive con pari e adulti (condivisione, turni).	– Inizia a costruire l'identità personale. – Riconosce il proprio nome e alcuni aspetti di sé. – Esprime emozioni semplici con parole/gesti. – Riconosce adulti e pari nel gruppo. – Gioca in modo semplice condividendo materiali.	– Dare un nome alle emozioni base (gioia, paura, tristezza, rabbia). – Riconoscere emozioni altrui in situazioni quotidiane. – Giocare accanto agli altri, iniziare a collaborare. – Acquisire prime norme igieniche di cura personale. – Orientarsi in categorie temporali base (prima/dopo, oggi).

4 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
– Rafforzare autonomia e responsabilità in attività di gruppo. – Sviluppare capacità empatiche e regolare le emozioni. – Esplorare il territorio e i viventi per prime conoscenze di sostenibilità.	– Sviluppa autostima e fiducia nelle proprie capacità. – Riconosce la propria storia personale e familiare. – Riflette e discute con pari e adulti. – Gestisce piccoli conflitti. – Avverte cura di sé, degli altri e dell'ambiente.	– Esprimere emozioni complesse e riconoscere quelle altrui. – Ricercare risposte a grandi interrogativi (vita/morte, gioia/dolore) attraverso narrazione. – Giocare costruttivamente e creativamente con gli altri. – Gestire conflitti semplici con adulti e pari. – Orientarsi in passato/presente/futuro. – Riconoscere segni della propria cultura e del territorio.

5 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
– Consolidare identità, autostima e responsabilità sociale.	– Consolidamento identità personale, autostima, senso morale.	– Maturare sicurezza, autostima, fiducia nelle capacità.

– Promuovere competenze relazionali avanzate e risoluzione dei conflitti. – Educare all'uso critico dei media e alla narrazione di esperienze pubbliche. – Valorizzare la diversità e praticare atteggiamenti di accoglienza.	– Valorizza storia personale/familiare rispettando quelle altrui. – Confronta esperienze culturali diverse. – Riflette, confronta, discute in reciprocità. – Affronta positivamente conflitti, collabora per compiti comuni.	– Interiorizzare norme igieniche, autonomia nel vestirsi/spogliarsi. – Esprimere sentimenti/emozioni, riflettere sui misteri della vita. – Comprendere intenzioni/bisogni altrui, integrandoli al proprio punto di vista. – Rispettare attivamente le diversità. – Capire utilità del rispetto regole per convivenza civile. – Argomentare, confrontarsi, sostenere proprie ragioni.
---	---	---

RELIGIONE CATTOLICA: Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Campo di esperienza «Immagini, suoni, colori»

3 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
– Sviluppare creatività e comunicazione tramite immaginazione e giochi sensoriali. – Discriminare stimoli sensoriali (colori, suoni, forme) con materiali semplici. – Esprimere emozioni e vissuti con disegno, manipolazione, suoni e movimenti.	– Usare linguaggi espressivi semplici (disegno, manipolazione, suoni) con supporto. – Mostrare curiosità e iniziativa nella sperimentazione di materiali. – Riconoscere e nominare colori e suoni base.	– Discriminare stimoli sensoriali semplici (colore, suono, forma). – Narrare con disegno, manipolazione o suoni esperienze e storie inventate. – Realizzare manufatti semplici e canti/movimenti con corpo e voce. – Partecipare ad ascolti musicali e osservazioni di opere con attenzione breve.

4 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
– Rafforzare autonomia espressiva e gusto estetico con materiali vari. – Sviluppare capacità di ascolto e osservazione di opere e paesaggi sonori. – Sperimentare tecniche grafico-pittoriche, musicali e coreutiche in forma ludica.	– Produrre con originalità sequenze sonore e manufatti, usando materiali e tecniche. – Esprimere interesse per la fruizione di opere e musiche; sviluppare gusto personale. – Familiarizzare con primi simboli sonori e notazione informale.	– Discriminare e riconoscere stimoli sensoriali più complessi. – Narrare storie con musica, drammatizzazione, disegno e fotografia. – Realizzare piccole produzioni artistiche (canti, musiche, danze, scenette). – Partecipare ad ascolti musicali, fruizione di opere e pratica coreutica; sperimentare elementi musicali base.

5 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
----------	-------------------	---------------------

– Consolidare espressione creativa multilinguistica (grafica, musicale, audiovisiva, drammatica). – Acquisire primo atteggiamento critico-riflessivo sui messaggi artistici e mediatici. – Esplorare alfabeti artistici e notazione informale per codificare suoni e forme.	– Avvalersi di linguaggi espressivi complessi, anche con tecnologie mediate dall'insegnante. – Mostrare originalità e spirito di iniziativa in produzioni artistiche multimediali. – Maturare gusto estetico personale e riflessione critica sui messaggi veicolati.	– Esplorare alfabeti grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi. – Narrare esperienze e storie con modalità non verbali avanzate (musica, teatro, foto, video). – Realizzare produzioni artistiche integrate (manufatti, canti, danze, filmati). – Partecipare ad ascolti, fruizione di opere e pratica coreutica; sviluppare interessi e gusti personali.
---	--	--

RELIGIONE CATTOLICA: Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Campo di esperienza «I discorsi e le parole»

3 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
– Sviluppare padronanza base dell'italiano in situazioni comunicative reali. – Narrare episodi personali e esprimere emozioni con parole semplici. – Avviare familiarizzazione con suoni di una seconda lingua e con il segno grafico.	– Produrre e comprendere enunciati semplici della vita quotidiana. – Ascoltare e narrare brevi racconti; giocare con rime e filastrocche. – Esplorare in forma creativa segni, simboli e prime forme di scrittura.	– Utilizzare l'italiano per comprendere parole e discorsi. – Arricchire gradualmente il lessico; esprimere stati d'animo con linguaggio verbale. – Elaborare ipotesi su significati di parole sconosciute/inventate; cogliere analogie suoni–significati. – Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano; sperimentare prime forme di linguaggio scritto.

4 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
– Consolidare l'uso appropriato dell'italiano per dialogare, spiegare e descrivere. – Arricchire il patrimonio lessicale e migliorare pronuncia di suoni, parole e frasi. – Potenziare la consapevolezza di lingue e culture diverse con approcci ludici.	– Ascoltare, rielaborare contenuti e inventare storie; drammatizzare. – Giocare con la lingua (rime, filastrocche, invenzione di parole). – Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto creativamente; sviluppare manualità con disegno e segni.	– Utilizzare l'italiano in maniera appropriata per comprendere parole e discorsi. – Acquisire un lessico più ricco ed esteso; esprimere emozioni con linguaggio verbale. – Elaborare ipotesi su significati; cogliere somiglianze tra suoni e significati. – Familiarizzare con elementi di una lingua diversa; incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.

5 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
– Esprimere in modo chiaro il proprio pensiero e condividere esperienze con gli altri. – Consolidare consapevolezza di lingue/culture diverse e prime competenze in seconda lingua.	– Produrre e comprendere enunciati semplici; narrare racconti e inventare storie complesse.	– Utilizzare l'italiano in maniera appropriata per comprendere e produrre discorsi. – Acquisire lessico ricco ed esteso; esprimere stati d'animo ed emozioni verbalmente.

– Incontrare la lingua scritta esplorando il segno grafico e attraverso lettura animata di libri.	– Giocare con la lingua (rime, drammatizzazioni, invenzione di parole); riconoscere analogie suoni–significati. – Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto in forma creativa; sviluppare coordinazione motoria con disegno e segni.	– Elaborare ipotesi su significati di parole sconosciute/inventate; cogliere analogie suoni–significati. – Familiarizzare con elementi di una lingua diversa; sperimentare prime forme di linguaggio scritto.
---	--	--

RELIGIONE CATTOLICA: Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Campo di esperienza «Il corpo e il movimento»

3 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
– Sviluppare consapevolezza della corporeità attraverso sensazioni e gioco motorio. – Acquisire autonomie motorie di base e cura del corpo. – Iniziare relazioni corporee con gli altri (condivisione, turni, gioco simbolico).	– Prima consapevolezza delle potenzialità espressive e percettive del corpo. – Esecuzione di semplici azioni motorie controllate (camminare, saltellare, afferrare). – Orientamento base nello spazio personale e rispetto della distanza altrui.	– Esprimersi con movimenti semplici e imitazioni; migliorare percezione tattile e equilibrio. – Svolgere attività motorie ludiche che favoriscono coordinazione mano-occhio e autonomia (bere, lavarsi le mani, togliere/mettere scarpe). – Riconoscere e nominare emozioni corporee (stanco, felice, spaventato) e praticare semplici regole di sicurezza.

4 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
– Rafforzare l'autonomia motoria e la padronanza di sé nel gruppo. – Sviluppare capacità di regolazione emozionale tramite il movimento. – Esplorare ambiente e viventi con attività motorie guidate (prime pratiche sostenibili).	– Produzione di sequenze motorie più complesse e coordinate. – Migliore orientamento nello spazio in relazione agli altri (giochi con regole). – Cura di sé nelle pratiche quotidiane e riconoscimento dei segnali di benessere/malessere.	– Eseguire percorsi psicomotori, giochi di equilibrio e attività coreutiche; migliorare propriocezione. – Partecipare a giochi di ruolo motori che favoriscono empatia e rispetto delle regole. – Sperimentare cura di piante/animali o semplici attività outdoor per comprendere relazioni vita-ambiente.

5 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
----------	-------------------	---------------------

– Consolidare padronanza del corpo per espressione, gioco e apprendimento. – Promuovere autonomia, responsabilità e comportamenti per la salute. – Sviluppare capacità di coordinazione sociale, regolazione dei movimenti e valutazione del rischio.	– Produzione di sequenze motorie complesse, coreutiche e cooperative. – Schema corporeo completo e orientamento spazio-temporale adeguato alle attività di gruppo. – Adozione di pratiche quotidiane per la salute (igiene, alimentazione, pause attive).	– Ideare e realizzare semplici percorsi motori e coreografie in gruppo; controllare intensità e ritmo del movimento. – Applicare regole di sicurezza nel gioco, valutare rischi e prendersi cura degli altri durante l'attività. – Riconoscere emozioni complesse collegate all'esperienza corporea e usare strategie di autoregolazione (respirazione, pause).
---	---	---

RELIGIONE CATTOLICA: Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"
 Campo di esperienza «La conoscenza del mondo»

3 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
– Avviare esplorazione dell'ambiente per costruire conoscenze e identità. – Percepire qualità degli oggetti (colore, calore, consistenza, luce/ombra). – Iniziare a collocare azioni nel tempo (giorno/settimana) e muoversi nello spazio con indicazioni base.	– Osservare e scoprire connessioni semplici (ciclo di vita, stagioni, cambiamenti). – Collocare azioni nel tempo della giornata. – Muoversi e collocarsi nello spazio in autonomia base.	– Osservare con attenzione corpo, viventi, fenomeni; descrivere cambiamenti e proprietà. – Riconoscere susseguirsi di giorni e stagioni. – Individuare posizioni nello spazio con categorie: sopra/sotto, avanti/dietro, dentro/fuori. – Denominare e rappresentare forme geometriche semplici nel piano. – Raggruppare, contare, ordinare e confrontare oggetti con criteri semplici.

4 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
– Rafforzare pensiero riflessivo tramite narrazione e rappresentazione delle esperienze. – Identificare proprietà di materiali toccando, soppesando, costruendo. – Consolidare categorie spaziali e temporali (destra/sinistra, lontano/vicino; settimana/anno).	– Osservare connessioni in fenomeni (ciclo di vita, stagioni, ambienti). – Collocare azioni nel tempo della settimana e dell'anno. – Spostarsi e collocarsi nello spazio con maggiore autonomia. – Operare raggruppamenti, ordini, misurazioni e confronti semplici. – Riconoscere forme geometriche in base a proprietà.	– Osservare, descrivere e rappresentare viventi, habitat e fenomeni; riconoscere cambiamenti. – Riconoscere giorni della settimana e stagioni dell'anno. – Individuare posizioni con categorie: destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori. – Osservare, descrivere e denominare forme geometriche nello spazio e nel piano. – Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare; classificare secondo criteri condivisi.

5 ANNI

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI
----------	-------------------	---------------------

– Consolidare esplorazione per ricerca e risposta alle 'grandi domandè su vita e mondo. – Elaborare ipotesi su strutture 'invisibili della materia e trasformazioni con esperimenti semplici. – Familiarizzare con quantità, numero, classificazione e misure; generalizzare e astrarre tramite giochi.	– Osservare connessioni complesse (cicli, stagioni, cambiamenti negli organismi e ambienti). – Collocare azioni nel tempo (giorno, settimana, anno) con sicurezza. – Muoversi e collocarsi nello spazio in autonomia avanzata. – Operare raggruppamenti, ordini, misurazioni, quantificazioni e confronti. – Riconoscere forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà	– Osservare con attenzione corpo, viventi, habitat e fenomeni; descrivere processi di cambiamento. – Riconoscere il susseguirsi di giorni e stagioni. – Individuare posizioni nello spazio con categorie spaziali complete. – Osservare, descrivere, rappresentare e denominare forme geometriche nello spazio e nel piano. – Raggruppare, contare, ordinare, misurare, quantificare e classificare secondo criteri condivisi.
---	--	--

RELIGIONE CATTOLICA: Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”

Italiano (lingua e letteratura) – Scuola Primaria

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
1	Competenza alfabetica funzionale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
4	Competenza digitale
6	Competenza in materia di cittadinanza

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
Lingua e letteratura <i>Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico.</i> La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti. <i>Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni.</i> Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere l'apprendimento di conoscenze metalinguistiche, lessicali e grammaticali, sociolinguistiche e pragmatiche. <i>Comprendere, parlare, ascoltare.</i> Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le	Lingua e letteratura – <i>Alfabeto.</i> Enunciare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere. – <i>Scrittura.</i> Scrivere con grafia manuale sia in stampatello sia in corsivo. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura. – <i>Grafia dell'italiano.</i> Scrivere e conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca: ad esempio conoscere l'uso dell'accento che distingue verbo da congiunzione, l'uso di che distingue graficamente il verbo dalla congiunzione; utilizzare la divisione in sillabe. – <i>Interpunzione, segni grafici e paragrafematici.</i> Usare i segni paragrafematici, nella loro funzione sintattica e testuale, in particolare i seguenti:	Lingua e letteratura – <i>Grammatica e ampliamento del lessico.</i> Conoscere la grammatica per le classi di parole; dunque identificare le parti del discorso, attraverso esercizi pratici con equilibrato ricorso a definizioni e classificazioni. In fase di avvio, la individuazione delle regole grammaticali deve svilupparsi partendo dalla osservazione di testi orali o scritti; riconoscere la funzione di connessione delle preposizioni e congiunzioni, la funzione di modificazione propria dell'avverbio; riconoscere le categorie di numero, spazio, tempo, persona nella variazione formale delle parole d'uso comune; saper riconoscere le parole composte, derivate, alterate; saper impiegare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso in modo adeguato ai contesti comunicativi; saper

informazioni particolari, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri.

Leggere, interpretare, esporre. Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc.); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici. Saper memorizzare testi poetici.

Scrivere. Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; abituarsi ad essere precisi nella redazione di testi scritti: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini, ecc.), delle quali è

punto, punto e virgola, virgola, due punti, virgolette per introdurre il discorso diretto, punto esclamativo, punto interrogativo e 'a capò'; conoscere la funzione dell'apostrofo come segno di elisione (spesso confuso con l'accento) e le regole dell'accento grafico e dell'elisione.

- *Tempi e modi verbali.* Conoscere e adoperare correttamente i tempi e i modi verbali, a cominciare dall'indicativo per indicare il presente, il futuro e le gradazioni del passato.
- *Ascolto e dialogo.* Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico.
- *Lettura e interpretazione.* Leggere in silenzio e ad alta voce; comprendere il significato di brevi testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi).
- *Produzione di testi.* Saper registrare e organizzare dati e istruzioni; saper produrre facili testi di tipo descrittivo e narrativo.
- *Memorizzazione di testi.* Saper memorizzare testi poetici; apprendere semplici tecniche di memorizzazione di testi come mappe mentali.

impiegare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

- *Strategie di controllo della propria produzione linguistica.* Saper adoperare i registri linguistici in maniera adeguata, distinguendo fra diversi registri (formale, colloquiale, ecc.); conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche; servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
- *Oralità.* Saper comunicare in modo adeguato e differenziato in base ai diversi contesti di interazione; saper organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza; saper esporre un argomento di studio utilizzando una scaletta o appunti.
- *Ascolto e dialogo.* Saper partecipare a una conversazione in maniera educata, ascoltando rispettosamente le opinioni dell'interlocutore e argomentando a propria volta in modo ordinato; riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto; saper cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.
- *Lettura e interpretazione dei testi letterari.* Leggere sia silenziosamente sia ad alta voce; comprendere il significato di semplici testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi); aver acquisito familiarità con semplici testi letterari, in prosa e in versi, che attivino la propria competenza interpretativa; comprendere

necessario appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.		l'importanza della componente sonora del linguaggio (timbro, intonazione, accentazione, pause) e delle figure di suono nei testi poetici (rime, assonanze e consonanze, ritmo), e sapersi servire dell'una e delle altre nella produzione di testi creativi (uno slogan, un breve testo in versi); essere in grado di sfruttare le informazioni contenute nella titolazione, nelle immagini e nelle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere; saper leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento e per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. – <i>Scrittura di testi argomentativi e creativi.</i> Produrre semplici testi scritti coesi e coerenti che riferiscano esperienze proprie o altrui (autobiografia, biografia, racconto, eccetera), esprimano opinioni o stati d'animo, espongano temi nella forma della relazione o del riassunto, diano informazioni, per esempio nella forma di una lettera o di una e-mail; saper scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione comunicativa; saper esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo, idee sotto forma di diario; essere in grado di collaborare alla redazione di testi scritti a più mani in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustra un procedimento, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.
--	--	--

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- interagisce in semplici scambi comunicativi fornendo informazioni essenziali; ascolta e comprende testi orali cogliendone il significato globale.
- padroneggia la corrispondenza fonema-grafema per la lettura di parole e frasi; comprende brevi testi illustrati ricavandone informazioni esplicite.
- scrive sillabe, parole e semplici frasi in stampatello e corsivo con grafia comprensibile; scrive sotto dettatura parole e semplici segmenti testuali
- memorizza e recita brevi filastrocche o poesie
- riconosce, a livello intuitivo, alcuni elementi della frase.

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Racconti ed esperienze personali.
- Rispetto dei tempi e dei turni di parola in una conversazione.
- Generi per la lettura integrale: Fiaba, fumetto, romanzo breve di avventura o magia.
- Primi strumenti di analisi testuale: Lettura di brevi testi a piccoli gruppi per riflettere sugli aspetti del testo.
- Le lettere dell'alfabeto.
- La scrittura manuale: stampatello e corsivo
- Termini di base della scrittura: uso pratico di parole complesse..
- Classi di parole: significato e funzione reale.
- I segni di punteggiatura.
- Forme elementari di poesia: filastrocche, scioglilingua, canzoni, haiku, slogan

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ASCOLTO E DIALOGO	– Narrare esperienze personali e storie esplicitando le informazioni necessarie seguendo l'ordine logico e cronologico. – Saper interagire in una conversazione – Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività.
LETTURA E INTERPRETAZIONE	– Comprendere il senso globale di frasi e brevi testi letti. – Leggere frasi e semplici testi.
ALFABETO	– Enunciare e utilizzare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere.
SCRITTURA	– Scrivere con grafia manuale in stampatello e corsivo. – Scrivere frasi e semplici testi.
GRAFIA DELL'ITALIANO	– Applicare le principali convenzioni ortografiche nella produzione scritta (fonemi e grafemi difficili).

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
INTERPUNZIONE, SEGNI GRAFICI E PARAGRAFEMATICI.	– Usare i segni paragrafematici, in particolare il punto.
MEMORIZZAZIONE DI TESTI	– Memorizzare semplici testi poetici.

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO
Competenza trasversale alle discipline - Pensiero computazionale e relazioni logiche <i>Riconoscimento e applicazione di sequenze e regole:</i> Applicare regole ortografiche convenzionali (corrispondenza fonema-grafema) come algoritmi di trasformazione: dato un suono, individuare la regola e produrre il grafema corretto. <i>Pensiero sequenziale e organizzazione cronologica (algoritmico):</i> Narrare esperienze e storie rispettando un ordine logico-cronologico: costruire una "sequenza di passi" (inizio-svolgimento-fine) come struttura algoritmica di base. Comprendere ed eseguire istruzioni semplici su un'attività, riconoscendo l'ordine delle azioni. <i>Pattern recognition (riconoscimento di pattern):</i> Individuare pattern ortografici ricorrenti (digrammi, trigrammi). <i>Uso di segni come "comandi" funzionali:</i> Utilizzare il punto e i segni paragrafematici come indicatori che segnalano la fine di un'unità di senso, analogamente a un comando che determina la chiusura di un blocco logico. <i>Astrazione e doppia rappresentazione grafica:</i> Riconoscere che lo stesso fonema/parola può essere rappresentato in due codici grafici diversi (stampatello/corsivo), cogliendo il concetto di codifica multipla di una medesima informazione. <i>Astrazione e Sintesi (Il modello Haiku):</i> Ricerca dell'essenza: Il testo evidenzia l'uso dell'haiku per stimolare nei discenti la "sintesi e la ricerca dell'essenza della comunicazione". Dal punto di vista computazionale, questo lavoro coincide con l'astrazione: isolare le informazioni essenziali, eliminando il superfluo per codificare un concetto o un'emozione in una struttura fissa e limitata. <i>Regole e Vincoli</i> - Le filastrocche, gli scioglilingua e le canzoni introducono i bambini alla logica dei vincoli strutturali (il ritmo, la rima, la metrica), che richiedono un calcolo intuitivo e una precisione quasi matematica nell'uso delle sillabe e dei suoni. <i>Pensiero Sequenziale e Predizione:</i> Discussione e formulazione di ipotesi: le discussioni collettive guidate dall'insegnante abitano i bambini a formulare ipotesi logiche ed interpretazioni diverse, confrontando i dati del testo con le proprie esperienze in modo analitico e critico.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”

Italiano (lingua e letteratura) – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
1	Competenza alfabetica funzionale
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
Lingua e letteratura – <i>Comprendere</i>. Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente. – <i>Ordinare le conoscenze</i>. Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle). – <i>Riconoscere i tipi testuali</i>. Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, poetici, drammatici, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). – <i>Leggere e interpretare</i>. Leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione; articolare un'argomentazione. – <i>Scrivere, rielaborare, riassumere</i>. Scrivere in maniera corretta testi liberi oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un	Lingua e letteratura – <i>Lessico</i>. Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole (sinonimi e contrari; iponimi e iperonimi); organizzare il lessico in famiglie lessicali; consultare in modo consapevole il vocabolario della lingua italiana. – <i>L'analisi logica</i>. Esaminare e conoscere struttura e funzioni delle varie parti di una frase complessa. Riconoscere errori e fallacie logiche. Saper analizzare la struttura semantica di una frase, identificando il soggetto, il predicato, gli oggetti (diretti e indiretti), gli aggettivi attributivi e tutti gli altri elementi che la compongono. – <i>La frase e la sua struttura</i>. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase, inclusa la gerarchia dei costituenti; saper trasformare le frasi in interrogative, dirette e indirette, e il discorso diretto in indiretto (e viceversa); riconoscere le parti del discorso, i connettivi sintattici e testuali, tutti i segni interpuntivi e la loro funzione per l'articolazione informativa del testo (oltre a quelli già indicati per la scuola primaria, anche, i puntini di sospensione, le parentesi tonde e quadre, i trattini, la varietà delle virgolette, virgolette singole, inglesi, angolari “a caporale”, da utilizzare per le citazioni, per il discorso riportato, o anche in funzione metalinguistica); saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati

elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, e curato nella veste grafica. Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.

dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale.

- *Esaminare le funzioni degli atti linguistici*: funzioni illocutorie (descrittiva, direttiva, interrogativa, espressiva, performativa); funzioni perlocutorie.
- *Ascoltare, rielaborare, parlare*. Riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici; essere in grado di prendere appunti durante una lezione o una relazione, e di rielaborare poi questi appunti in una forma discorsiva adeguata; saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico cronologico, esplicitandole in modo chiaro adoperando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori.
- *Leggere, interpretare*. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire; leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento; confrontare, su un medesimo argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali), letti per brani ma anche integralmente, e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore, senza però eccessi analitici e nomenclatori.
- *Scrivere*. Organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli); scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia i programmi di videoscrittura; riassumere per iscritto un testo, per esempio un articolo di giornale o un paragrafo di un libro; adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- partecipa a scambi comunicativi orali ascoltando gli altri e riferendo informazioni.
- legge testi narrativi, epici e poetici identificandone gli elementi strutturali e il significato globale.
- scrive testi brevi e corretti seguendo le fasi di progettazione e revisione.
- riconosce le strutture fondamentali della lingua per migliorare la chiarezza dei propri messaggi.
- ricava informazioni da testi e fonti fornite in classe organizzandole in sintesi.

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Fonologia e ortografia: suoni, scrittura, composizione delle parole, suffissi, prefissi e derivazione
- Morfologia: articolo, nome, aggettivo, pronomi, verbo, avverbio, congiunzione, interiezione
- Sintassi della frase semplice: riconoscimento di soggetto e predicato
- Lessico: famiglie lessicali, relazioni di significato, meccanismi di formazione e uso del vocabolario
- Testi narrativi e descrittivi: struttura e scopi
- Generi letterari: favole, fiabe, leggende, fantasy, epica classica e cavalleresca
- Testi in verso: filastrocche e poesie del patrimonio letterario.
- Tecniche di base per lo studio: sottolineature, note a margine e appunti.
- Tecniche di riassunto: strategie di gerarchizzazione e organizzazione logica delle informazioni
- Scrittura a mano: recupero e potenziamento del corsivo

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
LESSICO	– Utilizzare correttamente il lessico di base legato alle esperienze quotidiane. – Consultare il dizionario per chiarire il significato di parole ignote. – Raggruppare parole note in famiglie lessicali
L'ANALISI LOGICA	– Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e la funzione delle congiunzioni
LA FRASE E LA SUA STRUTTURA	– Riconoscere le principali parti del discorso e la funzione della punteggiatura. – Individuare i propri errori ortografici ricorrenti per correggerli
ESAMINARE LE FUNZIONI DEGLI ATTI	– Riconoscere lo scopo di un messaggio e l'effetto prodotto sull'ascoltatore.
LINGUISTICI	– Adeguare la comunicazione per raggiungere scopi specifici come informare, chiedere o convincere

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ASCOLTARE, RIELABORARE, PARLARE	– Ascoltare testi e spiegazioni identificando le informazioni principali. – Utilizzare tecniche di supporto alla comprensione come gli appunti. – Argomentare tesi su temi affrontati nello studio e nel dialogo in classe. – Organizzare un'esposizione orale secondo criteri logico-cronologici. – Intervenire in discussioni rispettando tempi e turni di parola.
LEGGERE, INTERPRETARE	– Leggere ad alta voce usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo. – Orientarsi nel testo utilizzando elementi paratestuali come titoli e immagini. – Ricavare informazioni esplicite e implicite da vari tipi di testo. – Ricercare e confrontare informazioni in testi diversi valutandone l'attendibilità
SCRIVERE	– Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo. – Scrivere testi di tipo e forma diversi adeguandoli a situazione, scopo e destinatario. – Rispettare le convenzioni grafiche, morfosintattiche, lessicali e ortografiche. – Realizzare sintesi sotto forma di schemi, mappe o riassunti. – Utilizzare la videoscrittura integrando elementi digitali

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO
Riconoscimento di strutture e pattern (Astrazione e analisi) – Individuare la struttura ricorrente dei testi: riconoscere che ogni genere narrativo (fiaba, epica, racconto) segue uno schema organizzativo prevedibile (situazione iniziale, rottura dell'equilibrio, peripezie, conclusione) e usare questo schema come strumento di lettura e di scrittura consapevole. – Riconoscere le categorie grammaticali come classi logiche: comprendere che le parti del discorso non sono etichette da memorizzare ma categorie che raggruppano parole con la stessa funzione nella frase, individuando regolarità e analogie anche in parole mai incontrate prima. Pensiero algoritmico (Progettazione in sequenza) – Pianificare un testo prima di scriverlo: seguire una procedura ordinata (racogliere le idee, organizzarle in scaletta, scrivere una prima bozza, rivedere) comprendendo che la scrittura è un processo a passi, non un'azione unica da compiere tutto d'un fiato. – Costruire e seguire istruzioni linguistiche precise: riconoscere che alcune tipologie testuali (istruzioni, regole di un gioco, ricette) funzionano come algoritmi scritti in linguaggio naturale, e che la loro efficacia dipende dall'ordine e dalla completezza delle informazioni. Logica della lingua (Precisione e ordine) – Applicare le regole ortografiche e sintattiche come sistema coerente: comprendere che la grammatica non è un insieme arbitrario di divieti ma un sistema logico in cui ogni regola ha una motivazione, e che rispettarla rende il messaggio più chiaro e affidabile. – Distinguere ciò che è esplicito da ciò che è implicito: in un testo narrativo o informativo, separare le informazioni dichiarate da quelle da inferire, sviluppando la capacità di ragionare su ciò che il testo dice e su ciò che lascia intendere. Problem solving e debugging (Risoluzione e revisione) – Individuare e correggere gli errori nel proprio testo: rileggere con occhio critico, riconoscere dove la frase non funziona (errore ortografico, periodo confuso, informazione mancante), capirne la causa e intervenire con una soluzione mirata, trattando la revisione come fase normale e produttiva del processo di scrittura.

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

- Affrontare un testo difficile con strategie: quando un brano risulta oscuro, applicare procedure sistematiche — rileggere il contesto, cercare parole chiave, scomporre le frasi lunghe — piuttosto che arrendersi alla prima difficoltà, sviluppando la perseveranza come competenza cognitiva.

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Latino per l'educazione linguistica (LEL) – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
1	Competenza alfabetica funzionale
2	Competenza multilinguistica
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Insegnamento facoltativo per le classi seconde e terze: un'ora settimanale aggiuntiva (33 ore annue), per gruppi di alunni dello stesso anno di corso, affidata a docenti della classe di concorso A-12. Nell'a.s. 2026/2027 è avviato in via sperimentale con la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità; dall'a.s. 2027/2028 si svolge secondo il D.L. 30 settembre 2026, n. 170. La valutazione segue il D.Lgs. n. 62/2017.

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
<i>Educazione linguistica diacronica</i>. Riconoscere le radici latine dell'italiano e delle lingue europee studiate, rafforzando la conoscenza del lessico e la comprensione della grammatica e della sintassi italiana attraverso il confronto con il latino. <i>Confronto interlinguistico e interdisciplinare</i>. Confrontare strutture e lessico del latino, dell'italiano e delle lingue straniere, sviluppando la riflessione metalinguistica e il ragionamento logico sulla lingua. <i>Lingua e civiltà</i>. Collegare il mondo che si è espresso in latino con l'esperienza degli studenti e con la realtà contemporanea, anche attraverso le testimonianze del territorio.	– Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano. – Riconoscere l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza, i principali latinismi, aforismi, proverbi e formule epigrafiche. – Riconoscere e riprodurre, con la guida dell'insegnante, la pronuncia corretta delle parole studiate. – Conoscere l'alfabeto latino e gli elementi introduttivi della morfologia: le prime due declinazioni e le forme semplici della coniugazione. – Usare in modo consapevole strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana, anche in formato digitale.

CLASSE SECONDA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

L'alunno:

- legge correttamente parole e brevi frasi latine, rispettando la pronuncia studiata;
- riconosce l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza e ne ricostruisce famiglie lessicali;
- comprende il significato di latinismi, motti e proverbi di uso comune e li usa in contesti appropriati;
- riconosce, guidato, le prime differenze strutturali tra latino e italiano (casi e funzioni logiche).

CONOSCENZE – CLASSE SECONDA

- L'alfabeto latino e la pronuncia delle parole studiate.
- Il lessico di base: parole latine e loro esiti in italiano e nelle lingue straniere studiate.
- Latinismi, aforismi e proverbi latini ancora in uso.
- Il concetto di caso e di desinenza; la prima declinazione.
- Il verbo essere al presente indicativo.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA
Lessico ed etimologia	– Riconoscere l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza. – Costruire famiglie di parole a partire da una radice latina. – Usare in modo consapevole il vocabolario della lingua italiana, anche per ricercare l'etimologia.
Lettura e pronuncia	– Riconoscere e riprodurre, con la guida dell'insegnante, la pronuncia corretta delle parole studiate.
Morfologia	– Comprendere il concetto di caso e di desinenza. – Declinare i nomi della prima declinazione. – Coniugare il verbo essere al presente indicativo.
Riflessione sulla lingua	– Collegare i casi latini alle funzioni logiche studiate in italiano (soggetto, complemento oggetto, complementi principali).
Civiltà e cultura	– Conoscere e commentare motti, proverbi e formule latine presenti nella vita quotidiana, nei luoghi pubblici e nel territorio.

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Regole e modelli: la declinazione come tabella di regole da applicare: data la radice e la funzione logica, individuare la desinenza corretta.

Pattern recognition: riconoscere radici e desinenze ricorrenti e ricostruire famiglie lessicali in latino, italiano e nelle lingue straniere studiate.

Codifica e decodifica: trasferire un significato da un codice linguistico a un altro, verificando la corrispondenza tra forma e funzione.

CLASSE TERZA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

L'alunno:

- comprende l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano;
- riconosce e analizza le strutture morfologiche studiate e le confronta con quelle dell'italiano e delle lingue straniere;
- comprende e traduce, con la guida dell'insegnante, frasi semplici e brevi testi d'autore o epigrafici adattati;
- usa in modo consapevole strumenti di consultazione, anche digitali, per ricercare il significato e l'origine delle parole.

CONOSCENZE – CLASSE TERZA

- La prima e la seconda declinazione; gli aggettivi della prima classe.
- Le forme semplici della coniugazione: presente e imperfetto indicativo attivo delle quattro coniugazioni.
- La struttura della frase semplice latina e l'ordine delle parole.
- Formule epigrafiche, iscrizioni e testi brevi; principali latinismi del linguaggio scientifico, giuridico e istituzionale.
- Il latino come base delle lingue romanze e il suo influsso sull'inglese.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
Lessico ed etimologia	– Riconoscere prefissi, suffissi e radici latine nel lessico italiano, comune e disciplinare. – Confrontare il lessico latino con quello delle lingue straniere studiate.
Morfologia e sintassi	– Declinare nomi e aggettivi della prima e della seconda declinazione. – Coniugare il presente e l'imperfetto indicativo attivo. – Riconoscere soggetto, predicato e complementi principali nella frase semplice latina.
Comprensione e traduzione	– Comprendere e tradurre frasi semplici e brevi testi adattati, motivando le scelte. – Usare il vocabolario, anche digitale, in modo guidato.
Civiltà e cultura	– Leggere e interpretare iscrizioni ed epigrafi, anche del territorio calabrese, collegandole al percorso di Storia della Calabria. – Riconoscere la presenza del latino nella cultura contemporanea (scienza, diritto, istituzioni, arte).

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Analisi e scomposizione: scomporre una parola in radice, vocale tematica e desinenza; scomporre una frase nei suoi costituenti prima di tradurla.

Pensiero condizionale: se la desinenza è -um e il nome è maschile della seconda declinazione, allora la funzione è il complemento oggetto; formulare e verificare ipotesi di traduzione.

Algoritmo di traduzione: individuare il verbo, riconoscere il soggetto, assegnare le funzioni ai casi, ricomporre la frase in italiano corretto.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”

Lingua inglese – Scuola Primaria

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
2	Competenza multilinguistica
6	Competenza in materia di cittadinanza
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
4	Competenza digitale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
– Comprendere e rispondere a stimoli orali e scritti. – Utilizzare il lessico e le strutture linguistiche di base per la comunicazione quotidiana. – Interagire in contesti sociali. Partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo utilizzando espressioni in lingua inglese appropriate al contesto. – Riconoscere e comprendere elementi culturali. Identificare e confrontare aspetti culturali dei paesi anglofoni, ivi compresa la loro natura multietnica, comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura. – Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione. Sviluppare un adeguato sistema fonologico e l'uso di elementi prosodici dell'inglese, tali da consentire di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.	Ascolto (comprensione orale) – Individuare e produrre suoni. – Abbinare suoni e parole (fonemi-grafemi). – Conoscere e comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, relativi a sé stessi, ai compagni, alla famiglia. – Individuare, numerare e classificare gli oggetti. Parlato (produzione e interazione orale) – Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. – Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione Lettura (comprensione scritta) – Comprendere testi di cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. – Individuare, numerare e classificare gli oggetti Scrittura (produzione scritta)	Ascolto (comprensione orale) – Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. – Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. Parlato (produzione e interazione orale) – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. – Comunicare semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. – Interagire con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Lettura (comprensione scritta)

	– Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e a interessi personali e del gruppo. – Individuare, numerare e classificare gli oggetti.	– Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. Scrittura (produzione scritta) – Scrivere messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, per fornire brevi descrizioni di persone, luoghi e avvenimenti, ecc. Riflessione-metacognizione sulla lingua e sull'apprendimento – Osservare coppie di parole simili come suono, distinguendone il significato. – Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso, cogliendone i rapporti di significato. – Osservare la struttura delle frasi, mettendo in relazione costrutti e intenzioni comunicative. – Riconoscere che cosa si è appreso e cosa si dovrà apprendere. – Acquisire consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.
--	--	---

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- comprende semplici istruzioni e parole in L2 (inglese) pronunciate chiaramente; riproduce suoni, rime e canzoni in lingua.
- usa parole singole e brevi frasi di uso quotidiano per i bisogni immediati.
- riconosce simboli e tradizioni delle feste anglofone

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Suoni, parole e semplici strutture linguistiche
- Formule di saluto, presentazione e scambio di informazioni personali
- Il lessico si sviluppa gradualmente, includendo inizialmente parole legate ai colori, ai numeri, agli oggetti di uso comune e agli ambienti familiari e scolastici.
- Principali festività dei Paesi anglofoni

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ASCOLTO E PARLATO	– Ascolto: Individuare e produrre suoni. Comprendere il significato di vocaboli e di espressioni riferite a situazioni presentate. Abbinare suoni e parole (fonemi-grafemi). – Parlato (produzione e interazione orale) Produrre e utilizzare vocaboli e/o semplici frasi riferite a situazioni presentate.
LETTURA	– Lettura (comprensione scritta) – Comprendere parole accompagnate da supporti visivi o sonori. – Conoscere le principali festività: Christmas, Halloween, Easter

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Competenza trasversale alle discipline - Pensiero computazionale e relazioni logiche

- Riconoscimento di sequenze e pattern linguistici: ripetizioni, ritmi, filastrocche strutturate (pattern recognition)
- Classificazione di oggetti, animali e parole in categorie per attributi (big/small, colours, shapes)
- Uso di istruzioni sequenziali per eseguire compiti: giochi a regole, percorsi, routines di classe
- Scomposizione di un'attività in passi semplici e comunicazione delle fasi in inglese (decomposizione)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”

Lingua inglese – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
1	Competenza alfabetica funzionale
2	Competenza multilinguistica
4	Competenza digitale
6	Competenza in materia di cittadinanza

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
Al termine della scuola secondaria di primo grado gli studenti dovranno dimostrare di aver raggiunto un livello di padronanza della seconda lingua comunitaria corrispondente al livello A1, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Questa competenza include: – Comprensione e produzione orale: acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente. Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati. – Comprensione e produzione scritta: leggere e comprendere testi brevi e semplici, come messaggi, descrizioni di luoghi e persone o microracconti. Scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base. – Interazione e scambio comunicativo: partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni quotidiane, come presentarsi, fare domande e rispondere su dati personali, interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare. – Riflessione sulla lingua e strategie di apprendimento: sviluppare consapevolezza delle strutture e delle funzioni della lingua studiata, confrontandole con le altre lingue note per migliorarne la comprensione e	Ascolto (comprensione orale) – Conoscere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. – Conoscere brevi documenti multimediali identificandone parole chiave e senso generale. Parlato (produzione e interazione orale) – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi apprese ascoltando o leggendo. – Riferire semplici informazioni ed esprimere stati d'animo e semplici opinioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. – Interagire in modo semplice con un interlocutore disposto a collaborare, manifestando bisogni concreti; formulare domande su dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse. Lettura (comprensione scritta) – Leggere ad alta voce parole, frasi e gradualmente testi semplici, con lessico e contenuti noti e argomento concreto, con crescente consapevolezza delle specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento. – Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni esplicite in materiali di uso corrente.

l'uso. Sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle competenze linguistiche. – Cultura e interculturalità: conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio. Riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società. – Plurilinguismo: comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni, riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei.	Scrittura (produzione e interazione scritta) – Scrivere testi brevi e semplici per presentare sé stesso/a, per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, per raccontare le proprie esperienze abituali, per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio. – Interagire in modo semplice, tramite brevi frasi, espressioni fisse e combinazioni di parole e segni, anche in scambi comunicativi online, nell'ambito delle attività didattiche e sotto la supervisione del docente. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento – Conoscere le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. – Conoscere la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. – Confrontare parole e strutture relative a codici linguistici diversi. – Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.
---	--

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- interagisce in lingua inglese in situazioni comunicative quotidiane esprimendo bisogni, opinioni e informazioni personali con un buon livello di correttezza
- decodifica testi orali, scritti e multimediali identificando messaggi principali e dettagli rilevanti su argomenti familiari e di studio
- produce testi scritti e discorsi orali strutturati utilizzando lessico appropriato e risorse digitali per descrivere esperienze o presentare argomenti
- media tra interlocutori di lingue e culture differenti semplificando contenuti e cooperando alla costruzione del significato in contesti multiculturali

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Lessico: ambiti della quotidianità, della scuola e del tempo libero.
- Morfosintassi: sistema verbale del presente e verbi modali; articoli e strutture nominali di base; principali classi di pronomi e aggettivi; partitivi, preposizioni e avverbi.
- Funzioni comunicative: interazione per scopi personali, sociali e descrittivi; espressione di quantità, tempi e preferenze.
- Cultura e civiltà: tradizioni, stili di vita, sostenibilità, cittadinanza globale e comunicazione digitale

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ASCOLTO (COMPrensione ORALE)	– Comprendere messaggi, istruzioni, dialoghi, podcast e video su argomenti noti individuando informazioni globali e specifiche. – Identificare i punti essenziali di un discorso relativo a scuola, tempo libero e vita quotidiana se espresso in modo chiaro.
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	– Partecipare a conversazioni e scambi comunicativi descrivendo esperienze, esprimendo opinioni e argomentando in modo semplice. – Utilizzare strategie comunicative e di negoziazione del significato adeguate al contesto
LETTURA (COMPrensione SCRITTA)	– Comprendere testi autentici e semplificati di diversa tipologia ricavando informazioni, inferendo significati e interpretando contenuti. – Individuare il messaggio principale in annunci e testi informativi di interesse quotidiano
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	– Scrivere messaggi, descrizioni, narrazioni e brevi testi espositivi organizzando le informazioni in modo coerente e corretto. – Elaborare semplici contenuti multimediali e presentazioni con il supporto di strumenti digitali
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	– Riformulare e semplificare informazioni per facilitare la mediazione linguistica trasferendo significati tra diversi codici e culture. – Collaborare alla costruzione collettiva del significato in gruppo favorendo la comprensione reciproca tra interlocutori di lingue differenti.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
	– Osservare e confrontare regolarità, analogie e differenze tra le strutture grammaticali e fonologiche dell'inglese e della propria lingua madre. – Sviluppare autonomia nel proprio percorso formativo individuando e applicando strategie di studio e metodi di lavoro efficaci per l'autoregolazione

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO
Riconoscimento di strutture e pattern (Astrazione e analisi) – Riconoscere le strutture ricorrenti della lingua: individuare schemi grammaticali che si ripetono (la posizione dell'aggettivo prima del nome, la formazione del plurale con -s, la struttura soggetto-verbo-oggetto) e usarli come modelli generativi per costruire nuove forme per analogia, senza dover memorizzare ogni caso singolarmente. – Confrontare l'inglese con l'italiano: osservare somiglianze e differenze sistematiche tra le due lingue, sviluppando una sensibilità linguistica che aiuta a memorizzare, trasferire e generalizzare le conoscenze acquisite. Pensiero algoritmico (Progettazione in sequenza) – Costruire un messaggio comunicativo passo dopo passo: per produrre un testo scritto (un'e-mail, una breve descrizione, un messaggio). Seguire una procedura ordinata (identificare lo scopo, il destinatario, le informazioni da includere, la struttura, le forme linguistiche appropriate) prima di iniziare a scrivere. – Usare la lingua come sistema di istruzioni: comprendere che indicazioni stradali, ricette e regolamenti in inglese funzionano come sequenze di comandi precisi, e che comprenderli richiede di seguire l'ordine logico dell'informazione senza saltare passaggi. Logica della lingua (Precisione e ordine) – Applicare le regole grammaticali come sistema: comprendere che la grammatica inglese è un insieme coerente di regole, non un accumulo di eccezioni caotiche, e che riconoscere il pattern consente di usarla correttamente senza doverla memorizzare isolatamente. – Scegliere la parola giusta nel contesto giusto: sviluppare la consapevolezza che sinonimi, registri e collocazioni non sono intercambiabili, e che la precisione lessicale è una forma di logica comunicativa che si impara osservando i testi autentici. Problem solving e debugging (Risoluzione e revisione) – Capire un testo anche senza conoscere tutte le parole: applicare strategie di comprensione sistematiche (usare il contesto, riconoscere parole-radice, fare inferenze dal titolo o dalle immagini) per ricavare il significato globale senza bloccarsi sulle parole ignote. – Individuare e correggere i propri errori linguistici: dopo aver prodotto un testo orale o scritto, riconoscere le forme scorrette (accordo soggetto-verbo, uso dei tempi, spelling), capire perché sono errate e applicare la correzione, sviluppando gradualmente la capacità di automonitoraggio linguistico.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Seconda lingua comunitaria: lingua francese – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
1	Competenza alfabetica funzionale
2	Competenza multilinguistica
4	Competenza digitale
6	Competenza in materia di cittadinanza

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
Al termine della scuola secondaria di primo grado gli studenti dovranno dimostrare di aver raggiunto un livello di padronanza della seconda lingua comunitaria corrispondente al livello A1, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Questa competenza include: – Comprensione e produzione orale: acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente. Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati. – Comprensione e produzione scritta: leggere e comprendere testi brevi e semplici, come messaggi, descrizioni di luoghi e persone o microracconti. Scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base. – Interazione e scambio comunicativo: partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni quotidiane, come presentarsi, fare domande e rispondere su dati personali, interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare. – Riflessione sulla lingua e strategie di apprendimento: sviluppare consapevolezza delle strutture e delle funzioni della lingua studiata, confrontandole con le altre lingue note per migliorarne la comprensione e	Ascolto (comprensione orale) – Conoscere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. – Conoscere brevi documenti multimediali identificandone parole chiave e senso generale. Parlato (produzione e interazione orale) – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi apprese ascoltando o leggendo. – Riferire semplici informazioni ed esprimere stati d'animo e semplici opinioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. – Interagire in modo semplice con un interlocutore disposto a collaborare, manifestando bisogni concreti; formulare domande su dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse. Lettura (comprensione scritta) – Leggere ad alta voce parole, frasi e gradualmente testi semplici, con lessico e contenuti noti e argomento concreto, con crescente consapevolezza delle specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento. – Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare

l'uso. Sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle competenze linguistiche.	
– Cultura e interculturalità: conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio. Riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società. – Plurilinguismo: comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni, riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei.	informazioni esplicite in materiali di uso corrente. Scrittura (produzione e interazione scritta) – Scrivere testi brevi e semplici per presentare sé stesso/a, per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, per raccontare le proprie esperienze abituali, per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio. – Interagire in modo semplice, tramite brevi frasi, espressioni fisse e combinazioni di parole e segni, anche in scambi comunicativi online, nell'ambito delle attività didattiche e sotto la supervisione del docente. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento – Conoscere le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. – Conoscere la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. – Confrontare parole e strutture relative a codici linguistici diversi. – Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- interagisce in lingua francese in situazioni comuni esprimendo bisogni e informazioni personali
- comprende messaggi orali e scritti di contenuto familiare identificando l'argomento e i dettagli principali
- produce testi brevi e discorsi lineari utilizzando strutture essenziali per descrivere il proprio vissuto
- individua aspetti significativi della civiltà francese manifestando apertura verso la diversità culturale

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Sistema fonologico: accenti, cediglia, lettere finali e regole di pronuncia.
- Lessico: ambito familiare e scolastico, numeri, calendario, descrizione personale, animali e nazionalità.
- Morfosintassi: articoli, genere/numero, possessivi, preposizioni articolate, forme negativa e interrogativa. Coniugazione verbale: presente indicativo di essere, avere e verbi regolari/irregolari ad alta frequenza.
- Funzioni comunicative: saluti, presentazioni, scambio di informazioni personali e descrizioni elementari.
- Cultura e civiltà: elementi geografici della Francia, monumenti di Parigi, sistema scolastico e tradizioni

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)	– Comprendere i punti essenziali di discorsi su argomenti familiari, gusti e tempo libero. – Identificare il senso generale di brevi messaggi orali riferiti alla quotidianità
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	– Descrivere persone e situazioni quotidiane utilizzando un lessico di base. – Gestire conversazioni di routine e scambiare informazioni semplici. – Esprimere opinioni, desideri e bisogni concreti.
LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)	– Comprendere testi informativi, annunci e messaggi semplici di contenuto familiare. – Ricavare informazioni specifiche da materiali di uso corrente.
SCRITTURA (PRODUZIONE E INTERAZIONE SCRITTA)	– Scrivere brevi testi lineari (messaggi, e-mail, auguri) per raccontare esperienze personali. – Elaborare semplici contenuti digitali integrando testi e immagini

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	– Osservare regolarità linguistiche, analogie e differenze tra il francese e la lingua madre. – Riconoscere i propri errori per applicare strategie elementari di autocorrezione.

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Riconoscimento di strutture e pattern (Astrazione e analisi)

- Riconoscere le regolarità del sistema linguistico francese: individuare schemi ricorrenti nella morfologia (la formazione del femminile, le desinenze verbali del presente, gli accordi dell'aggettivo) e usarli come regole generative per costruire nuove forme per analogia, senza doverle memorizzare tutte singolarmente.
- Confrontare il francese con l'italiano e l'inglese: osservare sistematicamente somiglianze e differenze tra le lingue conosciute (parole di origine latina, false analogie, strutture sintattiche) per sviluppare una competenza linguistica trasversale che supporta l'apprendimento di tutte e tre le lingue contemporaneamente.

Pensiero algoritmico (Progettazione in sequenza)

- Costruire un messaggio in francese per passi: per produrre un testo scritto o un intervento orale, seguire una procedura ordinata (definire lo scopo, scegliere il registro, selezionare le strutture adatte, organizzare le informazioni) prima di produrre il testo finale.
- Seguire istruzioni e testi procedurali in francese: comprendere che ricette, indicazioni stradali e regolamenti funzionano come sequenze logiche di azioni, e che la loro comprensione richiede di seguire l'ordine delle istruzioni rispettando la connessione tra i passi.

Logica della lingua (Precisione e ordine)

- Applicare le regole di accordo come sistema coerente: comprendere che genere e numero in francese producono una rete di accordi che segue una logica precisa, e che rispettarla non è un dettaglio formale ma una condizione di chiarezza e correttezza del messaggio.
- Scegliere con consapevolezza tra forme simili: distinguere coppie di parole o strutture che si somigliano ma hanno funzioni diverse (es. à / en per i luoghi), sviluppando la capacità di ragionare sul contesto prima di scegliere la forma corretta.

Problem solving e debugging (Risoluzione e revisione)

- Ricavare il senso di un testo anche in presenza di parole sconosciute: applicare strategie sistematiche di comprensione (usare il contesto, fare inferenze dalla struttura della frase) per affrontare un testo autentico senza bloccarsi alle prime difficoltà.
- Riconoscere e correggere i propri errori tipici: identificare le proprie zone di fragilità ricorrenti e applicare strategie di autocorrezione, imparando a trattare l'errore come informazione preziosa sul proprio processo di apprendimento.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”

Storia – Scuola Primaria

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
8	Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale
4	Competenza digitale
5	Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare
6	Competenze in materia di cittadinanza

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
– Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico. – Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale; riconoscere nel presente aspetti riconducibili al passato. – Riassumere appropriatamente testi e narrazioni individuandone i tratti essenziali e delineando mappe concettuali. – Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.	Descrivere il proprio contesto ambientale. – Acquisire familiarità con la realtà del proprio paese, della propria città, del proprio quartiere; comprendere il significato della linea del tempo. Acquisire familiarità con le caratteristiche della vita pubblica italiana. – Enunciare alcuni principi della Costituzione; essere informati circa alcune regole base del governo nazionale e locale. Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico. – Conoscere l'inizio della vita dell'uomo sulla terra e le prime forme della cultura umana; conoscere per grandi linee lo sviluppo delle civiltà mediterranee e del vicino Oriente.	Comprendere e analizzare i principali eventi storici. – Conoscere i principali fatti storici, le loro specificità e le loro differenze in relazione alla realtà italiana ed europea. Esporre i fatti storici. – Collocare sulle relative carte geostoriche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date. Analizzare i documenti storici. – Illustrare il valore dei documenti storici proposti dall'insegnante. Riconoscere le tracce del passato. – Riconoscere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- Ordina eventi in sequenza temporale
- Riconosce i cicli del tempo
- Colloca la storia personale sulla linea temporale
- Estrae informazioni da fonti
- Esplora e descrive spazi vissuti
- Identifica elementi del proprio quartiere e città
- Applica le regole di convivenza scolastica
- Riconosce la bandiera e i simboli d'Italia.

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Esplorazione e descrizione degli spazi vissuti (Casa/Scuola) e introduzione alle fonti personali.
- Regole della classe, rispetto reciproco, riconoscimento della bandiera e dei simboli d'Italia.
- Sequenze temporali, cicli, storie illustrate in ordine.
- Il tempo vissuto: distinzione presente/passato e percezione del mutamento,
- Le fonti della memoria: ascolto di narrazioni, miti e storie personali,
- La causalità e l'orientamento nel tempo

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
DESCRIVERE IL PROPRIO CONTESTO AMBIENTALE	– Acquisire familiarità con la realtà del proprio quartiere e della propria città.
ACQUISIRE FAMILIARITÀ CON LE CARATTERISTICHE DELLA VITA PUBBLICA ITALIANA	– Conoscere e applicare le regole scolastiche. – Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità nazionale attraverso il riconoscimento visivo, affettivo e rispettoso dei simboli, della bandiera e del territorio d'Italia.
	– Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità in fenomeni o esperienze vissute o narrate. – Ricostruire esperienze vissute e ricollocare nel tempo.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA PROFONDITÀ DEL TEMPO STORICO	– Utilizzare la linea del tempo. – Ricavare informazioni da fonti di tipo diverso su momenti del proprio passato.

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO
Competenza trasversale alle discipline - Pensiero computazionale e relazioni logiche Riconoscimento di strutture e "Pattern" (Astrazione e Analisi) – Individuare regolarità cronologiche: Il bambino sa identificare, isolare e riprodurre i ritmi del tempo e le routine che si ripetono sempre uguali (es. l'alternanza giorno/notte, il ciclo della settimana tra giorni di scuola e fine settimana, il ritmo delle quattro stagioni). – Scomporre la realtà in elementi base: Di fronte a un racconto, a una giornata vissuta o a una storia illustrata, sa "smontare" visivamente e verbalmente l'evento nei suoi tre momenti costitutivi essenziali (il prima, il durante/adesso, il dopo). Pensiero Algoritmico (Progettazione in sequenza) – Eseguire e creare procedure passo-passo: Sa pianificare ed eseguire una sequenza ordinata di azioni per mettere ordine nel tempo o raccontare un fatto. – Nel riordino di storie: prima guardare le vignette sparse, poi disporle sul banco secondo la logica del tempo, infine numerarle da 1 a 4 o incollarle. – Nella linea del tempo: raccogliere le foto personali, ordinarle dalla nascita a oggi, infine posizionarle in fila. – Gestire le proporzioni del tempo (Coding temporale): Sa orientarsi e collocare eventi sul quaderno o sulla linea del tempo seguendo coordinate cronologiche intuitive (ieri/oggi/domani, passato/presente, contemporaneamente), che pongono le basi per il ragionamento storico. Logica dell'indagine e del segno indiziale – Applicare regole di continuità e ritmo delle fonti: Nell'approccio alla ricostruzione del passato, applica la logica dell'indizio, imparando a leggere i segni del tempo e a catalogare i primi ricordi e oggetti secondo un codice preciso (le foto sono fonti visive, i giochi vecchi sono fonti materiali, i racconti dei nonni sono fonti orali). Risoluzione di problemi (Problem Solving storico e sociale) – Comprendere le conseguenze delle azioni (Nessi di causa-effetto): Di fronte alle regole della classe e della convivenza, sa compiere scelte logiche capendo il legame di causa-effetto (es. "se parliamo tutti insieme, non si capisce la lezione", "se corriamo nei corridoi, rischiamo di farci male"), trovando soluzioni basate sulla necessità della regola.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”

Storia – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
<i>Conoscenza storica.</i> Conoscere i principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro ruolo e significato nel contesto storico. <i>Comunicazione delle conoscenze storiche.</i> Essere capaci di esporre in forma orale e di organizzare in forma scritta il proprio pensiero, componendo le informazioni acquisite in una narrazione coerente. <i>Orientamento nel presente e cittadinanza attiva.</i> Utilizzare le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo; avere una prima consapevolezza delle diversità culturali attuali.	<i>Comprendere e analizzare i principali fatti ed eventi storici.</i> Evidenziare i nessi interni tra i principali fatti storici; indicare le specificità e le differenze dei principali fatti storici rispetto all'attualità europea e mondiale. <i>Esporre i fatti storici.</i> Collocare sulle relative carte geostoriche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date. <i>Riconoscere le tracce del passato.</i> Riconoscere e distinguere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico, in Italia e non solo. Utilizzare le conoscenze storiche come strumento per comprendere il presente. Evidenziare i tempi, i modi e le forme attraverso i quali il presente si lega al passato. <i>Padroneggiare un'adeguata capacità di esposizione.</i> Sapere esporre oralmente le proprie conoscenze storiche utilizzando linguaggio e terminologia appropriati.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- Conosce i principali fatti, processi e personaggi storici comprendendone il ruolo e il significato nel contesto della transizione verso l'età moderna.
- Espone in forma orale e organizza in forma scritta il proprio pensiero componendo le informazioni in una narrazione coerente.
- Utilizza le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo dimostrando sensibilità verso le diversità culturali.
- Colloca correttamente i fatti storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale attraverso l'uso di carte e linee del tempo.

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Nuova situazione geopolitica dell'Europa e del Mediterraneo.
- I Longobardi e il regno di Carlo Magno.
- Le campagne nel medioevo, il feudalesimo e il rapporto tra signori e vassalli.
- L'Italia motore del cambiamento: le città e i mercanti.
- Le Repubbliche marinare, le crociate e i commerci internazionali (il viaggio di Marco Polo in Oriente).
- Tre Italie: Comuni, Stato della Chiesa, la monarchia nel Mezzogiorno.
- Le grandi monarchie europee.
- Umanesimo e Rinascimento e inizio della dominazione straniera in Italia.
- Le tre rivoluzioni: scoperte geografiche, Riforma protestante e nuova scienza.
- Le civiltà extraeuropee.
- La guerra dei trent'anni e la nascita del sistema europeo degli Stati.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
COMPRENDERE E ANALIZZARE I PRINCIPALI FATTI ED EVENTI STORICI	– Individuare i nessi logici e le relazioni di causa-effetto tra i principali processi storici studiati – Riconoscere le specificità dei sistemi politici e sociali del passato rispetto all'attualità
ESPORRE I FATTI STORICI	– Utilizzare carte geostoriche per localizzare i mutamenti territoriali e i percorsi di espansione dei periodi esaminati. – Collocare cronologicamente eventi e periodizzazioni salienti, ricostruendone la successione
RICONOSCERE LE TRACCE DEL	– Ricavare informazioni da fonti diverse (documenti, reperti, carte tematiche, immagini, filmati) utili alla comprensione di un fenomeno

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
PASSATO	storico. – Riconoscere e distinguere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico, contestualizzando nello spazio e nel tempo fatti ed eventi
UTILIZZARE LE CONOSCENZE STORICHE COME STRUMENTO PER COMPRENDERE IL PRESENTE	–Cogliere il rapporto fra territorio e organizzazione socio-politica, economica e culturale. – Usare le conoscenze acquisite per orientarsi nel presente, comprendendo opinioni e culture diverse
PADRONEGGIARE UN'ADEGUATA CAPACITÀ DI ESPOSIZIONE	– Esporre le proprie conoscenze storiche utilizzando linguaggio e terminologia appropriati alla disciplina

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO
Riconoscimento di strutture e pattern (Astrazione e analisi) – Individuare strutture ricorrenti nella storia: riconoscere che certi meccanismi si ripetono nel tempo (l'ascesa e il declino delle civiltà, il ruolo dei conflitti come motori di cambiamento, la relazione tra crisi economica e instabilità politica) e usare questi pattern come chiavi di lettura applicabili a periodi diversi. – Riconoscere permanenze e cambiamenti: distinguere ciò che rimane costante nel tempo (valori, strutture sociali, pratiche culturali) da ciò che si trasforma, sviluppando la capacità di cogliere la storicità dei fenomeni invece di leggerli come stati fissi e immutabili. Pensiero algoritmico (Progettazione in sequenza) – Costruire una narrazione storica ordinata: per esporre un evento o un processo storico, seguire una procedura strutturata (collocare nel tempo e nello spazio, identificare le cause, descrivere lo svolgimento, analizzare le conseguenze) come sequenza logica e non come accumulo disorganizzato di dati. – Usare la linea del tempo come strumento di sequenza: collocare eventi in ordine cronologico, misurare distanze temporali, identificare contemporaneità e successioni, sviluppando la capacità di leggere il tempo storico come struttura ordinata e non come elenco casuale di date. Logica della conoscenza storica (Precisione e ordine) – Distinguere fatto, causa e interpretazione: imparare a separare ciò che è accaduto (il fatto), perché è accaduto (la causa) e cosa ne pensiamo oggi (l'interpretazione), riconoscendo che la storia non è una sequenza di eventi ovvi ma una costruzione intellettuale fondata su scelte e ragionamenti. – Leggere le fonti con rigore metodologico: comprendere che un documento storico va interrogato con metodo (chi lo ha prodotto, quando, con quale scopo, per quale pubblico) e che la stessa fonte può essere letta in modi diversi a seconda delle domande che si pongono. Problem solving e debugging (Risoluzione e revisione) – Affrontare problemi storici aperti: quando le fonti sono contraddittorie o incomplete, non cercare una risposta unica ma imparare a formulare ipotesi motivate, a pesare le prove disponibili e a sostenere la propria interpretazione con argomentazioni logiche e verificabili. – Riconoscere e correggere errori di comprensione storica: verificare se la propria ricostruzione di un evento è coerente con le fonti e con il contesto, individuare dove il ragionamento si è inceppato (anacronismi, semplificazioni eccessive, confusione tra cause e pretesti) e correggerlo con consapevolezza.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Geografia – Scuola Primaria

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
8	Consapevolezza ed espressione culturale
5	Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare
6	Competenze in materia di cittadinanza
4	Competenza digitale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
– Esplorare l'ambiente con curiosità: collocarsi nell'ambiente circostante, individuandone gli elementi significativi. – Sapersi orientare nel proprio spazio di vita e cultura quale componente di una reale cittadinanza, utilizzando con consapevolezza i principali dati ed elementi della geografia fisica ed umana dell'Italia (regioni, città, mari, monti, fiumi,...), in un contesto europeo e mondiale. Identificare monti, fiumi, laghi, mari di un determinato territorio. – Sapersi orientare nello spazio geografico attestando conoscenza degli elementi fondamentali della geografia fisica: comprendere il ruolo della posizione geografica, utilizzare punti di riferimento occasionali e fissi, indicatori topologici, punti cardinali, bussola e carte anche digitali per denominare e comprendere funzioni e regole degli spazi vissuti e degli spazi geografici, riconoscere e apprezzare la diversità	Orientamento – Conoscere le funzioni e le regole d'uso degli spazi scolastici al fine di orientarsi con sicurezza e autonomia al proprio interno. – Descrivere percorsi e posizioni, riconoscere punti cardinali tramite l'osservazione (sole e ombre) e l'uso della bussola. – Orientarsi nello spazio noto utilizzando punti di riferimento personali e comunicando i percorsi verbalmente o attraverso il disegno di semplici carte soggettive. Linguaggio – Conoscere e utilizzare i concetti per descrivere i principali caratteri fisici e antropici del proprio territorio e dei paesaggi italiani – Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola, del quartiere) attraverso disegni, descrizioni e cartografie, utilizzando operatori topologici.	Orientamento – Identificare i punti di riferimento per l'orientamento negli spazi esterni alla scuola. – Conoscere la cartografia: saper leggere simboli, legende, riduzioni in scala per localizzare elementi fisici e antropici su planisferi e carte regionali. • Possedere una mappa mentale del pianeta, localizzando le più rilevanti forme fisiche e umane e anche alcuni aspetti legati alle diversità culturali e sociali. Linguaggio – Conoscere, designare e descrivere attraverso immagini le forme dello spazio geografico (es. montagna, pianura, isola, mare, catena montuosa, città, campagna). – Conoscere e utilizzare in modo appropriato i concetti più generali che consentono di ragionare e interpretare lo spazio geografico come regione, territorio, paesaggio, scala, luogo, confine, distanza.

territoriale di paesaggi e culture. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e mondiale, individuando relazioni e collegamenti tra territori a scale diverse. – Rappresentare e comunicare gli spazi quotidiani: riconoscere funzioni, valori e criticità degli spazi dei luoghi vissuti ed esplorati da rappresentare e comunicare, utilizzando disegni, testi e rappresentazioni cartografiche semplificate. – Leggere e interpretare il paesaggio: partendo dalla lettura e interpretazione di carte geografiche (fisiche, politiche, storiche e tematiche, alle diverse scale) e altre forme di rappresentazione anche digitale, analizzare aspetti fisici (es. monti, laghi, fiumi, mari ecc.) e antropici (es. case, strade, dighe, impianti industriali ecc.) del territorio italiano, individuare elementi chiave di un territorio ed evidenziare le relazioni tra società e ambiente.	– Iniziare la lettura di carte geografiche con legenda alla scala locale e italiana. Paesaggio e territorio – Conoscere i principali elementi della geografia fisica italiana (fiumi, mari, monti, laghi,...) e saperli opportunamente collocare su una carta geografica. – Conoscere e comprendere in modo intuitivo i concetti di paesaggio e territorio. – Identificare elementi fisici e antropici di paesaggi e territori, - es. i 60 siti Unesco presenti su tutto il territorio italiano - individuando le trasformazioni dell'ambiente dovute alle attività umane. Relazioni e dinamiche – Sviluppare il senso del luogo: fare esperienza della dimensione sociale e culturale dei luoghi e dei paesaggi, riconoscendo il legame emozionale e il proprio vissuto personale. – Osservare in un territorio le relazioni tra comunità umane e ambiente (es. rapporto con animali, boschi, fiumi, mari, vulcani,...), anche distinguendo situazioni positive, rischi e criticità. – Riconoscere il ruolo degli spazi nella vita sociale: comprendere come gli spazi influiscano sulla convivenza e sulla realizzazione di progetti individuali e collettivi. – Conoscere, comprendere e rispettare le funzioni e le norme d'uso di luoghi pubblici e scolastici per una corretta convivenza sociale. Organizzazione territoriale – Sapere opportunamente localizzare su una carta geografica le Regioni italiane e le principali città italiane. – Riconoscere e descrivere ambienti e paesaggi caratteristici del proprio territorio e dell'Italia.	Paesaggio e territorio – Conoscere i principali elementi della geografia fisica europea e mondiale (fiumi, mari, monti, laghi,...) e saperli opportunamente collocare su una carta geografica. • Conoscere e distinguere tra punti di forza (sviluppo economico e sociale) e punti di debolezza (criticità, rischio) di un territorio, considerandolo anche come spazio di opportunità per i progetti di vita personali e sociali. – Sviluppare ragionamenti sul cambiamento e la trasformazione del paesaggio nel tempo, anche come progettualità per il futuro delle comunità che vi abitano. Relazioni e dinamiche – Riflettere sui legami tra ambiente e affetti: riflettere sui legami affettivi che collegano le persone agli spazi vissuti, esprimendo le emozioni attraverso disegni che rappresentano quanto rilevato. – Conoscere gli effetti del cambiamento climatico, con particolare attenzione all'ambiente e al territorio italiano, per poi considerarli su scala globale. – Conoscere i principali aspetti della popolazione italiana, compreso il fenomeno migratorio, con particolare attenzione al contesto locale e italiano. Organizzazione territoriale – Sapere opportunamente localizzare su una carta geografica gli Stati europei e del mondo e le principali città. – Conoscere e inferire informazioni geografiche: gli aspetti principali di un continente, uno stato o una regione utilizzando fonti diverse. – Localizzare e descrivere aspetti fisici, antropici e culturali del proprio territorio, dell'Italia e, in
--	---	--

	– Conoscere gli elementi peculiari della penisola italiana e dei territori insulari: articolazione costiera, arco alpino, aree interne, isole e arcipelaghi. – Conoscere la posizione del proprio territorio e dell'Italia in relazione all'Europa e al Mediterraneo.	modo semplificato e generale, dell'Europa e del mondo.
--	--	--

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- si orienta nello spazio vissuto (aula, scuola) attraverso punti di riferimento significativi
- usa e rappresenta graficamente indicatori topologici
- legge semplici rappresentazioni dello spazio.

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Lo spazio personale, la funzione e l'uso degli spazi a partire dallo spazio vissuto (lo spazio scolastico)
- Orientamento spaziale attraverso punti di riferimento, percorsi disegnati e verbalizzati, concetti topologici (indicatori spaziali)
- Ruolo degli spazi nella vita personale e associativa

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ORIENTAMENTO	– Usare correttamente gli indicatori spaziali: davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, vicino/lontano – Orientarsi nell'aula e nella scuola: trovare il proprio posto, conoscere gli spazi comuni – Descrivere percorsi semplici anche usando il disegno – Leggere e costruire mappe elementari degli spazi vissuti
LINGUAGGIO	– Usare le prime parole dello spazio: strada, piazza, edificio, confine, dentro/fuori – Leggere una semplice piantina dell'aula con simboli essenziali – Disegnare una mappa elementare dello spazio vissuto
PAESAGGIO E TERRITORIO	– Distinguere gli elementi naturali da quelli costruiti dall'uomo nel paesaggio vicino – Osservare e descrivere il paesaggio attorno alla scuola – Riconoscere che l'uomo modifica l'ambiente con esempi concreti
RELAZIONI E DINAMICHE	– Riconoscere che gli spazi hanno regole e funzioni diverse – Osservare come lo spazio attorno a noi cambia nel tempo – Prendersi cura dello spazio vissuto
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	– Riconoscere i principali ambienti del proprio vissuto: casa, scuola, quartiere, paese/città – Sapere in quale città e regione si vive (solo a livello nominale) – Capire che esistono luoghi diversi dal proprio (città/campagna/mare/montagna)

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Competenza trasversale alle discipline - Pensiero computazionale e relazioni logiche
 Categorizzazione e Insiemistica (Classificare e Raggruppare)

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

- *Definire criteri di appartenenza*: Il bambino impara che per classificare (es. elementi naturali vs artificiali) deve stabilire un "criterio logico" univoco.
- *Costruire "Insiemi"*: Inizia a comprendere visivamente il concetto di insieme: raggruppare elementi che condividono una proprietà comune (es. "cose costruite dall'uomo"), preparando il terreno per la teoria degli insiemi.

Pensiero Sequenziale e Relazionale (Ordinare e Causa-Effetto)

- *Algoritmo spaziale*: Definire le tappe di un percorso (prima, poi, infine) è l'esercizio base per la scrittura di un algoritmo. Il bambino capisce che la correttezza del risultato finale dipende dall'ordine preciso delle azioni.
- *Logica proposizionale*: Il legame causa-effetto ("Se piove, allora il cortile è bagnato") è il primo passo verso il pensiero condizionale tipico della programmazione: *IF-THEN* (Se si verifica A, allora accade B).

Modellizzazione e Astrazione (Mappatura)

- *Astrazione della realtà*: Tradurre un oggetto tridimensionale (il banco) in un simbolo bidimensionale (un quadratino sulla mappa) è un esercizio fondamentale di astrazione.

Pensiero Critico e Analisi Comparativa (Confrontare e Ipotizzare)

- *Inferenza logica*: Formulando ipotesi ("Perché il parco è qui?"), il bambino impara a cercare la ratio dietro le cose, passando dall'osservazione passiva alla ricerca attiva della causa logica.

Problem Solving: Dal bisogno alla soluzione

- *Analisi delle necessità spaziali*: Il bambino affronta problemi reali legati allo spazio vissuto.
- Esempio: "Dobbiamo organizzare l'angolo lettura: dove mettiamo i cuscini affinché tutti vedano la lavagna senza intralciare il passaggio?"
- Competenza logica: Valutare i vincoli (spazio disponibile, ostacoli, numero di persone) per trovare una soluzione ottimale, esercitando il pensiero strategico e la gestione delle risorse.
- *Ottimizzazione di un percorso*: Non basta arrivare a destinazione, bisogna trovare il modo più efficiente.
- Esempio: "Qual è la strada più breve per andare dall'aula alla mensa senza correre?"
- Competenza logica: Confronto tra diverse opzioni e scelta della strategia più efficace (risparmio di tempo ed energia).

Valorizzazione dell'errore (Debugging Spaziale)

- *Il "Bug" nel percorso*: Se una sequenza di istruzioni (o una mappa disegnata) non porta al luogo desiderato, il bambino non deve considerarlo un fallimento, ma un'informazione utile.
- Esempio: "Avevamo disegnato la porta a sinistra, ma nella realtà è a destra. Cosa dobbiamo cambiare nel nostro disegno per renderlo corretto?"
- Competenza logica: *Analisi dell'errore (Debugging)*. Il bambino impara a isolare il punto in cui la rappresentazione non coincide con la realtà e ad apportare la correzione necessaria.
- Confronto tra ipotesi e realtà:
- Esempio: "Avevamo ipotizzato che il parco servisse solo per correre, ma abbiamo scoperto che serve anche per ripararsi dal sole grazie agli alberi."
- Competenza logica: *Falsificabilità dell'ipotesi*. Capire che un'idea può essere corretta o raffinata man mano che si raccolgono nuovi dati (flessibilità cognitiva).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Geografia – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
3	Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
4	Competenza digitale
6	Competenza in materia di cittadinanza

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
– Sapersi collocare spazialmente quale cittadino consapevole, nel proprio contesto locale, nazionale, europeo e mondiale, attraverso il dominio dei principali dati della geografia fisica e umana (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc.). – Leggere e interpretare il paesaggio: analizzare aspetti fisici e antropici del territorio mediterraneo ed europeo, individuarne gli elementi chiave ed evidenziarne le relazioni tra società e ambiente. – Paesaggio e territorio: individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema Terra, indagando differenti paesaggi e territori, alle diverse scale geografiche, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente. – Organizzazione territoriale, relazioni e dinamiche: comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politico-amministrative, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale.	Orientamento – Conoscere e utilizzare carte geografiche anche digitali, bussole, coordinate e punti cardinali, per orientarsi nello spazio geografico riconoscendo le diversità culturali dei luoghi. – Localizzare luoghi e riconoscere forme della superficie terrestre su una carta geografica. – Conoscere e utilizzare la cartografia storica e le carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi. Analizzare rappresentazioni spaziali alle diverse scale ed epoche, comprendendo le relazioni tra locale e globale nel loro divenire. – Conoscere, comprendere e applicare il concetto di transcalarità nella lettura dello spazio geografico. Linguaggio – Conoscere e utilizzare il lessico geografico di base relativo ai sistemi naturali e all'interazione umana con l'ambiente. – Interpretare simboli e legende delle carte geografiche. – Impiegare immagini, carte geografiche, dati statistici, testi e audiovisivi per analizzare fenomeni geografici. Paesaggio e territorio – Conoscere più approfonditamente i principali elementi della geografia fisica italiana, europea e mondiale (fiumi, mari, monti, laghi,...) e saperli opportunamente localizzare su una carta geografica.

- Distinguere e descrivere la varietà del paesaggio nella relazione tra ambiente e attività umane, con riferimento all'art. 9 della Costituzione italiana e all'art. 1 della Convenzione Europea del Paesaggio.
 - Riconoscere il valore del paesaggio come fattore di valorizzazione del territorio.
 - Conoscere la differenza tra spazio naturale e territorio modificato dalle comunità umane.
 - Riconoscere e analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente, in particolare sulla biosfera e sui beni naturali.
 - Riconoscere le relazioni tra economia, società, cultura e ambiente.
 - Riconoscere le relazioni tra economia, società, cultura e ambiente.
- Relazioni e dinamiche
- Riflettere sulla conservazione dei beni ambientali e culturali.
 - Conoscere i processi di trasformazione del territorio.
 - Sviluppare consapevolezza della relazione tra cittadinanza e territorio, tra spazio vissuto e sua cura.
 - Conoscere e comprendere l'impatto a scala italiana e mondiale di processi e fenomeni attuali come il cambiamento climatico, le migrazioni, l'urbanizzazione, la crescita della popolazione mondiale, le diversità economiche e sociali.
 - Riconoscere il contributo dell'economia allo sviluppo di un territorio.
 - Riconoscere il ruolo della cultura, della società e delle istituzioni nella caratterizzazione di un territorio a diverse scale geografiche.
- Organizzazione territoriale
- Sapere opportunamente collocare su una carta geografica i principali Stati e città mondiali.
 - Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali.
 - Conoscere il territorio europeo e dell'area del Mediterraneo (tra Europa, Asia e Africa) nelle sue dimensioni e relazioni fisiche, politiche, economiche, sociali e culturali.
 - Conoscere la composizione e gli scopi dell'Unione europea e il suo ruolo rispetto ai paesi membri come l'Italia e ai nuovi scenari globali.
 - Identificare le caratteristiche fisiche e culturali dei diversi continenti e approfondire alcuni stati particolarmente rilevanti per il loro ruolo a scala mondiale e per specifici aspetti culturali o relazioni con l'Italia.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- si orienta nel territorio nazionale utilizzando i principali dati della geografia fisica e umana.
- analizza gli aspetti fisici e antropici dei paesaggi italiani evidenziando le relazioni tra società e ambiente.
- riconosce il valore del patrimonio paesaggistico italiano e l'importanza della sua tutela come base della cittadinanza.
- comprende il ruolo delle strutture politico-amministrative italiane nello sviluppo dei territori locali

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Dati della geografia fisica e umana italiana: città, regioni, stati, mari, monti, fiumi, laghi.
- Caratteristiche dei sistemi naturali: morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna.
- Sistemi antropici: spazi abitati, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa.
- Linguaggio cartografico: simbologia, scala, coordinate geografiche, cartografia digitale.
- Tipologie di paesaggi italiani e processi di trasformazione del territorio.
- Patrimonio naturale e culturale da tutelare in relazione all'articolo 9 della Costituzione

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ORIENTAMENTO	– Localizzare luoghi e forme della superficie terrestre italiana su carte fisiche e politiche. – Orientarsi nello spazio fisico nazionale individuando punti cardinali e punti di riferimento fissi. – Utilizzare mappe e strumenti digitali per spostarsi consapevolmente nel territorio.
LINGUAGGIO	– Utilizzare il lessico geografico specifico per descrivere i caratteri fisici e antropici dei paesaggi – Interpretare simboli e legende delle carte geografiche. – Realizzare schizzi cartografici e carte tematiche semplificate dell'Italia
PAESAGGIO E TERRITORIO	– Localizzare i principali elementi della geografia fisica italiana: fiumi, mari, monti, laghi. – Riconoscere le caratteristiche morfologiche e ambientali specifiche delle diverse regioni. – Distinguere tra spazio naturale e territorio antropizzato all'interno della penisola.
RELAZIONI E DINAMICHE	– Analizzare i processi di trasformazione del territorio nel tempo.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
	– Riconoscere nel paesaggio nazionale gli elementi fisici, storici e artistici da tutelare e valorizzare.
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	– Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano. – Analizzare le diversità locali e regionali italiane nelle dimensioni economiche e sociali

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Riconoscimento di strutture e pattern (Astrazione e analisi)

- Riconoscere modelli territoriali ricorrenti: individuare strutture che si ripetono in contesti geografici diversi) la relazione tra fiumi e insediamenti umani, il ruolo delle pianure nell'agricoltura, la concentrazione della popolazione nelle fasce costiere) e usarle come chiavi interpretative per leggere territori nuovi.
- Leggere il paesaggio come sistema di relazioni: riconoscere che ogni paesaggio è il risultato di una rete di relazioni tra fattori fisici (clima, morfologia, idrografia) e fattori umani (economia, storia, cultura), e che modificare uno degli elementi produce effetti sull'intero sistema.

Pensiero algoritmico (Progettazione in sequenza)

- Usare la carta geografica come strumento logico: leggere una carta seguendo una procedura ordinata (identificare la scala, interpretare la legenda, localizzare l'elemento cercato, ricavare informazioni) come sequenza strutturata e non come semplice osservazione impressionistica.
- Costruire un protocollo di analisi territoriale: per studiare una regione, seguire una sequenza metodica (posizione, morfologia, idrografia, clima, economia, popolazione, organizzazione amministrativa) come procedura applicabile sistematicamente a qualsiasi contesto geografico.

Logica della rappresentazione geografica (Precisione e ordine)

- Padroneggiare il linguaggio cartografico come codice preciso: comprendere che simboli, colori, scale e legende non sono decorazioni ma un sistema di notazione rigoroso, e che usarlo correttamente è condizione indispensabile per comunicare e ricevere informazioni geografiche accurate.
- Distinguere tra scala locale e scala globale: capire che lo stesso fenomeno (una siccità, una migrazione, uno sviluppo industriale) si legge in modo diverso a seconda della scala di osservazione, e che passare da una scala all'altra è un'operazione logica che richiede consapevolezza metodologica.

Problem solving e debugging (Risoluzione e revisione)

- Affrontare problemi geografici reali: partire da una domanda concreta (perché questa città è cresciuta qui? perché questa regione è più povera di quella vicina?) e cercare una risposta ragionata incrociando dati fisici, economici e storici, sviluppando un pensiero geografico applicato alla realtà.
- Riconoscere e smontare interpretazioni superficiali del territorio: individuare letture stereotipate o semplicistiche "i paesi poveri sono poveri perché sono caldi" smontarle con dati e ragionamenti, e costruire spiegazioni più accurate, sfumate e fondate su evidenze geografiche.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”

Matematica e informatica – Scuola Primaria

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
7	Competenza imprenditoriale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
Al termine della classe quinta gli alunni sapranno: – Individuare e formulare problemi di adeguata complessità partendo da situazioni concrete o domande significative, e cercare strategie per risolverli. – Affrontare e risolvere problemi matematici, anche legati a contesti reali di adeguata complessità, utilizzando strategie personali, confrontandole e discutendole con i compagni. – Formulare giudizi e prendere decisioni raccogliendo e selezionando dati per ottenere informazioni, costruendo rappresentazioni di dati attraverso tabelle e grafici e ricavando informazioni dalla lettura dei dati rappresentati. Stimare e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza – Leggere, comprendere e produrre testi che coinvolgono aspetti logici e matematici dimostrando di saper identificare e padroneggiare rappresentazioni diverse dello	Numeri – Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente, per mezzo di segni e mentalmente, in modo progressivo e regressivo; leggere e scrivere i numeri naturali, riconoscendo i due aspetti cardinale e ordinale. Leggere e scrivere numeri razionali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale. – Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali sulla retta. – Eseguire semplici addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con i numeri naturali, verbalizzare le procedure di calcolo e argomentare per giustificarle. – Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri decimali in contesti reali (ad esempio monete, misure). Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a dieci. Spazio e figure	Numeri – Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, dimostrando di conoscere il ruolo della posizione delle cifre nella notazione posizionale. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice. – Utilizzare il concetto di ordine di grandezza per caratterizzare i numeri in notazione decimale in diversi contesti (es. lunghezze, pesi, temperature). – Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali e individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di un'operazione e riconoscere i contesti in cui è appropriato effettuare una stima. – Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.

stesso oggetto matematico e saper passare da una rappresentazione all'altra. – Padroneggiare con sicurezza calcoli scritti e mentali e stime con i numeri naturali con e senza uso di strumenti come le calcolatrici valutando l'opportunità di quando ricorrere ad essi. Operare in casi semplici con le frazioni. Rappresentare e classificare forme e figure nel piano e nello spazio, in base alle loro proprietà geometriche; utilizzare correttamente e consapevolmente la carta, strumenti per il disegno (riga, squadra, compasso) per costruire figure geometriche e realizzare modelli concreti. – Assumere una consapevolezza storica ossia collocare l'evoluzione dei concetti matematici nel tempo anche in relazione alle diverse culture e civiltà. Per Informatica: – Esprimere informazioni mediante dati di varia natura e codificare tali dati anche digitalmente. Descrivere procedure per lo svolgimento di compiti pratici mediante algoritmi. – Scrivere e comprendere semplici programmi, espressi in elementari linguaggi di programmazione a scopo didattico, e valutarne l'adeguatezza rispetto al compito che si vuole automatizzare.	– Eseguire e descrivere un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e fornire istruzioni per far compiere un percorso desiderato. – Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche secondo determinate caratteristiche (ad esempio numero di lati, ampiezza degli angoli, simmetrie...). – Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali che rappresentano oggetti matematici sia del piano sia dello spazio. Misurare lunghezze, superfici con opportuni strumenti di misura e usando unità di misura standardizzate e non. Relazioni, dati e previsioni – Classificare numeri, figure e oggetti in base alle proprietà e ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto. – Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando diversi strumenti e unità di misura. Per Informatica: – Scegliere ed utilizzare oggetti o simboli per rappresentare informazioni. Descrivere a parole attività della vita quotidiana tramite sequenze di passi precisi e non ambigui e saperle eseguire. – Scrivere semplici programmi e verificare, mediante la loro esecuzione, se svolgono il compito previsto ed eventualmente correggerli.	Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Impiegare i numeri interi negativi in contesti concreti. – Rappresentare i numeri sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Riconoscere sistemi di notazione dei numeri (non solo posizionali) che sono o sono stati in uso in differenti luoghi, tempi e culture. Spazio e figure – Descrivere e classificare figure geometriche individuando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre ad altri. Riprodurre una figura in base ad una descrizione utilizzando strumenti opportuni (carta a quadretti, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software,...). – Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e rappresentare segmenti e figure geometriche. – Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse, identificando varianti e invarianti. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti opportuni. Utilizzare e distinguere i concetti di parallelismo, perpendicolarità, orizzontalità e verticalità. Riprodurre in scala una figura assegnata con strumenti opportuni. Calcolare il perimetro di una figura usando le formule o altri procedimenti. – Calcolare l'area di rettangoli, triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali individuando differenti punti di vista del medesimo oggetto (dall'alto, di fronte...) Relazioni, dati e previsioni.
---	--	---

		– Rappresentare relazioni e dati utilizzando, in situazioni significative, diverse rappresentazioni (tabelle, grafici, ecc.) per ricavare informazioni e dati, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, moda, mediana e media aritmetica. – Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. – In situazioni concrete, riconoscere se un evento è possibile, impossibile o certo. Data una coppia di eventi, ipotizzare quale sia il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, e oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. Per Informatica: – Scrivere brevi programmi con un elementare linguaggio di programmazione didattica con istruzioni di reazione ad eventi, e selezione (con condizione elementare) e ripetizione. – Scegliere combinazioni di simboli per rappresentare dati strutturati. Tradurre un algoritmo in un programma ed esaminarne il comportamento anche al fine di correggerlo.
--	--	---

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- conta in senso progressivo e regressivo;
- confronta e ordina i numeri fino a 20;
- esegue addizioni e sottrazioni a mente e con supporti concreti;
- si orienta nello spazio fisico e sul foglio, riconosce e denomina le principali figure geometriche piane;
- Classifica oggetti, figure e materiali secondo criteri dati;
- Raccoglie dati dall'ambiente circostante e li rappresenta mediante istogrammi a quadretti o pittogrammi intuitivi;
- Esprime una prima e intuitiva riflessione sulla probabilità;

INFORMATICA

L'alunno:

- si orienta nello spazio circostante e su supporti grafici utilizzando indicatori topologici e coordinate spaziali;
- si avvicina al pensiero computazionale attraverso il coding unplugged.

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

MATEMATICA:

- Il numero naturale nei suoi aspetti cardinale e ordinale (fino a 20).
- Simboli 0–20
- Linea dei numeri
- Prima e dopo
- Maggiore e minore
- Ordine crescente e decrescente
- Le operazioni di addizione e sottrazione: significati e modelli logici (unire insieme, aggiungere elementi, togliere, confrontare per trovare la differenza).
- Addizione Calcolo mentale entro 10
- Concetti topologici fondamentali e indicatori spaziali complessi.
- Punti di riferimento e descrizione verbale di un percorso
- I confini e la parcellizzazione dello spazio: regioni interne, esterne e confini

- Le principali forme geometriche piane e solide rintracciabili nell'ambiente reale (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo; cubo, sfera, cilindro).
- La classificazione di oggetti, figure e collezioni in base a uno o più attributi precisi.
- I connettivi logici di base e le loro funzioni (NON, E, O).
- Riconoscimento di ritmi, sequenze e regolarità geometrico o numerico).

- Prime rappresentazioni grafiche formali (pittogrammi a caselle e istogrammi semplici).
- Valutazioni intuitive di probabilità (concetti di: certo, possibile, impossibile).

INFORMATICA:

- Il concetto di algoritmo come sequenza ordinata di azioni per raggiungere un obiettivo (istruzioni d'uso, ricette, passi).
- Strategie di soluzione con materiale concreto

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
NUMERI	– Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente, anche manipolando materiali, in modo progressivo e regressivo. – Leggere e scrivere i numeri naturali avendo consapevolezza della notazione decimale – Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali sulla retta. – Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali. – Tradurre problemi verbali e situazioni concrete del vissuto in modelli matematici di addizione o sottrazione, giustificando a parole la scelta dell'operazione
SPAZIO E FIGURE	– Eseguire semplici percorsi nello spazio vissuto partendo dalla descrizione verbale e dalla rappresentazione grafica. – Riconoscere e denominare le principali figure geometriche.
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	– Classificare figure e oggetti in base alle proprietà e ricorrendo rappresentazioni opportune a seconda del contesto. – Riconoscere e risolvere situazioni problematiche. – Avviare una prima e intuitiva riflessione sugli eventi certi e incerti.
INFORMATICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE (CON ELEMENTI DI IA)	– Riconoscere e continuare sequenze ritmate – Descrivere a parole attività della vita quotidiana tramite sequenze di passi precisi – Avviare al coding unplugged (senza dispositivi) e orientamento sulla griglia (avanti, indietro, gira a destra/sinistra).

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Competenza trasversale alle discipline - Pensiero computazionale e relazioni logiche:
Riconoscimento di strutture e "Pattern" (Astrazione e Analisi)

- *Individuare regolarità numeriche e visive*: Il bambino sa identificare, isolare e continuare una sequenza logica (es. alternanza di colori, forme o quantità crescente/decrescente), comprendendo il concetto di "modulo" che si ripete.
- *Scomporre il numero e la forma*: Di fronte a una quantità o a una figura complessa, sa "smontare" l'insieme nei suoi elementi costitutivi (es. riconoscere che il numero 5 è composto da 3 e 2; scomporre una figura complessa in semplici forme geometriche come triangoli, cerchi o quadrati).

Pensiero Algoritmico (Progettazione in sequenza)

- *Eseguire e creare procedure passo-passo*: Sa pianificare ed eseguire una sequenza ordinata di istruzioni per raggiungere un obiettivo logico.
- *In matematica*: Risolvere una semplice operazione seguendo la procedura corretta (es. la sequenza per registrare una quantità sull'abaco: raggruppare per 10, cambiare con la pallina rossa, registrarla a sinistra)
- *In informatica (Unplugged)*: Creare un percorso su una griglia per un compagno o un personaggio, utilizzando comandi direzionali (avanti, ruota, stop).

- *Gestire le coordinate spaziali (Coding spaziale)*: Sa orientarsi sul piano quadrettato, collocando elementi in posizioni specifiche (incrocio di righe e colonne, dentro/fuori da un insieme), ponendo le basi per il sistema di riferimento cartesiano e la navigazione a griglia.

Logica della rappresentazione e del segno (Precisione e Ordine)

- *Applicare regole di precisione*: Nell'approccio alla scrittura dei numeri e dei simboli grafici, il bambino applica la logica del tratto (partenza, direzione, stop), controllando la fluidità e l'ordine spaziale.
- *Rispettare la codifica*: Comprende che ogni simbolo (cifra o operatore) ha un valore preciso e una posizione specifica nello spazio (es. l'ordine delle cifre in un numero), sviluppando la cura per l'ordine necessario alla correttezza del calcolo.

Risoluzione di problemi (Problem Solving creativo)

- *Ottimizzare le risorse e le strategie*: Nell'affrontare un piccolo problema logico o una sfida di coding, sa compiere scelte consapevoli.
- *Strategia*: "Qual è il modo più veloce per contare questi oggetti? Li raggruppo per dieci o li conto uno a uno?"
- *Debug (Correzione dell'errore)*: Di fronte a un errore in una sequenza o in un'operazione, sa tornare sui propri passi, analizzare dove la sequenza si è interrotta e correggerla autonomamente.

Metacognizione e "Debugging" (Riflessione sull'errore)

- Accettare l'errore come risorsa: Il bambino impara a non temere l'errore, ma a considerarlo un "bug" da analizzare.

In matematica, se il risultato non torna, sa ripercorrere il procedimento a ritroso per trovare il punto di rottura

- Sviluppare la capacità di verbalizzare il proprio ragionamento, Spiegare il "perché" delle scelte: Sviluppa la capacità di verbalizzare il proprio ragionamento (es. "Ho scelto di raggruppare per 10 perché è più facile contare"). Questo passaggio dal *fare* al *raccontare il fare* è il cuore del pensiero critico informatico.

Cooperazione e Intelligenza Collettiva (Pair Programming / Collaborative Math)

- Lavoro in coppia (Pairing): Il bambino impara a collaborare in coppia in due ruoli definiti (il "pilota" che esegue, il "navigatore" che controlla la logica e suggerisce la rotta).
- In informatica: Uno dei due guida un compagno (o un robottino) in un percorso, l'altro verifica che le istruzioni siano corrette.
- In matematica: Lavorano insieme per risolvere un problema, scambiandosi i ruoli tra chi scrive e chi verifica la coerenza del calcolo.
- Comunicazione di istruzioni chiare: Comprende che, per farsi capire da un computer (o da un compagno), le istruzioni devono essere chiare, sintetiche e non ambigue *Gestione della Complessità e Semplificazione*
- Riduzione del problema (Scaling down): Di fronte a un problema che sembra troppo grande (es. contare un mucchio enorme di biglie o creare un percorso lunghissimo), sa che deve spezzarlo in parti più piccole e gestibili.
- Focus sull'essenziale: Impara a distinguere tra le informazioni utili alla risoluzione del problema (i dati necessari) e quelle superflue (il "rumore" di fondo), una competenza fondamentale per l'astrazione informatica.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Matematica – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
3	Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
7	Competenza imprenditoriale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
Al termine della classe terza gli alunni sapranno: – Applicare il ragionamento logico in ambiti diversi e porre e risolvere problemi di diversa complessità in contesti matematici e interdisciplinari, utilizzando le conoscenze acquisite e le strategie appropriate, valutando la coerenza delle informazioni e la correttezza del procedimento seguito; spiegare con chiarezza anche agli altri il procedimento seguito discutendo le soluzioni trovate. – Utilizzare gli strumenti matematici appresi per affrontare e risolvere situazioni reali, sviluppando un atteggiamento positivo, consapevole e proattivo nei confronti della matematica. – Operare concretamente applicando le conoscenze di base relative ai vari nuclei ossia: padroneggiare i calcoli con sicurezza anche con i numeri razionali nelle loro diverse rappresentazioni; stimare misure di grandezze e risultati di operazioni; comprendere il senso dei diversi sistemi di numerazione; rappresentare le forme del piano e dello spazio, e cogliere le relazioni tra i loro elementi; analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni; valutare la probabilità di eventi nelle situazioni di incertezza (scelte da fare nella vita quotidiana, giochi, ...).	Numeri – Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e numeri decimali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e software specifici, valutando quale strumento possa essere più opportuno. – Operare con diversi sistemi di numerazione. – Fornire stime di misure di grandezze e di risultati di operazioni, giustificando le stime effettuate. Rappresentare i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali) sulla retta. Utilizzare scale graduate anche in contesti significativi per le scienze e per la tecnica per effettuare misure di grandezze, stimare misure. – Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimere sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Cogliere l'invarianza di rapporti fra numeri o misure. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, spiegando vantaggi e svantaggi dell'uso di rappresentazioni diverse. – Calcolare percentuali utilizzando strategie diverse e interpretare una variazione

- Sostenere le proprie idee, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Applicare ragionamenti induttivi e deduttivi via via più complessi, producendo argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio, utilizzare i concetti di proprietà caratteristiche e di definizione). Comprendere e comunicare con il linguaggio matematico in modo appropriato e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.
- Comprendere come lo sviluppo delle idee matematiche, nelle diverse culture e tradizioni – dalle grandi civiltà antiche, come Mesopotamia ed Egitto, fino all'epoca moderna e contemporanea – abbia permesso all'uomo di ampliare la propria conoscenza del mondo e di affrontare problemi sia pratici che teorici.
- Riconoscere il ruolo centrale della matematica nella società contemporanea, nelle scienze, nella tecnologia e nella vita quotidiana.
- Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare, descrivere e risolvere situazioni problematiche; riconoscere le connessioni con altri linguaggi formali in particolare con quello informatico.

Per Informatica:

- Rappresentare informazioni in relazione al compito da svolgere. Comprendere il concetto di variabile e scrivere, con linguaggi di programmazione a scopi didattici, programmi che le usano anche strutturati in componenti modulari, valutandone la correttezza.

percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero razionale.

Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri, in particolare calcolare il multiplo comune più piccolo e il divisore comune più grande.

- Utilizzare frazioni, percentuali, rapporti per descrivere situazioni quotidiane.
- In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
- Riconoscere e utilizzare la radice come operatore inverso dell'elevamento a potenza.

Fornire stime di radici utilizzando solo la moltiplicazione.

- Comprendere che non esiste alcuna frazione o numero decimale finito o periodico il cui quadrato sia uguale a 2 (o ad altri numeri interi non quadrati), riconoscendo così l'esistenza e la natura dei numeri irrazionali.
- Applicare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, sia per iscritto che mentalmente, operazioni ed espressioni numeriche. Rappresentare con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali), tenendo conto della convenzionalità dell'uso delle parentesi e della precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure

- Costruire figure del piano e dello spazio e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (carta, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, ...).
- Riprodurre oggetti, figure del piano e dello spazio e disegni geometrici in base a una descrizione fatta da altri, anche con software, e comunicare la costruzione ad altri, in modo che possano riprodurle.
- Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali e viceversa. Identificare figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.

- Descrivere e classificare le principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio), figure più semplici o complesse. Riconoscere, descrivere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche (isometrie, similitudini) e i loro invarianti.
- Riconoscere e costruire figure piane isometriche e simili e utilizzare isometrie e similitudini per risolvere situazioni problematiche in contesti interni ed esterni alla Matematica. Determinare l'area di figure piane (es. triangoli, quadrilateri, cerchio, ecc., ma anche figure irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso).
- Applicare il teorema di Pitagora in contesti geometrici e reali.
- Utilizzare il numero π per risolvere problemi geometrici e reali e riconoscere l'importanza storica di tale costante.
- Determinare il volume di figure solide (es. prismi, piramidi, sfera, ecc., ma anche solidi irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso). Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure o applicando teoremi (ad esempio il teorema di Pitagora o quelli di Euclide).

Relazioni e funzioni

- Estendere e generalizzare sequenze numeriche e geometriche, costruendo rappresentazioni in linguaggio simbolico per esprimere la generalizzazione individuata.

Rappresentare relazioni e funzioni in diversi linguaggi (numerico, simbolico, grafico, verbale) e passare da uno all'altro.

- Rappresentare relazioni e funzioni attraverso tabelle e grafici nel piano cartesiano a partire dalle loro equazioni (ad esempio, $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$) anche con dati provenienti da contesti esterni alla matematica come quello delle scienze, con strumenti materiali o digitali.
- Conoscere il collegamento tra $y=ax$, $y=a/x$ e il concetto di proporzionalità. Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di software. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.
- Conoscere, saper scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.

- All'interno di contesti di incertezza, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità; determinare la probabilità di eventi composti, scomponibili in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

Algoritmi

Comprendere e utilizzare il concetto di algoritmo come strumento per la risoluzione di problemi conoscendone la definizione, l'utilità e le diverse modalità di rappresentazione (testuale, grafica, simbolica)

- Utilizzare strumenti informatici per rappresentare e implementare semplici algoritmi.

Informatica

- Esaminare un algoritmo o un programma per capirne il comportamento, identificarne eventuali difetti e correggerli (debug).
- Scrivere semplici programmi con strutture di controllo e condizioni, anche utilizzando variabili. Valutare l'esito di un algoritmo o di un programma seguendone i passi e tenendo traccia del valore delle variabili.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- Esegue calcoli con numeri naturali e frazioni, utilizzandoli per modellizzare e risolvere problemi quotidiani.
- Rappresenta e classifica figure piane individuandone proprietà e relazioni, anche attraverso l'uso del piano cartesiano.
- Risolve situazioni problematiche utilizzando il pensiero algoritmico.
- Interpreta dati tramite grafici e tabelle,
- Esamina ed esegue algoritmi, identificando la logica di funzionamento e correggendo eventuali errori.

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Notazione decimale posizionale, confronto e rappresentazione dei numeri naturali ($\mathbb{N}$) e razionali ($\mathbb{Q}$) sulla retta.
- Sistemi di numerazione non posizionale (romana o egizia)
- L'uso dei numeri decimali in contesti monetari e introduzione ai concetti base di valore e prezzo
- Algoritmi delle quattro operazioni e delle potenze con le relative proprietà e regole di precedenza nelle espressioni
- Concetti di multiplo, divisore e numero primo; scomposizione in fattori primi e calcolo di m.c.m. e M.C.D..
- Concetto di frazione propria, impropria e apparente; proprietà di equivalenza e confronto tra numeri razionali.
- Algoritmi e procedure operative per eseguire operazioni.
- Punto, retta, piano; segmenti e angoli; concetti di parallelismo e perpendicolarità.
- Sistema Internazionale di misura
- Il concetto di poligono e i suoi elementi; definizioni e classificazioni di triangoli e quadrilateri.
- Definizioni, rappresentazioni e operazioni fondamentali tra insiemi.
- Piano cartesiano: assi, coordinate, rappresentazione di punti e coppie ordinate.
- Concetto di funzione: regola, tabella, grafico.
- Concetti di raccolta dati, registrazione e distribuzione delle frequenze.
- Concetto elementare di probabilità classica: eventi certi, impossibili, possibili; $P(E) = \text{casi favorevoli} / \text{casi possibili}$.

PER INFORMATICA

- Logica di programmazione: concetto di variabile e strutture di controllo fondamentali (sequenza, selezione, ripetizione).
- Logica booleana: proposizioni vere/false; connettivi AND, OR, NOT; tabelle di verità elementari.
- Pensiero computazionale: scomposizione di problemi in sotto-problemi; formalizzazione di algoritmi.
- Foglio di calcolo: struttura, inserimento dati, formule semplici, grafici automatici.
- Accenno all'intelligenza artificiale: cos'è, come 'apprende', esempi quotidiani e implicazioni etiche.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
NUMERI	– Riconoscere l'evoluzione storica del concetto di numero, confrontando il sistema decimale con sistemi del passato – Confrontare e rappresentare i numeri naturali sulla retta, essendo in grado di fornire e giustificare stime di grandezze e risultati di operazioni. – Eseguire calcoli scritti, mentali ed espressioni numeriche, applicando con consapevolezza le proprietà delle operazioni e delle potenze per semplificare notazioni e procedimenti. – Risolvere problemi tratti dal contesto quotidiano che coinvolgano il calcolo di spesa, resto, sconto e risparmio, utilizzando i numeri decimali e le quattro operazioni – Individuare multipli e divisori, scomporre numeri in fattori primi e calcolare m.c.m. e M.C.D. per risolvere diversi tipi di problemi aritmetici – Analizzare e risolvere situazioni problematiche traducendo la sequenza delle operazioni necessarie in espressioni numeriche corrette – Rappresentare, confrontare e ordinare le frazioni sulla retta numerica ed eseguire le quattro operazioni, utilizzandole con consapevolezza sia come numeri sia come operatori per la risoluzione di problemi in contesti matematici e di realtà
SPAZIO E FIGURE	– Conoscere e utilizzare gli enti geometrici fondamentali (punto, retta, piano) e le relazioni tra rette nel piano (parallelismo, perpendicolarità, incidenza). – Confrontare e operare con segmenti e angoli e utilizzare correttamente le principali unità internazionali di misura. – Descrivere, classificare e confrontare triangoli e quadrilateri principali, individuandone le proprietà geometriche e calcolandone il perimetro. – Rappresentare figure piane utilizzando sia strumenti tradizionali (riga, squadra, compasso, goniometro) sia software di geometria dinamica; utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
RELAZIONI E FUNZIONI	– Comprendere il concetto di insieme matematico, eseguire le operazioni base (unione, intersezione) e applicarle per risolvere problemi pratici. – Collocare punti nel piano cartesiano e leggere le coordinate di punti rappresentati. – Individuare la regola che lega due grandezze a partire da una tabella o da un grafico e passare da una rappresentazione all'altra.
DATI E PREVISIONI	– Leggere, interpretare e costruire tabelle e grafici (istogrammi, ideogrammi, diagrammi cartesiani) per comunicare informazioni e prendere decisioni – Distinguere eventi certi, impossibili e possibili.
INFORMATICA	– Esaminare ed eseguire un algoritmo o un programma per capirne il comportamento e correggerne eventuali difetti. – Applicare la logica booleana per risolvere semplici problemi (vero/falso, AND/OR) con esempi tratti dalla vita quotidiana. – Usare il foglio di calcolo per automatizzare calcoli e per produrre grafici di dati statistici. – Discutere un esempio di IA nella vita quotidiana e riflettere sulle sue implicazioni etiche.

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Riconoscimento di strutture e pattern (Astrazione e analisi)

- Individuare regolarità numeriche e geometriche: riconoscere sequenze, proprietà ricorrenti e strutture che si ripetono in contesti diversi (serie di multipli, simmetrie nelle figure, schemi nelle tavole numeriche) e usare queste regolarità per formulare previsioni e cominciare a generalizzare.
- Scomporre per capire: di fronte a un problema o a una figura complessa, saper "smontare" l'insieme nei suoi elementi costitutivi (scomporre un numero in fattori primi, suddividere una figura in forme più semplici, separare i dati rilevanti da quelli superflui) come primo passo verso la soluzione.

Pensiero algoritmico (Progettazione in sequenza)

- Eseguire procedure di calcolo con consapevolezza: applicare un algoritmo operativo (operazioni, calcolo del m.c.m., esecuzione di un'espressione) come sequenza ordinata e controllata di passi, comprendendo il perché di ogni step e non solo memorizzando il risultato finale.
- Pianificare la soluzione di un problema: prima di calcolare, costruire uno schema (cosa so, cosa cerco, quale sequenza di operazioni mi porta alla risposta) sviluppando l'abitudine a progettare il percorso risolutivo invece di procedere per tentativi casuali.

Logica della rappresentazione matematica (Precisione e ordine)

- Usare il linguaggio simbolico con rigore: comprendere che ogni simbolo matematico (operatore, parentesi, uguale) ha un significato preciso e una funzione nella struttura dell'espressione, e che un piccolo errore di notazione può cambiare completamente il significato del calcolo.
- Passare tra rappresentazioni diverse con consapevolezza: tradurre un dato dalla forma numerica al grafico, dalla tabella alla formula, dal linguaggio verbale a quello simbolico, comprendendo che ogni rappresentazione evidenzia aspetti diversi dello stesso oggetto matematico e che saperle usare tutte è una competenza logica fondamentale.

Problem solving e debugging (Risoluzione e revisione)

- Affrontare problemi con metodo: quando un problema non si risolve con una procedura già nota, attivare strategie sistematiche (provare un caso semplice, lavorare a ritroso, cercare analogie con problemi già risolti) piuttosto che arrendersi alla prima difficoltà o attendere che la soluzione arrivi per intuizione.
- Verificare e correggere il proprio lavoro: a soluzione ottenuta, controllare la coerenza del risultato (ha senso? rientra nell'ordine di grandezza atteso?), individuare dove si è inceppato il ragionamento se il risultato non torna, e correggere il passaggio sbagliato trattando l'errore come informazione, non come fallimento.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”

Scienze – Scuola Primaria

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
3	Competenza matematica e in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEM)
5	Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare
6	Competenza in Materia di Cittadinanza
4	Competenza digitale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
– Osservare e interpretare i fenomeni naturali con curiosità scientifica – Comprendere la struttura e il funzionamento degli ecosistemi – Adottare comportamenti responsabili per la salute	Esplorazione e osservazione della natura: Osservare direttamente minerali, fossili, rocce, piante, funghi, animali e microorganismi Osservare il susseguirsi delle stagioni Osservare il movimento apparente del sole lungo l'arco della giornata Materia e trasformazioni: Identificare e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà. Sperimentare la conservazione della quantità di materia per deformazione e per cambiamenti di stato. Esperimenti sui fenomeni fisici: Sperimentare diversi tipi di moto e situazioni di equilibrio degli oggetti su piani Effettuare misure dirette di volume di liquidi Osservare e descrivere il comportamento delle calamite Comprendere che il suono non è materia Riconoscere la propagazione rettilinea della luce. Esseri viventi e corpo umano:	Esplorazione e osservazione della natura: Saper osservare con attenzione ciò che ci circonda Formulare ipotesi e cercare spiegazioni Utilizzare strumenti per effettuare esperimenti e raccogliere dati Riconoscere le interazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente, Imparare a osservare e descrivere le caratteristiche di piante, funghi, animali e fossili, Saper dare semplici spiegazioni legate all'osservazione Imparare ad esplorare la struttura del suolo Rilevare le variazioni del tempo meteorologico Osservare e comprendere i movimenti del Sole e della Luna nel cielo Materia e trasformazioni: Attraverso semplici esperienze, imparare ad elaborare una prima distinzione macroscopica fra sostanze, soluzioni e miscugli eterogenei. Riconoscere e classificare materiali in base alle loro proprietà funzionali,

	Riconoscere le principali caratteristiche dei viventi Descrivere le sensazioni corporee fondamentali Riconoscere le parti principali del corpo umano, Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute. Scienza e ambiente: Riflettere su come le proprie azioni influenzano l'ambiente, riconoscendo l'importanza di comportamenti responsabili a scuola e nella natura per la tutela degli ecosistemi.	Osservare e descrivere il fenomeno della combustione Riconoscere, descrivere ed elaborare i primi concetti relativamente agli stati di aggregazione della materia e ai passaggi di stato Riconoscere, descrivere ed elaborare i primi concetti relativamente ad alcuni esempi di trasformazioni chimiche Differenziare il concetto di peso e quello di densità Acquisire il concetto di equilibrio termico Esplorazione sensoriale dei fenomeni fisici: Esplorare e osservare il movimento di persone e oggetti Effettuare misure di massa e di peso Osservare e comprendere i fenomeni legati alla gravità, all'elettricità e al magnetismo Riconoscere e comprendere le relazioni tra temperatura, suoni e luce Iniziare a comprendere i concetti di forza ed energia, <i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>: Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo umano, Riconoscere l'organizzazione cellulare di organi e apparati. Acquisire le prime informazioni sulle funzioni riproduttive. Conoscere gli elementi fondamentali e gli apparati del corpo umano, compresi gli apparati sessuali. Osservare e descrivere le caratteristiche principali di piante, funghi e animali Riconoscere l'esistenza di forme di vita microscopica Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Avere cura della propria salute, anche dal punto di vista alimentare e motorio. Interconnessioni tra scienza, arte e società: Riconoscere i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica.
--	--	---

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- Utilizza i cinque sensi per esplorare la realtà e raccogliere informazioni su oggetti, materiali, viventi e fenomeni naturali.
- Osserva, descrive e confronta elementi della realtà, riconoscendo caratteristiche di oggetti, materiali, viventi e fenomeni atmosferici, e classificandoli secondo semplici criteri.
- Riconosce e rappresenta cambiamenti nel tempo (stagioni, crescita delle piante, trasformazioni dell'ambiente) attraverso osservazioni e semplici registrazioni.
- Osserva e confronta quantità di liquidi e variazioni del livello dell'acqua quando si immergono oggetti, attraverso esperienze concrete.
- Adotta semplici comportamenti di cura del corpo, rispetto dell'ambiente e degli spazi comuni, sviluppando attenzione alle regole condivise

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Gli organi di senso nell'osservazione della realtà.
- La distinzione tra esseri viventi e non viventi.
- Le principali caratteristiche degli elementi naturali (forma, colore, consistenza/struttura).
- Le stagioni e i cambiamenti, Registrazioni attraverso foto e/o rappresentazioni grafiche.
- Materiali e loro caratteristiche sensoriali.
- Criteri semplici di classificazione.
- Comprensione delle azioni di riempire, svuotare, travasare.
- Prime esperienze di misura con unità arbitrarie
- Alimenti utili per una sana alimentazione e corretti stili di vita.
- Parti fondamentali del corpo: testa, tronco, arti superiori e inferiori
- Denominazione delle principali parti del corpo umano
- Funzioni degli organi di senso
- Rispetto dell'ambiente e comportamenti responsabili.
- Regole semplici di comportamento e la raccolta differenziata.
- La natura (piante e animali) è da rispettare e proteggere

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ESPLORARE E OSSERVARE LA NATURA	– Osservare, descrivere e classificare direttamente elementi naturali e classificarli in base a semplici criteri (forma, colore, struttura). – Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari (giorno/notte, stagioni).

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
	– Osservare e descrivere i cambiamenti dell'ambiente (alberi, clima, abbigliamento) durante le stagioni – Realizzare registrazioni periodiche dei cambiamenti dell'ambiente durante la giornata e/o le stagioni
MATERIA E TRASFORMAZIONI	– Classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà
TRASFORMAZIONI ESPERIMENTI SUI FENOMENI FISICI	– Effettuare misure dirette di volume di liquidi
ESSERI VIVENTI E CORPO UMANO	– Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.. – Riconoscere le parti principali del corpo umano.
SCIENZA E AMBIENTE	– Riflettere su come le proprie azioni influenzano l'ambiente, riconoscendo l'importanza di comportamenti responsabili a scuola e nella natura per la tutela degli ecosistemi.

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO
Riconoscimento di strutture e "Pattern" (Astrazione e Analisi) – Individuare regolarità visive e naturali: Il bambino sa identificare e descrivere simmetrie e motivi ripetitivi nel mondo circostante (es. la forma dei petali di un fiore, la struttura delle venature di una foglia o il ritorno del sole e della pioggia). – Scomporre la realtà in elementi base: Di fronte a un oggetto o a un elemento naturale, sa "smontare" visivamente la realtà nei suoi componenti essenziali (es. dividere una pianta in radici, fusto e foglie; distinguere in un oggetto il materiale di cui è fatto come legno, plastica o metallo). Pensiero Algoritmico (Progettazione in sequenza) – Eseguire e creare procedure passo-passo: Sa pianificare ed eseguire una sequenza ordinata di azioni per fare una piccola scoperta o un'attività di cura. – Nella semina: prima preparare la terra nel vasetto, poi mettere il semino, infine bagnare con un po' d'acqua. – Nell'esplorazione: prima toccare a occhi chiusi per indovinare, poi aprire gli occhi per verificare. – Gestire le proprietà delle cose (Coding logico): Sa organizzare gli elementi della natura in gruppi stabili seguendo criteri logici e variabili chiare (vivente/non vivente, galleggia/affonda, ruvido/liscio), ponendo le basi per il pensiero scientifico. Logica dell'osservazione e del segno scientifico – Applicare regole di continuità e registrazione: Nell'approccio alla scoperta della natura, applica la logica del controllo visivo e del tracciamento, registrando i piccoli cambiamenti (es. la crescita di una piantina o il meteo del giorno) attraverso un codice semplice di disegni, simboli o crocette su tabelle. Risoluzione di problemi (Problem Solving scientifico) – Ottimizzare le risorse e i materiali: Nell'interazione con gli elementi naturali e artificiali, sa compiere scelte logiche per risolvere piccoli problemi pratici (es. "quanta acqua serve alla piantina per non farla marcire?", "quale contenitore serve per non far perdere l'acqua?"

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”

Scienze – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
3	Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
– Analizzare e interpretare i fenomeni naturali e antropici utilizzando concetti, linguaggi e metodi delle scienze naturali e della fisica, anche in relazione alle sfide scientifiche e tecnologiche della società contemporanea. – Leggere, comprendere e comunicare argomenti scientifici, saper argomentare e motivare con proprietà di linguaggio le proprie affermazioni. – Sviluppare consapevolezza e responsabilità verso la tutela della biodiversità e verso la cura dell'ambiente promuovendo comportamenti attivi e pratiche di monitoraggio ecologico.	Fenomeni naturali e di origine antropica – Osservare fenomeni naturali e antropici e individuare relazioni tra grandezze, ad esempio misurando la velocità di caduta di oggetti di peso diverso per comprendere l'azione della gravità o confrontando il consumo d'acqua in diverse attività quotidiane per comprenderne l'impatto ambientale. – Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche tracciando l'andamento della temperatura giornaliera e la variazione nel tempo. – Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali e le loro componenti. – Esplorare il ciclo biogeochimico del carbonio attraverso esperimenti e osservazioni. – Analizzare la geosfera e la biosfera, riconoscendo l'origine delle rocce, i processi geologici e i rischi naturali anche in funzione della prevenzione ambientale. – Osservare ed esaminare fossili per comprendere la storia geologica e l'evoluzione degli organismi viventi. – Analizzare attraverso mappe tematiche la distribuzione dei terremoti e dei vulcani e i loro effetti, studiando il meccanismo e i materiali emessi dalle eruzioni. Fenomeni fisici e astronomici

- Esplorare e osservare vari tipi di moto, anche avvalendosi di software di video-analisi e simulazioni, e comprenderne la descrizione in termini di posizione, spostamento, velocità e accelerazione.
 - Sperimentare con esperienze pratiche il funzionamento del piano inclinato, il moto armonico del sistema massa-molla, il galleggiamento e i circuiti elettrici semplici.
 - Osservare fenomeni astronomici anche tramite modelli e simulazioni, planetari o tridimensionali, mettendoli in relazione con i moti osservati del Sole, della Luna e delle Stelle, con le eclissi e con le stagioni.
 - Comprendere il concetto di pressione attraverso attività su fluidi, quali acqua e aria.
 - Comprendere il concetto di equilibrio termico e la distinzione tra i concetti di calore e temperatura attraverso misurazioni con termometri tradizionali o sensori di temperatura.
 - Saper distinguere a livello fenomenologico elettricità e magnetismo attraverso l'osservazione di analogie e differenze nell'interazione fra oggetti strofinati e fra calamite.
 - Comprendere il concetto di circuito elettrico chiuso a corrente elettrica costante esplorando semplici circuiti realizzati con pile e lampadine.
 - Applicare i concetti fisici fondamentali per interpretare fenomeni naturali e artificiali.
 - Studiare la propagazione della luce attraverso diversi mezzi e materiali.
 - Osservare fenomeni di diffrazione, interferenza e polarizzazione della luce attraverso esperimenti pratici.
- Chimica e trasformazioni della materia
- Osservare e descrivere solubilizzazioni di sostanze in acqua per costruire il concetto operativo di solubilità e la distinzione tra soluzioni e miscugli eterogenei.
 - Osservare, descrivere e comprendere le molteplici caratteristiche fenomenologiche che si manifestano durante il riscaldamento e l'ebollizione dell'acqua.
 - Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia e i vari passaggi di stato.
 - Interpretare alcuni fenomeni osservati alla luce dei modelli microscopici della materia.

- Sperimentare reazioni chimiche di base quali le reazioni acido-base attraverso l'utilizzo di sostanze comuni per comprendere le trasformazioni della materia.

Sperimentazione e analisi dell'energia nei fenomeni fisici

- Comprendere la distinzione tra i concetti di forza e di energia e la distinzione tra forme e fonti di energia.
- Comprendere la conservazione dell'energia e la dissipazione in calore, approfondendo il tema con esperimenti su mulini ad acqua, dinamo e riscaldamento con frullatore.
- Comprendere il concetto di efficienza energetica, saper riflettere sulle fonti di energia rinnovabili, non rinnovabili e sui rispettivi vantaggi e svantaggi.

Fonti energetiche e trasformazioni

- Riconoscere le diverse fonti energetiche e individuare strategie per un uso ottimale delle risorse, per esempio analizzando l'efficienza di pannelli solari attraverso la misurazione della loro produzione energetica in condizioni di luce diverse o confrontando il consumo energetico di lampadine a incandescenza e LED.
- Analizzare le modalità di trasformazione e trasferimento dell'energia nei sistemi fisici, studiando fenomeni come il lavoro, la potenza e il rendimento energetico. Confrontare l'efficienza di diversi dispositivi (es. motori elettrici vs motori termici) considerandone anche l'impatto ambientale.
- Sperimentare strumenti di misura e dispositivi tecnologici, utilizzando sensori digitali per raccogliere dati di temperatura o inquinamento atmosferico e analizzarli con software di elaborazione.

Esseri viventi e corpo umano

- Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali, esaminando il ruolo di produttori, consumatori e decompositori nei cicli della materia e nei flussi di energia (fotosintesi e respirazione).
- Studiare la diversità e l'evoluzione dei viventi, introducendo le grandi classificazioni.
- Comprendere la diversità biologica mettendo in relazione elementi di base di genetica e di evoluzione.
- Riconoscere la cellula come unità fondamentale degli organismi viventi, osservandone la struttura e il funzionamento e distinguendo tra cellule animali e vegetali.
- Mettere in relazione struttura e funzioni degli apparati del corpo umano.

- Conoscere le funzioni riproduttive e i relativi apparati.
- Conoscere gli effetti e le trasformazioni legati allo sviluppo puberale e la loro incidenza sulla sessualità.
- Conoscere i rischi delle malattie sessualmente trasmissibili.
- Approfondire il rapporto tra scienza e salute, esaminando fattori come alimentazione e prevenzione delle dipendenze.

Ambiente e scienze della Terra

- Esaminare i fattori che influenzano il clima attraverso esperimenti come la simulazione dell'effetto serra in una campana di vetro o la raccolta di dati meteorologici locali (temperatura, umidità, pressione atmosferica) per osservare variazioni climatiche nel tempo.
- Comprendere e utilizzare l'analisi dimensionale per stimare ordini di grandezza e confrontare dimensioni e quantità.
- Esaminare la struttura interna della Terra e individuare i collegamenti con i principali processi geologici.

Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società

- Individuare i collegamenti tra scienza, matematica e tecnologia, ad esempio progettando e realizzando semplici circuiti elettrici o analizzando la geometria delle strutture cristalline con modelli tridimensionali.
- Riconoscere le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche, osservando le proporzioni auree nelle strutture naturali (conchiglie, fiori), esplorando la relazione tra il suono e la matematica (frequenze musicali, armoniche) o studiando la rappresentazione astronomica nelle opere d'arte rinascimentali.
- Comprendere l'evoluzione storica delle scienze, confrontando il modello geocentrico e il modello eliocentrico, riproducendo esperimenti storici (come la misura della lunghezza dell'ombra di uno gnomone per calcolare l'altezza del Sole, sulla scia di Eratostene).
- Riconoscere il ruolo della scienza nella società e nell'economia, approfondendo il funzionamento di tecnologie di uso comune come lo smartphone (batterie, sensori, onde elettromagnetiche).
- Discutere come alcune scoperte scientifiche hanno migliorato la vita quotidiana (es. l'importanza dell'igiene, l'uso dell'elettricità come prodromico allo studio dei fenomeni elettrici).
- Riconoscere la dimensione estetica della scienza, studiando la simmetria nei fiori e nei cristalli di neve, osservando la struttura dei frattali in natura o riproducendo le curve di Lissajous.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- inizia a utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi semplici basandosi su elementi certi e osservazioni dirette.
- osserva e descrive fenomeni naturali e fisici individuando relazioni di causa-effetto e grandezze misurabili.
- utilizza correttamente strumenti di misura e rappresentare i dati raccolti attraverso tabelle, grafici o schemi, iniziando a padroneggiare la terminologia specifica.
- riconosce la cellula come unità fondamentale della vita e distingue le caratteristiche essenziali dei diversi regni dei viventi.
- dimostra consapevolezza verso la tutela dell'ambiente (es. risparmio idrico) e adottare stili di vita sani per il proprio benessere.

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Il metodo sperimentale: osservazione, ipotesi, verifica.
- Grandezze fisiche fondamentali e Sistema Internazionale.
- Calore e temperatura; equilibrio termico
- Proprietà della materia e stati di aggregazione.
- Sostanze pure e miscugli (omogenei/eterogenei).
- L'acqua come solvente; solubilità
- La Geosfera: litosfera, idrosfera, atmosfera.
- Caratteristiche dei viventi e struttura cellulare (animale/vegetale).
- Classificazione biologica e concetto di specie.
- Microrganismi, piante e animali (invertebrati/vertebrati)
- Risorse naturali e sostenibilità
- Contributi delle donne alla scienza

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
FENOMENI FISICI E ASTRONOMICI	– Comprendere e applicare il metodo dell'indagine scientifica – Individuare relazioni tra grandezze misurabili – Comprendere il concetto di equilibrio termico e la distinzione tra i concetti di calore e temperatura
CHIMICA E TRASFORMAZIONI DELLA MATERIA	– Interpretare i fenomeni alla luce dei modelli microscopici della materia. – Sperimentare trasformazioni fisiche e passaggi di stato – Osservare e descrivere solubilizzazioni di sostanze in acqua per costruire il concetto operativo di solubilità e la distinzione tra soluzioni e miscugli eterogenei.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
	– Osservare, descrivere e comprendere le molteplici caratteristiche fenomenologiche che si manifestano durante il riscaldamento e l'ebollizione dell'acqua. – Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia e i vari passaggi di stato.
AMBIENTE E SCIENZE DELLA TERRA	– Analizzare il sistema Terra e le interazioni tra le sue componenti sviluppando consapevolezza sulla limitatezza delle risorse naturali
ESSERI VIVENTI E CORPO UMANO	– Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali, esaminando il ruolo di produttori, consumatori e decompositori nei cicli della materia e nei flussi di energia (fotosintesi e respirazione). – Riconoscere l'unità e la diversità degli organismi viventi. – Riconoscere la cellula come unità fondamentale degli organismi viventi, osservandone la struttura e il funzionamento e distinguendo tra cellule animali e vegetali.
FENOMENI NATURALI E DI ORIGINE ANTROPICA	– Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali – Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche tracciando l'andamento dei fenomeni naturali
INTERCONNESSIONI TRA SCIENZA, TECNOLOGIA, ARTE E SOCIETÀ	– Riconoscere le connessioni tra discipline STEM, arte e società. – Decostruire pregiudizi e stereotipi di genere nell'ambito scientifico

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO
Riconoscimento di strutture e pattern (Astrazione e analisi) – Riconoscere regolarità nei fenomeni naturali: individuare che certi comportamenti si ripetono in condizioni simili (l'acqua evapora sempre a 100°C a pressione standard, le cellule si dividono sempre seguendo le stesse fasi) e usare queste regolarità come fondamento per formulare leggi e previsioni scientifiche verificabili. – Classificare come atto logico: raggruppare organismi, sostanze o fenomeni in categorie basate su criteri espliciti e coerenti, comprendendo che la classificazione non è arbitraria ma dipende dalle proprietà scelte come rilevanti e dallo scopo dell'analisi che si sta conducendo. Pensiero algoritmico (Progettazione in sequenza) – Progettare e condurre un'indagine scientifica con metodo: seguire la sequenza del metodo sperimentale (formulare un'ipotesi, identificare le variabili, progettare l'esperimento, raccogliere i dati, analizzarli, trarre conclusioni) come protocollo ordinato e replicabile, non come sequenza improvvisata. – Costruire e leggere grafici come strumenti di ragionamento: tradurre dati in grafici seguendo una procedura precisa (scegliere gli assi, definire la scala, riportare i punti, interpretare l'andamento) e leggere grafici altrui ricavando informazioni sistematiche e confrontabili. Logica della rappresentazione scientifica (Precisione e ordine) – Usare le unità di misura con rigore: comprendere che ogni grandezza fisica ha la propria unità di misura, che confonderle produce errori logici prima ancora che di calcolo, e che la precisione nella misura è condizione indispensabile per confrontare dati e trarre conclusioni valide. – Distinguere osservazione, ipotesi e conclusione: imparare a separare rigorosamente ciò che si osserva direttamente, ciò che si ipotizza come spiegazione e ciò che si può concludere sulla base delle prove, evitando di confondere i tre livelli del ragionamento scientifico. Problem solving e debugging (Risoluzione e revisione)

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

- Affrontare risultati inattesi come occasioni di apprendimento: quando un esperimento non produce i risultati previsti, non considerarlo un fallimento ma interrogarlo sistematicamente per ricavarne una comprensione più solida e affidabile.
- Valutare la coerenza di una spiegazione scientifica: verificare se una spiegazione proposta (propria o altrui) è logicamente consistente.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Tecnologia – Scuola Primaria

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
4	Competenza digitale
3	Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
7	Competenza imprenditoriale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
– Comprendere e spiegare il funzionamento di dispositivi tecnologici semplici e alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale e iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.		Vedere e osservare – Conoscere e spiegare il funzionamento di semplici dispositivi tecnologici. – Leggere e interpretare le informazioni essenziali contenute su etichette, schede tecniche o materiali promozionali relativi a beni e dispositivi tecnologici di uso comune. – Riconoscere e identificare nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale. Prevedere e immaginare – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. – Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti

- Essere in grado di utilizzare, concepire e dell'ambiente scolastico. realizzare semplici modelli e oggetti *Intervenire e trasformare*
- Collaborare efficacemente in gruppo, contribuendo funzionali, anche tenendo conto dei principi

- Effettuare prove e esperienze sulle proprietà dei materiali attivamente a progetti comuni. di sostenibilità e funzionalità, e di produrre più comuni. semplici rappresentazioni grafiche del
- Eseguire interventi di decorazione, riparazione e *Intervenire e trasformare* proprio operato utilizzando elementi del manutenzione del proprio corredo scolastico
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del disegno tecnico o strumenti multimediali. proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o
- Comprendere e saper risolvere problemi *Per Informatica:* strumenti multimediali. tecnici elementari, anche contribuendo
- Riconoscere la presenza delle tecnologie informatiche nella
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, attivamente a progetti di gruppo. vita comune, comprendendo l'importanza di usarle rispettando mappe, diagrammi, disegni, testi.
- Saper ricavare informazioni utili su proprietà gli altri e proteggendo i dati personali, sapendo identificare
- Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature e caratteristiche di beni o servizi leggendo figure adulte di riferimento a cui rivolgersi in caso di situazioni obsolete o altri dispositivi comuni. etichette, volantini o altra documentazione problematiche. tecnica e commerciale.
- Creare, selezionare e usare semplici testi o disegni, usando

Per Informatica:

- Orientarsi tra i diversi mezzi di strumenti informatici.
- Conoscere le principali componenti hardware e software della comunicazione ed essere in grado di farne dispositivi usati, distinguendo tra rete di comunicazione e un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Comprendere l'importanza della protezione dei dati personali, saper usare correttamente le tecnologie

Per Informatica:

- Riconoscere la presenza dei computer nel caso di situazioni problematiche online. vita quotidiana e distinguere Internet come
- Creare semplici contenuti e applicazioni informatiche a fini rete di comunicazione dai servizi e contenuti espressivi usando ambienti adatti e modificando o combinando forniti. quanto già disponibile.
- Comprendere le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e socialmente responsabile della tecnologia informatica e usarla per scegliere ed usare contenuti digitali.
- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle applicazioni informatiche riconoscendone le potenzialità come strumenti di espressione personale nella vita quotidiana.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- Riconosce e nomina oggetti tecnologici di uso quotidiano (forbici, temperamatite, lampadina, rubinetto) e descrive a parole semplici "a cosa servono" e "come si usano".
- Osserva e racconta semplici trasformazioni (es. impastare, cuocere, riciclare la carta) collegandole a un'idea base di "consumo" (acqua, luce, materiali) e inizia a distinguere comportamenti che sprecano da comportamenti che risparmiano.
- Manipola materiali (carta, cartone, plastica, materiale di recupero) per costruire semplici manufatti seguendo un'istruzione guidata (piegare, ritagliare, incollare, assemblare)
- Affronta un piccolo "problema tecnico" quotidiano (es. come far stare in piedi una torre di cubi) provando soluzioni diverse, anche in coppia o piccolo gruppo.
- Osserva etichette e confezioni semplici (es. di un giocattolo, di un alimento) e individuare informazioni base come immagini, colori, simboli noti (es. simbolo del riciclo).
- Distingue e nomina i principali mezzi di comunicazione (telefono, televisione, libro, computer) e li collega a un uso quotidiano appropriato (es. "il telefono serve per parlare/chiamare").

Informatica

- Riconosce il computer/tablet come oggetto presente a casa e a scuola e nomina le parti principali (schermo, tastiera, mouse).
- Conosce e rispetta semplici regole d'uso sicuro del dispositivo (tempi limitati, uso con un adulto, non toccare/cliccare senza permesso).
- Usa, guidati dall'insegnante, semplici contenuti digitali (giochi didattici, app, video) per attività di apprendimento.

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Tecnologia e oggetti di uso comune. I bisogni primari dell'uomo, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano; oggetti e utensili di uso comune e loro funzioni
- Informatica. Principali componenti hardware e software; creazione e modifica di semplici contenuti digitali usando semplici applicazioni informatiche, per raccontare storie o esperienze personali.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	– Riconoscere e nominare i materiali degli oggetti di uso quotidiano: legno, carta, plastica, stoffa, metallo – Osservare e descrivere le caratteristiche semplici di un materiale: è morbido/duro, liscio/ruvido, leggero/pesante – Toccare, manipolare e confrontare materiali diversi attraverso piccole esplorazioni guidate – Capire che gli oggetti sono fatti per uno scopo
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	– Pensare prima di fare: dire a voce cosa si vuole costruire e di cosa si ha bisogno – Seguire una sequenza semplice di istruzioni per realizzare qualcosa (prima... poi... alla fine...)

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
	– Disegnare in modo libero un oggetto che si vorrebbe costruire – Immaginare come migliorare un oggetto conosciuto
INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE	– Costruire semplici oggetti con materiale di riciclo – Usare in modo guidato forbici, colla, nastro adesivo in modo sicuro e corretto – Raccontare a voce cosa ho fatto e come per realizzare un oggetto – Riconoscere che alcuni oggetti si possono riutilizzare o riciclare invece di buttarli
PER INFORMATICA	– Creare disegni utilizzando semplici strumenti informatici – Conoscere i componenti di un computer (mouse, tastiera, schermo)

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO
Competenza trasversale alle discipline - Pensiero computazionale e relazioni logiche: Pensiero Algoritmico e Progettazione – <i>Sequenzialità e pianificazione</i>: Prima di costruire un oggetto (es. un pupazzo con materiale di recupero), il bambino deve elencare le fasi: Scelta materiale → Taglio → Assemblaggio → Decorazione. – <i>Logica</i>: Comprendere che l'ordine delle operazioni determina il risultato finale. – <i>Pensiero Condizionale (IF-THEN)</i>: Sperimentare il funzionamento di semplici oggetti (es. un interruttore, una serratura, un rubinetto).

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

- *Logica*: "SE premo l'interruttore, ALLORA la luce si accende; ALTRIMENTI resta spenta". È la base logica della programmazione (logica binaria).

Scomposizione e Analisi (Pensiero Computazionale)

- *Analisi dei sistemi*: Smontare un oggetto per capirne il funzionamento (es. osservare come è fatto un giocattolo a molla o una scatola che si apre).
- *Logica*: Scomposizione di un sistema complesso in sottosistemi (Divide et Impera).
- *Identificazione dei componenti*: Riconoscere le parti che compongono un manufatto (struttura, chiusure, rivestimento).
- *Logica*: Classificazione e riconoscimento delle proprietà degli oggetti.

Problem Solving Tecnologico

- *Gestione dei vincoli*: Affrontare problemi di costruzione.
- Esempio: "Come posso unire due pezzi di cartone se non ho lo scotch?"
- *Logica*: Valutazione delle risorse disponibili (input) per ottenere un risultato (output) in presenza di limiti.

Debugging e Verifica (Valorizzazione dell'errore)

- *Test di funzionamento*: Collaudare un manufatto (es. "La barchetta di carta galleggia? La scatola resta chiusa?").
- *Logica*: Confronto tra l'aspettativa (progetto) e il risultato (test).
- *Analisi dell'errore ("Perché non funziona?")*: Se l'oggetto si rompe o non svolge la sua funzione, il bambino analizza il punto critico.
- *Logica*: Debugging. Non è un errore, ma un "punto di debolezza" del sistema che richiede un intervento mirato (es. "Forse la colla non era abbastanza, devo usare un fermaglio").

Astrazione e Rappresentazione (Design)

- *Dal disegno all'oggetto*: Tradurre un'idea mentale in un disegno progettuale.
- *Logica*: Capacità di astrazione. Passare dal pensiero astratto alla forma concreta passando per il codice grafico (il disegno tecnico semplificato).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Tecnologia – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
3	Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
– Riconoscere e descrivere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, individuando e riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte e le relazioni dei sistemi tecnologici con gli esseri viventi e gli elementi naturali. – Essere in grado di prevedere le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi, e saper riconoscere situazioni di rischio nelle attività pratiche e tecnologiche, adottando misure adeguate per operare in modo sicuro. – Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di strumenti seguendo procedure e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche in collaborazione. – Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la concezione e realizzazione di semplici prodotti, interpretando testi informativi, tabelle e schede tecniche per raccogliere dati utili alla valutazione di beni o servizi in base a criteri diversi (funzionali, economici, ambientali, etici). – Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.	Vedere, osservare e sperimentare – Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. – Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. – Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. – Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Prevedere, immaginare e progettare – Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. – Valutare le conseguenze di scelte progettuali o tecnologiche in relazione a criteri di sostenibilità, sicurezza o funzionalità. – Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. – Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.

- Concepire e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico.

Informatica

- Comprendere a livello generale l'architettura di principio (fisica e funzionale) di un sistema informatico, le sue principali componenti hardware e software e i meccanismi fondamentali di Internet.
- Agire in modo consapevole e responsabile nell'uso delle tecnologie informatiche anche online. Selezionare ed utilizzare programmi e servizi software per uno specifico obiettivo e per espressione personale.

Intervenire, trasformare e produrre

- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, anche avvalendosi di software specifici.
- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.

Informatica

- Comprendere i principi fondamentali dell'architettura e del funzionamento di sistemi e dispositivi informatici, nonché di Internet e del Web.
- Utilizzare i più comuni dispositivi informatici per organizzare e gestire le informazioni di proprio interesse.
- Connettere dispositivi informatici tra di loro e con periferiche, anche per realizzare semplici esperienze di raccolta ed analisi dati e di controllo di dispositivi esterni.
- Comprendere il valore dei dati personali e sensibili, valutare con spirito critico le informazioni reperite in rete e comprendere i rischi sociali connessi alla raccolta sistematica dei dati.
- Selezionare e usare i contenuti e gli strumenti digitali più appropriati per i propri obiettivi espressivi, usando ambienti adatti.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- Analizza e classifica materiali e oggetti dell'ambiente quotidiano in base a proprietà visibili, funzioni e tipologia (naturale/artificiale)
- Esegue misurazioni e disegni di figure geometriche semplici, utilizzando con precisione crescente riga, matita e strumenti di tracciatura
- Applica il pensiero algoritmico per descrivere, pianificare e realizzare semplici sequenze operative e manufatti elementari
- Utilizza dispositivi digitali e naviga in contenuti multimediali protetti, applicando le prime regole di sicurezza e di comportamento rispettoso online

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Proprietà fisico-chimiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali
- Ciclo di lavorazione e di vita dei materiali (dalle materie prime allo smaltimento/riciclo)
- Terminologia specifica dell'area tecnica
- I possibili impieghi dei materiali in relazione alle loro caratteristiche.
- Strumenti e regole del disegno tecnico
- Utilizzo corretto di strumenti per il disegno
- Tecniche di rappresentazione grafica
- Metodi di misurazione delle grandezze lineari

INFORMATICA

- Architettura di base di un sistema informatico (hardware/software) e meccanismi di Internet.
- Concetto di algoritmo e linguaggi di programmazione.
- Introduzione al coding
- Valore dei dati, protezione della privacy e sicurezza online

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
VEDERE, OSSERVARE, SPERIMENTARE	– Classificare i materiali in base alle loro proprietà e impieghi. – Effettuare prove e indagini sulle proprietà dei materiali comuni. – Leggere e interpretare etichette, schede tecniche e disegni tecnici ricavandone informazioni

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
PREVEDERE, IMMAGINARE, PROGETTARE	– Pianificare le fasi di fabbricazione di un oggetto semplice. – Valutare le conseguenze delle scelte progettuali in termini di sostenibilità, sicurezza e funzionalità. – Impiegare correttamente gli strumenti e le regole del disegno tecnico per rappresentare oggetti.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
INTERVENIRE, TRASFORMARE PRODURRE	– Realizzare rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti digitali. – Costruire modelli materiali o oggetti funzionali applicando le conoscenze sui materiali. – Utilizzare strumenti di misura per raccogliere e analizzare dati quantitativi
INFORMATICA	– Creare e rielaborare contenuti digitali multimediali in modo creativo e responsabile. – Valutare criticamente le informazioni in rete e quelle fornite da sistemi di intelligenza artificiale generativa. – Utilizzare le tecnologie digitali per collaborare e comunicare in modo rispettoso (netiquette)

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO
Riconoscimento di strutture e pattern (Astrazione e analisi) – Riconoscere soluzioni simili in oggetti diversi: individuare che prodotti apparentemente diversi (una cerniera su una borsa e una su una finestra, una vite in un mobile e una in un motore) risolvono lo stesso tipo di problema con la stessa logica, sviluppando la capacità di leggere gli oggetti per quello che fanno, non solo per come appaiono. – Classificare materiali e oggetti secondo criteri precisi: raggruppare materiali in base a proprietà concrete (è duro o morbido? conduce il calore? è riciclabile?) e imparare a scegliere il criterio giusto in base al problema che si vuole risolvere, capendo che classificare non è un esercizio scolastico ma uno strumento di lavoro reale. Pensiero algoritmico (Progettazione in sequenza) – Pianificare prima di costruire: abituarsi a non partire subito con le mani, ma a definire prima le fasi del lavoro (cosa devo fare, in quale ordine, con quali materiali, con quali strumenti) comprendendo che un errore di pianificazione costa sempre più tempo di un errore di esecuzione. – Leggere e scrivere istruzioni come sequenze precise: comprendere che un buon manuale di istruzioni funziona come un algoritmo (ogni passo deve essere completo, nell'ordine giusto e senza ambiguità) e allenarsi a produrre istruzioni che un altro potrebbe seguire senza dover chiedere nulla. Logica della rappresentazione tecnica (Precisione e ordine) – Usare il disegno tecnico come linguaggio universale: capire che un disegno tecnico non è un'illustrazione ma un insieme di istruzioni precise (linee, misure, scale, simboli) che permettono a chiunque, in qualsiasi posto, di riprodurre esattamente l'oggetto rappresentato senza bisogno di spiegazioni aggiuntive. – Leggere le informazioni tecniche con metodo: quando si consulta una scheda tecnica o un'etichetta, cercare le informazioni davvero utili al problema che si sta risolvendo, ignorare il resto e verificare che i dati scelti siano coerenti tra loro prima di usarli, evitando di prendere decisioni su informazioni incomplete o mal interpretate. Problem solving e Debugging (Risoluzione e Revisione) – Adattare il progetto durante la realizzazione: imparare a riconoscere quando la realtà non coincide con il piano iniziale (il materiale si comporta diversamente, lo strumento non è adatto, le misure non tornano) e modificare le scelte in corso d'opera con consapevolezza invece di forzare l'esecuzione fino al risultato sbagliato. – Spiegare le proprie scelte progettuali: essere in grado di dire perché si è scelto un certo materiale, una certa forma o una certa procedura (non "perché mi sembrava giusto" ma con una motivazione tecnica precisa) sviluppando la differenza tra fare per abitudine e fare con consapevolezza.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Musica – Scuola Primaria

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
4	Competenza digitale
6	Competenza in materia di cittadinanza
7	Competenza imprenditoriale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE		
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
– <i>Ascolto critico e interpretazione del suono:</i> comprendere e interpretare messaggi sonori e musicali. – <i>Ritmo, movimento ed espressione corporea:</i> coordinare movimento e ritmo in risposta alla musica. – <i>Alfabetizzazione, creatività, produzione musicale:</i> classificare, conoscere, esplorare strumenti musicali diversi e partecipare attivamente a pratiche corali e di musica d'insieme. – <i>Sensibilità estetica, analisi critica e contesto culturale:</i> sviluppare la capacità di apprezzare la bellezza e l'espressività della musica, riconoscere le emozioni e i sentimenti espressi attraverso la musica anche in riferimento al contesto storico e culturale in cui sono inscritte e analizzare la struttura e gli elementi musicali.	Percezione, ascolto e analisi – Ascoltare e riconoscere suoni diversi. – Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, durata, timbro). – Ascoltare attivamente brani musicali e riconoscerne le principali proprietà e strutture. Alfabetizzazione e grammatica musicale – Introdurre prime forme di rappresentazione grafica della musica (partiture grafiche, notazioni analogiche e spontanee). Creatività, esecuzione e interpretazione – Creare semplici ritmi con voce, corpo e strumenti. – Partecipare al canto corale e a semplici attività di musica d'insieme. Ritmo, movimento ed espressione corporea – Seguire il ritmo con il movimento del corpo.	Percezione, ascolto e analisi – Individuare le proprietà dei paesaggi sonori. – Ascoltare e classificare i parametri musicali. – Analizzare semplici strutture musicali. Alfabetizzazione e grammatica musicale – Riconoscere, comprendere e applicare i principali simboli della notazione musicale. – Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le caratteristiche della musica. Creatività, esecuzione e interpretazione – Creare improvvisazioni e inventare semplici melodie e ritmi. Conoscenza storico-culturale della musica – Conoscere e classificare i principali strumenti musicali delle diverse epoche. – Conoscere i principali musicisti e compositori attraverso l'ascolto guidato delle opere.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- Ascolta brevi brani musicali e suoni dell'ambiente, distinguendo suono/silenzio e rumore/musica.
- Riconosce e distingue suoni quotidiani (campanella, pioggia, voci) in base alla fonte che li produce.
- Rappresenta graficamente (segni, disegni, colori) un suono o un brano ascoltato.
- Si muove liberamente seguendo la musica, variando velocità e intensità del movimento.
- Riproduce con il corpo (battito mani, piedi) semplici sequenze ritmiche proposte dall'insegnante.
- Esegue giochi musicali e danze guidate che richiedano di partire/fermarsi al variare della musica.
- Associa gesti o movimenti a parole, filastrocche o canzoncine.
- Esprime con parole o disegni le emozioni suscitate dall'ascolto di un brano musicale (allegria, tristezza, calma).
- Ascolta brani musicali di tradizioni diverse (filastrocche, canti popolari, anche della tradizione calabrese) e ne riconosce la varietà.
- Mostra curiosità e partecipazione durante momenti musicali collettivi (canti, feste, ricorrenze).

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Suoni e rumori dell'ambiente circostante (casa, scuola, natura, città): riconoscimento e discriminazione.
- Canti corali semplici, in particolare filastrocche e canzoncine, accompagnati da movimento corporeo e gesti ritmici.
- Body percussion e semplici sequenze ritmiche da riprodurre con il corpo (battito mani, piedi).
- Ascolto di brani musicali brevi e semplici, anche legati a stagioni, ricorrenze o storie sonore.

- Uso della voce in modi diversi (parlato, cantato, sussurrato, gridato) per esprimere stati d'animo.
- Associazione tra suono/musica e movimento, immagine, emozione (es. musica allegra/triste, veloce/lenta)

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
PERCEZIONE, ASCOLTO E ANALISI	– Ascoltare e riconoscere suoni diversi.
ALFABETIZZAZIONE E GRAMMATICA MUSICALE	– Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli di una – Notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
CREATIVITÀ, ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	– Creare semplici ritmi con voce e corpo. – Partecipare al canto corale. – Utilizzare la voce e semplici strumenti in modo creativo.
RITMO, MOVIMENTO ED ESPRESSIONE CORPOREA	– Seguire il ritmo con il movimento del corpo.

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Competenza trasversale alle discipline - Pensiero computazionale e relazioni logiche:

Riconoscimento di strutture e "pattern" (astrazione e analisi)

- Individuare regolarità ritmiche: riconoscere, isolare e riprodurre sequenze sonore che si ripetono con regolarità (un battito che torna sempre uguale, un'alternanza forte/piano, un ritornello che ricompare).

Pensiero algoritmico (progettazione in sequenza)

- Eseguire e creare sequenze ritmiche passo-passo: ascoltare uno schema ritmico, scomporlo nei singoli "comandi" (battito mani, battito piedi, silenzio) e riprodurlo nell'ordine corretto.
- Costruire una semplice partitura non convenzionale: tradurre una sequenza sonora in simboli grafici disposti in ordine, da leggere e rieseguire seguendo la sequenza stabilita.
- Coordinare canto e movimento secondo una procedura concordata: pianificare l'ordine delle azioni (quando cantare, quando battere le mani, quando muoversi) e rispettarlo nell'esecuzione collettiva.

Problem solving sonoro-musicale

- Risolvere semplici problemi di coordinazione collettiva: individuare strategie per mantenere il ritmo insieme al gruppo (seguire una guida visiva o sonora, correggersi se "fuori tempo").
- Sperimentare per tentativi: provare diverse soluzioni sonore (con voce e corpo) per ottenere un effetto desiderato (es. esprimere un'emozione, accompagnare una storia), valutando il risultato e modificandolo se necessario.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”

Musica – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
– Creatività ed espressione musicale: sviluppare l'ideazione e l'improvvisazione di sequenze musicali semplici, individualmente e in gruppo. Sviluppare competenze esecutive e interpretative attraverso la voce, il corpo e gli strumenti. – Collaborazione in ensemble musicali: partecipare attivamente a performance musicali di gruppo, dimostrando capacità di collaborazione e rispetto dei ruoli. – Comprensione della grammatica musicale: acquisire abilità di lettura e interpretazione di brani musicali, riconoscendo i principali simboli della notazione e gli elementi ritmici, melodici e formali di base. – Sviluppo del pensiero critico e conoscenza storico-culturale della musica: attribuire significato alle musiche ascoltate, comprenderne i significati espressivi e descrivere l'evoluzione storica della musica e la sua relazione con il contesto sociale, culturale e artistico. – Sviluppo delle competenze digitali: utilizzare i mezzi informatici in modo creativo, interagendo in modo trasversale con le altre discipline.	Percezione, ascolto e analisi – Analizzare le caratteristiche principali delle musiche ascoltate. – Ascoltare musiche provenienti da diversi contesti storici e geografici e comprenderne la relazione con la storia e la cultura. – Riconoscere gli strumenti impiegati nelle musiche ascoltate. – Comprendere la dimensioni espressiva e affettiva delle musiche ascoltate. Alfabetizzazione e grammatica musicale – Leggere semplici frasi musicali con la voce o lo strumento. – Identificare i principali simboli del codice della scrittura musicale. Creatività, esecuzione e interpretazione – Eseguire brani musicali semplici con voce, corpo e strumenti, rispettando ritmo e dinamiche. – Partecipare attivamente a performance musicali collettive, mostrando autonomia e capacità di collaborare. Ritmo, movimento ed espressione corporea – Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione, sia individualmente che in gruppo. Conoscenza storico-culturale della musica – Descrivere le caratteristiche salienti dell'evoluzione storica della musica. Competenze digitali – Saper utilizzare strumenti tecnologici per la creazione di progetti multimediali.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- Crea e realizza sequenze musicali semplici utilizzando voce, corpo e strumenti.
- Partecipa a performance di gruppo collaborando attivamente con i compagni e rispettando i diversi ruoli.
- Decodifica brani musicali applicando i simboli della notazione e riconoscendo gli elementi ritmici e formali di base.
- Comprende l'evoluzione storica della musica e i suoi significati espressivi in relazione al contesto sociale e culturale.
- Utilizza in modo creativo strumenti informatici per la realizzazione di progetti multimediali

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- I quattro parametri del suono (altezza, intensità, durata, timbro) e differenza tra suono e rumore; classificazione degli strumenti (idiofoni, membranofoni, aerofoni, cordofoni, elettrofoni).
- Il pentagramma, le chiavi, nome e posizione delle note, figure e pause elementari, misure, stanghette e indicazione di tempo; concetto di tempo musicale e segni di ripetizione.
- Apparato fonatorio e registri vocali (grave, medio, acuto).
- Tecnica e diteggiatura per le note sullo strumento.
- Origini della musica; strumenti e forme della musica preistorica, antica ed etnica.
- Primi software e dispositivi tecnologici per l'ascolto e la manipolazione sonora.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
PERCEZIONE, ASCOLTO E ANALISI	– Analizzare le caratteristiche principali delle musiche ascoltate e riconoscere gli strumenti impiegati. – Percepire e comunicare la dimensione espressiva e affettiva dei brani
ALFABETIZZAZIONE E GRAMMATICA	– Leggere semplici frasi musicali con la voce o lo strumento.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
MUSICALE	– Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura e alla produzione di brani
CREATIVITÀ, ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	– Eseguire brani musicali semplici con voce, corpo e strumenti, rispettando ritmo e dinamiche. – Partecipare attivamente ad attività di canto corale e musica d'insieme – Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione individuale e di gruppo.
RITMO, MOVIMENTO ED ESPRESSIONE CORPOREA	– Creazione, su stimoli dati, di sequenze ritmiche attraverso il movimento e la percussione corporea

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
CONOSCENZA STORICO-CULTURALE DELLA MUSICA	– Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico composizioni musicali del passato o di altre culture
COMPETENZE DIGITALI	– Saper utilizzare strumenti tecnologici di base per la creazione di semplici progetti multimediali

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO
Riconoscimento di strutture e pattern (Astrazione e analisi) – Riconoscere ciò che si ripete: imparare ad ascoltare un brano cercando attivamente le strutture ricorrenti (il ritmo che torna, il tema che si ripresenta, il ritornello che ricompare) capendo che la musica non è un flusso casuale di suoni ma un'architettura organizzata che si può imparare a leggere. – Riconoscere la forma di un brano: identificare come è costruito un pezzo musicale (intro, strofa, ritornello, coda) e capire che questa struttura non è casuale ma risponde a scelte precise del compositore, così come la struttura di un testo risponde alle intenzioni di chi scrive. Pensiero algoritmico (Progettazione in sequenza) – Leggere uno spartito come una sequenza di istruzioni: capire che la notazione musicale è un sistema di simboli precisi che dicono all'esecutore cosa fare, quando e come, esattamente come un algoritmo, e che seguirlo correttamente significa eseguire queste istruzioni nell'ordine giusto, senza saltare nulla. – Costruire una breve composizione per passi: per creare anche solo una piccola sequenza musicale, seguire un ordine logico imparando che anche creare ha una procedura, e che procedere a caso produce risultati casuali. Logica della rappresentazione musicale (Precisione e ordine) – Trattare i simboli musicali come istruzioni precise: ogni segno sul pentagramma ha un significato esatto che non ammette interpretazioni libere in fase di lettura e imparare a rispettarlo è la condizione di base per suonare insieme ad altri in modo coerente. – Capire perché il tempo funziona come una struttura logica: la battuta, l'indicazione metrica e il valore delle note non sono convenzioni burocratiche ma il sistema che rende il tempo musicale misurabile, condivisibile e riproducibile, esattamente come le unità di misura rendono confrontabili le grandezze fisiche. Problem solving e debugging (Risoluzione e revisione) – Affrontare un passaggio difficile con metodo: quando qualcosa non riesce, non ripetere tutto dall'inizio sperando che si aggiusti da solo, ma fermarsi, isolare il punto esatto in cui si sbaglia (è il ritmo? l'intonazione? la coordinazione?) lavorarci separatamente, lentamente, e reintegrarlo solo quando il problema è davvero risolto. – Ascoltare la propria esecuzione come farebbe qualcun altro: sviluppare l'abitudine di ascoltarsi con distanza critica, anche registrandosi, per notare quello che non si sente mentre si suona: un'entrata sbagliata, un suono spento, uno squilibrio tra le voci. Identificare il problema, capirne la causa e correggerlo con una scelta precisa, non con la speranza che la prossima volta vada meglio.

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”
Strumento musicale – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
– Percezione e analisi: Comprendere gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e le loro relazioni strutturali all'ascolto (andamento metrico, cellule ritmiche, profili melodici e strutture intervallari, identificando inoltre le fondamentali relazioni armoniche e la loro funzione strutturale). – Decodifica e applicazione: Decodificare la notazione musicale convenzionale e applicarla nella pratica esecutiva in modo espressivo e coerente con il contesto musicale del brano. – Esecuzione e interpretazione: Eseguire e interpretare brani musicali con consapevolezza tecnica ed espressiva, comprendendone la struttura e il contesto. – Collaborazione, esplorazione, interazione: Interagire musicalmente in contesti collettivi, contribuendo alla realizzazione di performance efficaci, anche attraverso l'esplorazione delle possibilità espressive dello strumento e lo sviluppo di idee musicali creative basate su semplici principi improvvisativi e compositivi.	Percezione e analisi – Discriminare attraverso l'ascolto le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro, durata. – Riconoscere e discriminare all'ascolto cellule ritmiche, profili melodici e frasi musicali, identificando andamenti metrici semplici. – Individuare all'ascolto basilari strutture armoniche e semplici progressioni. – Descrivere all'ascolto brani musicali individuando elementi formali di base, strumenti musicali, andamento ritmico e melodico, e riconoscendo idee tematiche. Decodifica della notazione – Leggere la musica interpretando la notazione convenzionale e i basilari segni di intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione, espressione. – Utilizzare la notazione convenzionale per trascrivere semplici elementi musicali ascoltati (cellule ritmiche e brevi melodie). Esecuzione e interpretazione – Esplorare le possibilità espressive dello strumento attraverso la sperimentazione di diverse sonorità e tecniche di produzione del suono. – Eseguire correttamente i simboli del codice di scrittura musicale relativi a intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione ed espressione. – Eseguire studi e brani di epoche, generi e stili differenti, dimostrando controllo tecnico di base e consapevolezza interpretativa. – Partecipare attivamente all'esecuzione collettiva di brani vocali e strumentali di epoche, generi e stili differenti, dimostrando coordinazione ritmica e intonazione, e contribuendo all'equilibrio sonoro dell'ensemble.

	Collaborazione, esplorazione, interazione – Ascoltare attivamente gli altri esecutori in contesti di musica d'insieme. – Coordinare la propria esecuzione con quella degli altri, rispettando ruoli e dinamiche di gruppo. – Contribuire alla realizzazione di performance musicali efficaci, comunicando musicalmente con gli altri membri dell'ensemble. – Creare semplici variazioni ritmico-melodiche su materiali dati. – Realizzare semplici improvvisazioni su strutture armoniche di base, esprimendo idee musicali personali. – Comporre brevi brani musicali utilizzando elementi di base del linguaggio musicale.
--	--

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- Applica le tecniche esecutive di base e decodifica la notazione convenzionale per eseguire brani strumentali coerenti con il contesto.
- Gestisce il proprio strumento con consapevolezza posturale e tecnica controllando la qualità dell'emissione sonora.
- Partecipa attivamente a performance di musica d'insieme interagendo con il gruppo e rispettando i ruoli e l'equilibrio sonoro.

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Parametri fondamentali del suono: altezza, intensità, timbro e durata.
- Codice di notazione convenzionale: pentagramma, chiavi, note, alterazioni, figure ritmiche e pause.
- Sintassi del linguaggio musicale: andamento metrico, indicazioni di tempo, profili melodici, intervalli di base e prime relazioni armoniche.
- Segni di intensità, velocità e articolazione del suono.
- Caratteristiche costruttive dello strumento, meccanismi di produzione sonora, principi di postura e impostazione.
- Prassi d'insieme: importanza dell'ascolto reciproco, sviluppo del ritmo collettivo e comunicazione non verbale nell'ensemble

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
STRUMENTI AD ARCO	– Acquisire una naturale postura del corpo e delle mani – Controllare l'arto destro e la condotta dell'arco in funzione dell'intensità e della durata dei suoni. – Eseguire i principali colpi d'arco e impostare la mano sinistra nelle prime posizioni
STRUMENTI A FIATO	– Gestire la corretta posizione delle labbra per il controllo consapevole dell'emissione sonora. – Applicare le tecniche fondamentali di attacco del suono e di articolazione – Sviluppare il controllo dell'intonazione e dell'estensione nel registro di base dello strumento
STRUMENTI A TASTIERA E PERCUSSIONI	– Impostare la corretta posizione del corpo e delle mani – Eseguire scale e rudimenti tecnici controllando gli aspetti dinamici e timbrici. – Gestire i meccanismi specifici di produzione sonora in relazione all'altezza dei suoni
STRUMENTI A CORDE PIZZICATE	– Acquisire l'assetto posturale e le tecniche di impugnatura necessarie per l'orientamento sulla cordiera o sulla tastiera. – Sviluppare il gesto esecutivo – Applicare le principali articolazioni esecutive gestendo l'ampiezza della gamma dinamica

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Riconoscimento di strutture e pattern (Astrazione e analisi)

- Riconoscere gli stessi gesti in brani diversi: capire che certe soluzioni tecniche si ripresentano in contesti musicali diversi con piccole variazioni, e usare questa consapevolezza per affrontare un brano nuovo partendo da ciò che si sa già fare invece di ricominciare ogni volta da zero.

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

- Leggere un brano prima di suonarlo: prima di mettere le mani sullo strumento, scorrere la partitura per individuare la struttura, le sezioni che si ripetono, i passaggi che si somigliano e quelli davvero nuovi, costruendosi una mappa mentale del brano che rende lo studio più intelligente e meno dispersivo.

Pensiero algoritmico (Progettazione in sequenza)

- Studiare seguendo una procedura: affrontare ogni brano con un ordine preciso capendo che saltare fasi non accelera l'apprendimento ma lo rende fragile e pieno di buchi.
- Organizzare il tempo di studio in modo logico: non suonare a caso per la durata stabilita, ma strutturare la sessione sviluppando la capacità di gestire autonomamente il proprio studio come un processo con obiettivi chiari.

Logica della rappresentazione strumentale (Precisione e ordine)

- Trattare ogni segno dello spartito come un'istruzione precisa: nota, pausa, dinamica, arcatura, diteggiatura, segno di espressione non sono suggerimenti ma indicazioni che vanno rispettate, capendo che trascurarne anche solo una cambia il risultato musicale in modo significativo e rende l'esecuzione meno comunicativa.
- Monitorare la qualità del suono mentre si suona: sviluppare l'abitudine di ascoltarsi in tempo reale (l'intonazione è corretta? il timbro è quello voluto? la dinamica corrisponde a ciò che è scritto?) capendo che la qualità sonora non è un dono ma il risultato di un'attenzione sistematica e continua.

Problem solving e debugging (Risoluzione e revisione)

- Isolare il problema e risolverlo dove sta: quando un passaggio non riesce, non ripetere tutto il brano sperando che si aggiusti, ma fermarsi esattamente nel punto critico, capire il problema e lavorarci in modo mirato e verificare che sia davvero risolto prima di andare avanti.
- Ascoltarsi come se si ascoltasse qualcun altro: prendere l'abitudine di registrarsi e riascoltarsi con distanza critica, notando quello che sfugge mentre si suona e usare quello che si sente per orientare lo studio successivo con precisione, non per scoraggiarsi.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Arte e immagine – Scuola Primaria

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
4	Competenza digitale
6	Competenza in materia di cittadinanza
7	Competenza imprenditoriale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE		
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
– Espressività/Produzione Esprimere emozioni, idee personali e creatività attraverso la creazione di elaborati (es. disegni, collage ispirati a un dipinto o a un fregio locale) e l'applicazione di tecniche semplici (es. chiaroscuro, prospettiva intuitiva), offrendo risposte personali ai compiti proposti in laboratori inclusivi che accolgano diversi stili di apprendimento, valutandone poi l'efficacia comunicativa. – Comunicazione. Esprimere il proprio mondo e la propria identità attraverso un linguaggio visivo che sappia integrare forme simboliche e metaforiche, arricchito dalla conoscenza dell'arte tradizionale e contemporanea, per promuovere la consapevolezza di sé attraverso l'espressione personale. – Osservazione/Lettura. Osservare e commentare testi visivi, sia propriamente artistici sia appartenenti alla cultura	Espressività/Produzione – Sperimentare la calligrafia di base (es. corsivo italiano) attraverso esercizi di motricità fine (es. tracciamento di lettere singole con pennarelli a punta calligrafica), per sviluppare un segno fluido e leggibile, integrando semplici motivi decorativi ispirati al patrimonio locale o a tradizioni diverse. – Sperimentare tecniche di base (es. pastelli, tempera, collage) e materiali plastici (es. pasta di sale, plastiline) per creare piccoli elaborati. – Disegnare forme semplici umane, animali, vegetali ed architettoniche (es. archi, colonne), anche fantastiche, per rappresentare oggetti o storie, con tratti definiti. – Esercitare abilità manuali di base, come l'impugnatura della matita, per tracciare segni chiari e leggibili, in contesti inclusivi.	Espressività/Produzione – Creare brevi testi in corsivo italiano (es. poesie, proverbi) con accenti estetici, utilizzando tecniche miste (es. acquerello, collage) e strumenti digitali (es. app di disegno), per esprimere narrazioni ed emozioni, valorizzando il confronto con calligrafie di altre culture. – Usare il disegno (es. schizzi a matita per rappresentare un oggetto reale), la modellazione (es. creare una forma con argilla, seguendo un modello semplice) e la fotografia (es. scattare una foto con tablet e modificarla con un'app gratuita) per rappresentare il reale o il fantastico in modo personale (realistico o simbolico); utilizzare strumenti digitali accessibili (es. app per foto e video) per creare immagini statiche o in movimento, anche riutilizzando o assemblando materiali figurativi esistenti.

visiva quotidiana (es. dipinti, video), individuandone significati di base (es. emozioni) e aspetti formali (es. equilibrio, ritmo), usando il codice comunicativo (es. colori caldi per emozioni, inquadrature per narrazione); esplorare semplici contesti delle opere (es. chi le ha create, in che periodo), collegandole al proprio vissuto attraverso riflessioni personali. – Analisi/Interpretazione/Comprensione. Riconoscere il contesto storico-culturale, collegandolo al proprio vissuto, osservando opere, in particolare locali (es. un monumento o una scultura); confrontare opere artistiche di culture diverse (es. un dipinto italiano e un mandala orientale) per sviluppare il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale, applicando semplici criteri di analisi critica; riconoscere il valore dei beni artistici e l'importanza di rispettarli, sviluppando un approccio consapevole alla loro tutela.	– Creare elaborati ispirandosi a opere artistiche locali, per coltivare la propria originalità attraverso tecniche semplici promuovendo consapevolezza storica ed identitaria. – Assemblare o integrare negli elaborati piccoli oggetti, anche personali, per realizzare composizioni estetiche o narrative, descrittive o fantastiche. – Utilizzare app di disegno accessibili o fotocamere di tablet per creare immagini statiche, animazioni in stop-motion o brevi video, integrando materiali analogici (es. disegni, modellazioni) per progetti narrativi che reinterpretano opere d'arte o patrimoni locali. Comunicazione – Usare colori, linee, forme e materiali per esprimere emozioni, idee personali e racconti, anche ispirandosi a immagini e registri espressivi desunti dall'arte, promuovendo così l'originalità dell'espressione personale. Osservazione/Lettura – Riconoscere semplici testi visivi e audiovisivi (es. dipinti, illustrazioni, cartoni animati), descrivendone gli elementi compositivi e formali principali (es. colori, forme, effetti di luce e ombra) e il contesto di base (es. cosa rappresentano, chi li ha creati), individuandone il codice comunicativo essenziale (es. colori per emozioni, forme per azioni). – Osservare un semplice oggetto illuminato da una singola fonte di luce (es. lampadina, sole) individuandone le principali ombre proprie e portate (riferendosi ad esempio al sole presente nel disegno spontaneo per introdurre alla percezione visiva del chiaroscuro). – Analizzare un dipinto, un'illustrazione o un cartone animato per descriverne elementi, colori	– Applicare tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e l'uso di strumenti digitali accessibili per elaborati creativi usando il chiaroscuro per rappresentare ombre proprie e portate, definendo la linea del contorno nel disegno e applicando il colore degradante nella pittura, dimostrando consapevolezza formale. – Introdurre prospettiva semplice (es. piani di profondità, sovrapposizioni) e chiaroscuro di base per volumi. – Sperimentare motivi decorativi (es. ispirati a Kandinsky, Depero) per dettagli strutturati negli elaborati, in laboratori inclusivi. – Creare elaborati (es. un disegno, un collage o una composizione plastica o oggettuale) ispirato a opere locali (es. un dipinto o un fregio decorativo locale) per esprimere emozioni, idee o racconti, anche attraverso tecniche miste. Comunicazione – Integrare simboli e metafore nel proprio linguaggio visivo, anche ispirandosi all'arte vista (es. arte surrealista o fantastica), rafforzando narrativamente l'identità personale. Osservazione/Lettura – Osservare e saper commentare testi visivi (es. dipinti, video), individuandone significati di base (es. emozioni) e aspetti formali (es. equilibrio, ritmo), individuando e sapendo usare il codice comunicativo (es. linee morbide per fluidità, inquadrature per narrazione). – Esplorare e comprendere semplici contesti delle opere (es. chi le ha create, in che periodo), collegandone gli elementi al proprio vissuto. – Riconoscere luci e ombre base, nelle immagini osservate; comprendere le regole grammaticali e sintattiche di base del linguaggio audiovisivo (es.
---	---	--

	e forme, individuandone il contesto espressivo e narrativo. Analisi/Interpretazione/Comprensione – Identificare opere o oggetti artistici e artigianali del proprio ambiente o di altre culture, nominandone le caratteristiche principali.	inquadrature, mo taglio, elementi sonori e musicali). – Commentare un'opera (es. un dipinto rinascimentale o una sequenza filmica) per individuarne il contesto storico-culturale. Analisi/Interpretazione/Comprensione – Collegare opere del proprio territorio a temi di altre culture, con semplici confronti, dimostrando elementari capacità interpretative.
--	---	---

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- utilizza tecniche grafico-pittoriche per esprimere vissuti ed emozioni, sperimentando colori e materiali.
- osserva immagini e opere, cogliendone gli elementi essenziali (colori, forme, soggetto).

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Elementi formali base (es. colori, forme, soggetti)
- Basi del disegno
- Elementi di calligrafia di base (es. corsivo italiano, proporzioni delle lettere, fluidità del segno)
- tecniche artistiche semplici
- Esplorazione audiovisiva
- Principali opere e tradizioni artistiche del proprio territorio

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ESPRESSIVITÀ/ PRODUZIONE	– Sperimentare tecniche di base (es. pastelli, tempera, collage) e materiali plastici (es. pasta di sale, plastiline) per creare piccoli elaborati. – Sperimentare la calligrafia di base (es. corsivo italiano) attraverso esercizi di motricità fine, per sviluppare un segno fluido e leggibile – Esercitare abilità manuali di base, come l'impugnatura della matita, per tracciare segni chiari.
COMUNICAZIONE	– Usare colori, linee, forme e materiali per esprimere emozioni, idee personali e racconti. – Elaborare produzioni personali per rappresentare la realtà ed esprimere sensazioni ed emozioni.
OSSERVAZIONE/LETTURA	– Riconoscere semplici testi visivi e audiovisivi (es. dipinti, illustrazioni, cartoni animati), descrivendone gli elementi compositivi e formali principali (es. colori, forme...).
ANALISI/INTERPRETAZIONE/ E/ COMPRENSIONE	– Descrivere immagini e/o oggetti presenti nell'ambiente.

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Competenza trasversale alle discipline - Pensiero computazionale e relazioni logiche

Riconoscimento di strutture e "Pattern" (Astrazione e Analisi)

- *Individuare regolarità visive*: Il bambino sa identificare, isolare e riprodurre motivi decorativi, moduli geometrici e simmetrie (es. la struttura ripetitiva e radiale dei rosoni gotici o la geometria dei mandala).

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

- *Scomporre la realtà in elementi base*: Di fronte a un soggetto o a un'opera d'arte (es. le forme geometriche del Cubismo), sa "smontare" visivamente l'immagine nei suoi elementi costitutivi essenziali (punti, linee, forme geometriche, colori).

Pensiero Algoritmico (Progettazione in sequenza)

- *Eseguire e creare procedure passo-passo*: Sa pianificare ed eseguire una sequenza ordinata di azioni per raggiungere un obiettivo creativo.
- Nel collage/assemblaggio: prima selezionare/ritagliare, poi disporre nello spazio per verificare l'equilibrio, infine incollare.
- Nella modellazione: preparare la materia prima, dividerla in parti, assemblare i volumi dal più grande al più piccolo.
- *Gestire le proporzioni dello spazio (Coding spaziale)*: Sa orientarsi e collocare elementi sul foglio o sullo schermo del tablet seguendo coordinate spaziali intuitive (sopra/sotto, destra/sinistra, dentro/fuori, primo piano/sfondo), che pongono le basi per il pensiero geometrico e la programmazione a blocchi.

Logica della calligrafia e del segno

- *Applicare regole di continuità e ritmo*: Nell'approccio alla calligrafia e al corsivo, il bambino applica la logica del tratto (alto-basso, sinistra-destra), controllando la fluidità del segno in base a un codice preciso di regole visivo-motorie (proporzioni delle lettere, legature).

Risoluzione di problemi (Problem Solving creativo)

- *Ottimizzare le risorse e i materiali*: Nell'uso dei materiali di recupero per gli assemblaggi o nella gestione delle campiture di colore, sa compiere scelte logiche per risolvere problemi pratici (es. "quanta colla serve per questo materiale?", "come posso ottenere questa sfumatura di luce e ombra?").

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”

Arte e immagine – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
– Espressività/Produzione. Applicare conoscenze e tecniche artistiche di base (es. prospettiva centrale, chiaroscuro, teoria dei colori) in modo consapevole, creando progetti visivi e audiovisivi (digitali o tradizionali) ben strutturati, integrando altre discipline in laboratori inclusivi con tecniche specifiche, miste o digitali scelte consapevolmente. – Comunicazione. Usare l'Arte per descrivere la realtà e raccontare esperienze e impressioni, esprimere idee personali complesse con un pensiero creativo autonomo, valorizzando l'autonomia espressiva. – Osservazione/Lettura. Leggere testi visivi e audiovisivi complessi (es. dipinto rinascimentale, sequenza filmica), riconoscendone significati espliciti e impliciti, collegandoli a contesti storici e culturali attraverso un'analisi guidata che intreccia osservazione, dimensione tecnica e narrazione, analizzandone il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità, montaggio per narrazione). – Analisi/Interpretazione/Comprensione. Riconoscere e confrontare linguaggi artistici differenti (es. un'icona bizantina con un dipinto contemporaneo) come strumento di dialogo interculturale, collegando opere artistiche a contesti storici e culturali, anche di altre tradizioni, valorizzandone il ruolo come fonti storiche	Espressività/Produzione – Disegnare dal vero soggetti realistici (es. elementi vegetali come una foglia, oggetti semplici come un vaso) con tecniche tradizionali (es. matite o carboncino), attraverso esercizi propedeutici gradualmente; modellare a tuttotondo con materiali come argilla; realizzare elaborati complessi con tecniche diverse (es. acrilici e carta ritagliata in un collage narrativo), fotografiche (es. scattare e modificare immagini con app gratuite) o digitali (es. creare un breve video ispirato a un dipinto moderno), anche usando materiali di recupero (es. cartone, tessuti, piccoli oggetti personali). – Creare composizioni e assemblaggi personali bilanciando elementi decorativi, figurativi e iconici; sperimentare tecniche tradizionali e digitali (es. studiare proporzioni architettoniche tramite schizzi o modelli digitali) per progetti anche narrativi. – Creare un progetto audiovisivo ispirato a un monumento o un'architettura locali, per sviluppare contemporaneamente consapevolezza storica, espressività e tecnica. Comunicazione – Esprimere idee personali attraverso progetti visivi strutturati; usare il linguaggio visivo per comunicare emozioni complesse. – Descrivere la realtà e raccontare esperienze attraverso un codice visivo consapevole; integrare testi e immagini per messaggi chiari e creativi, valorizzandone l'autonomia espressiva.

	Osservazione/Lettura – Leggere un'opera d'arte come un testo storico (es. un dipinto rinascimentale, un film), descrivendone stile, significato e aspetti formali (es. equilibrio, composizione, sceneggiatura), cogliendone il contesto culturale e il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità, montaggio per narrazione). – Riconoscere tecniche e materiali usati in opere storiche e contemporanee; leggere testi visivi, inclusi audiovisivi, identificandone il contesto d'uso (es. narrazione, comunicazione). Analisi/Interpretazione/Comprensione – Analizzare un testo visivo (es. dipinto rinascimentale, video contemporaneo) per il suo contesto storico, per rafforzarne la comprensione e arricchire i propri linguaggi espressivi. – Confrontare opere di culture diverse, individuando temi comuni o ricorrenti. – Interpretare il significato simbolico di opere in base al contesto storico e ad elementi iconici ed iconografici
--	---

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- Applica tecniche grafiche, plastiche e digitali per realizzare elaborati creativi basati sull'osservazione del vero o sull'immaginazione.
- Utilizza il linguaggio visivo per comunicare messaggi integrando diversi codici e supporti multimediali.
- Decodifica opere d'arte e testi visivi individuando gli elementi costitutivi e la funzione comunicativa in relazione al destinatario.
- Riconosce il valore del patrimonio artistico locale inquadrandolo nel corretto contesto storico e culturale

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Elementi del linguaggio visivo: segno, linea, colore, spazio, equilibrio e ritmo compositivo.
- Tecniche artistiche tradizionali (matita, carboncino, acrilico) e modellazione a tuttotondo
- Codici comunicativi e regole della rappresentazione visiva e audiovisiva.
- Caratteristiche stilistiche e formali di opere d'arte e monumenti nel loro contesto storico-culturale
- Linea del tempo dell'arte antica (dalla Preistoria a Roma). Funzione sociale dell'arte antica.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ESPRESSIVITÀ E PRODUZIONE	– Disegnare soggetti realistici (elementi naturali o oggetti) attraverso esercizi propedeutici; – Realizzare elaborati plastici o composizioni con tecniche miste e digitali
COMUNICAZIONE	– Comunicare idee ed emozioni attraverso progetti visivi; – Descrivere la realtà utilizzando consapevolmente i codici visivi e le tecniche figurative
OSSERVAZIONE E LETTURA	– Leggere le opere d'arte individuandone stile, aspetti formali e codice comunicativo; – Riconoscere tecniche e materiali impiegati nelle produzioni storiche
ANALISI, INTERPRETAZIONE E COMPrensione	– Analizzare il contesto storico di un'opera per arricchire il linguaggio espressivo; – Interpretare il significato simbolico di immagini e monumenti locali.

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Riconoscimento di strutture e pattern (Astrazione e analisi)

- Guardare un'immagine cercando la sua logica interna: imparare a non fermarsi alla prima impressione ma a chiedersi come è costruita un'opera (dove va l'occhio? cosa è grande e cosa è piccolo? quali colori dominano e perché?) scoprendo che dietro ogni scelta visiva c'è un'intenzione precisa e non una casualità.

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

- Riconoscere schemi compositivi che ritornano: individuare strutture che si ripresentano in opere di epoche diverse (la simmetria, il punto di fuga, la piramide compositiva, la regola dei terzi) capendo che non sono mode passeggere ma soluzioni efficaci a problemi visivi ricorrenti che gli artisti hanno scoperto, usato e trasmesso nel tempo.

Pensiero algoritmico (Progettazione in sequenza)

- Pianificare un elaborato prima di realizzarlo: non iniziare a disegnare o dipingere senza avere un'idea di dove si vuole arrivare; seguire invece una sequenza (definire il tema, scegliere la tecnica, fare schizzi preparatori, poi realizzare e rifinire) capendo che anche il lavoro creativo funziona meglio con una struttura.
- Leggere un'opera d'arte con un metodo ordinato: applicare una procedura di analisi sempre uguale in modo che ogni opera possa essere letta con lo stesso strumento, sviluppando un metodo trasferibile e non un'impressione occasionale.

Logica della rappresentazione visiva (Precisione e ordine)

- Capire che ogni tecnica ha le sue regole: l'acquerello, il carboncino, l'acrilico e il collage non sono intercambiabili: ognuno ha proprietà precise che producono effetti specifici, e usarli bene significa prima capire come funzionano, poi allenarsi, non il contrario.
- Riconoscere che un'immagine comunica attraverso scelte precise: il punto di vista, il taglio, i colori, la disposizione degli elementi non sono decorazioni ma messaggi codificati, e imparare a leggerli significa sviluppare la capacità di non farsi manipolare da ciò che si guarda senza rendersene conto.

Problem solving e debugging (Risoluzione e revisione)

- Capire cosa non funziona e intervenire in modo mirato: quando un elaborato non produce l'effetto voluto, non ricominciare da capo ma fermarsi a diagnosticare il problema (la composizione è squilibrata? il colore è stonato? la proporzione è sbagliata?) e intervenire solo sul punto critico, sviluppando la capacità di correggere senza distruggere.
- Guardare il proprio lavoro con distanza critica: abituarsi ad allontanarsi fisicamente dall'elaborato, osservarlo come se fosse di qualcun altro, confrontarlo con il progetto iniziale e chiedersi onestamente cosa funziona e cosa no, imparando che la revisione non è un'ammissione di fallimento ma la fase in cui il lavoro migliora davvero.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”

Educazione motoria – Scuola Primaria

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
1	Competenza alfabetica funzionale
2	Competenza multilinguistica
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza
7	Competenza imprenditoriale
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
-Consegue una sufficiente consapevolezza della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e utilizza semplici linguaggi non verbali. - Partecipa al gioco utilizzando le abilità motorie richieste, rispetta semplici regole e alcuni principi del fair play. – Mette in pratica alcuni criteri di base di sicurezza per sé, per gli altri e per la tutela dell’ambiente; - Conosce semplici principi di igiene e alimentari ed è consapevole che il movimento e il gioco possono migliorare il suo benessere psicofisico. – Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente come presupposto di uno stile di vita sano.	Dimensione degli stili di vita attivi e sani: – Partecipare alle differenti tipologie di attività motoria proposte. –Utilizzare in modo attivo i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi. Dimensione motoria: – Acquisire le abilità motorie fondamentali. – Esercitare abilità ed elementari tattiche praticabili nelle attività di gioco. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione – Assumere progressiva consapevolezza delle modalità espressive e comunicative del corpo. Dimensione cognitiva:	Dimensione degli stili di vita attivi e sani: – Partecipare attivamente alle differenti tipologie di attività motorie e sportive proposte. – Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso casa-scuola-casa. Dimensione motoria: – Organizzare movimenti finalizzati e precisi. – Esercitare specifiche abilità e tattiche motorie praticabili nelle attività di gioco e sportive. – Affinare le modalità espressive e comunicative del corpo. Dimensione cognitiva:

– Essere consapevole di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi. – Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie. – Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. – Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.	– Comprendere, ricordare e rispettare le regole delle attività proposte. – Strutturare una relazione positiva con l'ambiente di apprendimento. – Mettere in pratica i principi di una sana alimentazione. Dimensione sociale: – Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni. Dimensione emotivo-relazionale: – Manifestare e modulare le proprie emozioni. – Mostrare empatia per compagne e compagni. Dimensione emotivo-relazionale: – Manifestare e modulare le proprie emozioni. – Mostrare empatia per compagne e compagni.	– Comprendere e applicare le regole e le tattiche di base delle attività proposte. – Riconoscere ed essere in grado di affrontare problemi nelle situazioni di gioco. – Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento. – Conoscere gli elementi base della sicurezza e dell'assistenza nel corso delle attività. – Conoscere i principi dell'igiene, di una sana alimentazione e la relazione con l'attività motoria. Dimensione sociale: – Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni valorizzando le diversità Dimensione emotivo-relazionale: – Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco. – Affrontare le eventuali difficoltà negli apprendimenti. – Gli strumenti più adeguati alla valutazione e autovalutazione del conseguimento delle competenze sono rappresentati dall'osservazione finalizzata anche attraverso l'uso di griglie, rubriche valutative, integrate da test, questionari, check list, diari prestando particolare attenzione al processo di apprendimento del singolo
--	---	--

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- Partecipa attivamente ai giochi motori rispettando il benessere corporeo.
- Padroneggia gli schemi motori e l'orientamento spazio-temporale.
- Interagisce con gli oggetti controllando traiettorie e distanze.
- Applica i regolamenti decodificando i comandi e controllando l'impulso.
- Coopera nel gruppo rispettando i compagni e le diversità.
- Modula le emozioni personali controllando la frustrazione o la vittoria.

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Tipologie e contesti delle attività motorie: struttura del gioco motorio; pratiche ludico-sportive propedeutiche; salute e benessere corporeo
- Schemi motori e posturali.
- Strutturazione spazio-temporale e percezione corporea.
- Coordinazione e interazione con gli oggetti
- Codifica e decodifica dei regolamenti,
- Memoria di lavoro e controllo esecutivo
- Codifica e decodifica dei regolamenti,
- Memoria di lavoro e controllo esecutivo.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
DIMENSIONE DEGLI STILI DI VITA ATTIVI E SANI	– Partecipare alle differenti tipologie di attività motorie e sportive proposte.
ADATTAMENTI E ISOANNEI MOTORIA:	– Acquisire le abilità motorie fondamentali
DIMENSIONE COGNITIVA:	– Comprendere, ricordare e applicare le regole delle attività proposte.
DIMENSIONE SOCIALE	– Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni valorizzando le diversità.

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Competenza trasversale alle discipline - Pensiero computazionale e relazioni logiche

Riconoscimento di strutture e "Pattern" (Astrazione e Analisi)

- Individuare regolarità motorie e ritmiche: Il bambino sa identificare, isolare e riprodurre moduli di movimento e andature coordinate (es. la struttura ripetitiva del saltello, il ritmo di un battito di mani abbinato al passo o la simmetria destra/sinistra nei movimenti).

- Scomporre il corpo in elementi base: Di fronte a una posizione del corpo (postura) o a un movimento mostrato dalla maestra, sa "smontare" visivamente il gesto nelle sue parti essenziali (es. posizione delle braccia aperte/chiuso, appoggio dei piedi uniti/divaricati).

Pensiero Algoritmico (Progettazione in sequenza)

- Eseguire e creare procedure passo-passo: Sa pianificare ed eseguire una sequenza ordinata di movimenti e azioni motorie per superare un ostacolo o un percorso in palestra.
- Nel percorso motorio: prima camminare in equilibrio sulla linea, poi saltare dentro i cerchi in successione, infine lanciare la palla nella cesta.
- Nel gioco con regole: ascoltare il segnale di partenza, correre verso il birillo senza toccare i compagni, tornare indietro.
- Gestire le proporzioni dello spazio (Coding motorio e spaziale): Sa orientarsi e collocare il proprio corpo nello spazio della palestra o rispetto agli attrezzi seguendo coordinate geometriche intuitive (avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, dentro/fuori), che pongono le basi corporee per la geometria e l'orientamento grafico.

Logica del controllo e del segno corporeo

- Applicare regole di continuità e precisione: Nell'approccio ai giochi motori e agli schemi di base (correre, saltare, lanciare), applica la logica del gesto finalizzato, controllando la forza e la direzione del proprio corpo in base a un codice preciso di regole motorie e di spazio (es. non uscire dalle linee del campo).

Risoluzione di problemi (Problem Solving motorio)

- Ottimizzare lo sforzo e lo spazio d'azione: Di fronte a una situazione di gioco o a un attrezzo da superare, sa compiere scelte logiche immediate per risolvere problemi corporei pratici (es. "come devo mettere i piedi per non cadere dalla panca?", "da che parte mi conviene passare per non farmi prendere dal compagno?").

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Educazione fisica – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
Al termine della classe terza lo studente è consapevole della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e sa utilizzare alcuni linguaggi non verbali. Partecipa al gioco adeguando le abilità motorie, utilizza alcune tattiche, rispetta le regole e il fair play. Agisce in sicurezza per sé, per gli altri e per l'ambiente; conosce i principi di igiene, quelli alimentari e gli stili di vita attivi che possono migliorare il suo benessere. In particolare, è in grado di: – riconoscere i principi relativi al proprio benessere psico-fisico; – agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tali competenze anche nell'ambiente extrascolastico; – assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse; – orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo; – impegnarsi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.	Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani: – Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte. – Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso autonomo casa-scuola-casa. – Partecipare ad iniziative sportive, escursioni, uscite attive organizzate dalla scuola. – Conoscere e praticare con continuità significative attività motorie, anche non strutturate, nel tempo libero. Dimensione motoria: – Migliorare la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali. – Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport. – Ampliare la gamma delle modalità espressive e comunicative del corpo. Dimensione cognitiva: – Comprendere e saper applicare le regole e le tattiche delle attività e degli sport individuali e di squadra proposti. – Riconoscere e risolvere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive. – Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento.

	– Conoscere i principi di una sana alimentazione in relazione con l'attività motoria e gli stili di vita. – Conoscere le basi dell'anatomia e della fisiologia del corpo in movimento. Dimensione sociale: – Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando le diversità. – Comprendere le regole base del fair play. Dimensione emotivo-relazionale: – Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive. – Saper reagire attivamente alle eventuali difficoltà negli apprendimenti e aiutare gli altri.
--	--

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- Adotta stili di vita attivi e sani riconoscendo il valore del movimento e di una corretta alimentazione per il proprio benessere psico-fisico.
- Applica schemi motori di base e abilità tecniche elementari in situazioni di gioco e sport individuali e di squadra.
- Rispetta le regole dei giochi e i principi del fair play collaborando in modo inclusivo e rispettoso all'interno del gruppo.
- Gestisce le proprie emozioni in contesti competitivi e utilizza il linguaggio corporeo per comunicare messaggi espressivi.
- Agisce in modo sicuro e responsabile per sé e per gli altri, rispettando le norme di prevenzione negli spazi chiusi e all'aperto.

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Rapporto tra attività motoria, sana alimentazione e benessere psico-fisico
- Schemi motori, tecniche esecutive e tattiche di base per giochi e sport
- Espressione corporea, senso del ritmo e codici della comunicazione non verbale
- Regolamenti tecnici, principi del Fair Play, sicurezza
- Basi di anatomia e fisiologia
- Dinamiche di collaborazione, inclusione e gestione delle emozioni nel gruppo

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
DIMENSIONE DEI COMPORTAMENTI E STILI DI VITA ATTIVI E SANI	– Partecipare attivamente alle attività proposte e alle iniziative sportive scolastiche. – Assumere comportamenti consapevoli per il proprio benessere psico-fisico
DIMENSIONE MOTORIA	– Consolidare i movimenti fondamentali e acquisire tecniche motorie specifiche. – Padroneggiare schemi motori di base e posturali
DIMENSIONE COGNITIVA	– Applicare correttamente regolamenti, regole e tattiche di gioco. – Conoscere i principi di una sana alimentazione e la loro stretta relazione con l'attività motoria e gli stili di vita corretti
DIMENSIONE SOCIALE	– Collaborare in modo rispettoso e inclusivo applicando le regole del Fair Play. – Adottare comportamenti sicuri per sé e per gli altri durante la pratica motoria
DIMENSIONE EMOTIVO-RELAZIONALE	– Riconoscere e gestire le proprie emozioni e stati d'animo nelle situazioni di gioco e competizione. – Utilizzare il linguaggio del corpo per comunicare e trasmettere messaggi espressivi

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Riconoscimento di strutture e pattern (Astrazione e analisi)

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

- Riconoscere gli stessi movimenti in contesti diversi: capire che il gesto del lancio, del salto o della ricezione si ripresenta in sport completamente diversi con variazioni di forma ma con la stessa logica di base, e usare questa consapevolezza per imparare più velocemente quando si affronta una disciplina nuova.
- Leggere il gioco mentre si gioca: sviluppare la capacità di osservare la situazione in campo mentre si è dentro, riconoscere schemi tattici ricorrenti e anticipare cosa succederà prima che succeda, come si fa in qualsiasi altro sistema logico che si conosce bene.

Pensiero algoritmico (Progettazione in sequenza)

- Costruire un gesto tecnico passo dopo passo: prima di eseguire un'azione complessa, scomporla mentalmente nelle fasi che la compongono (posizione di partenza, direzione, forza, punto di arrivo) eseguirle nell'ordine corretto e verificare il risultato, capendo che un gesto tecnico ben eseguito è sempre una sequenza precisa e non un'azione impulsiva.
- Capire che una tattica è un algoritmo: una strategia di gioco funziona come una serie di istruzioni condizionali (se l'avversario fa X, io faccio Y; se la squadra si trova in situazione A, ci spostiamo in formazione B) e applicarla bene richiede di averla capita davvero, non solo di averla sentita nominare.

Logica dell'azione motoria (Precisione e ordine)

- Trattare le regole come un sistema coerente: il regolamento di uno sport non è un elenco di divieti arbitrari ma un sistema logico progettato per rendere il gioco equo, sicuro e interessante per tutti; capirne il perché aiuta a rispettarlo con consapevolezza invece di seguirlo per paura della sanzione.
- Controllare la qualità del gesto, non solo il risultato: imparare a chiedersi non solo "è entrata?" ma "come l'ho eseguita?" (la postura era corretta? il peso era distribuito bene? il timing era giusto?) perché un gesto tecnicamente corretto produce risultati stabili nel tempo, mentre uno scorretto funziona per caso e si rompe sotto pressione.

Problem solving e debugging (Risoluzione e revisione)

- Capire cosa non ha funzionato prima di riprovare: quando un gesto non riesce o una tattica fallisce, fermarsi un momento a fare la domanda giusta (era un problema di tecnica, di posizione, di tempo, di scelta?) e modificare solo quell'elemento, invece di ripetere esattamente la stessa cosa aspettandosi un risultato diverso.
- Valutare la propria prestazione con onestà: sviluppare l'abitudine di osservarsi e chiedersi con distanza critica dove c'è margine di miglioramento, senza difendere automaticamente ciò che si è già fatto e senza scoraggiarsi per ciò che non funziona ancora, trattando ogni prestazione come un punto di partenza e non come un giudizio definitivo.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO “ROSSANO 1”

Religione cattolica – Scuola Primaria

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
1	Competenza alfabetica funzionale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza
4	Competenza digitale

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
-L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. -Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. -Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e	Dio e l'uomo – Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. – Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. – Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. – Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del “Padre Nostro”. La Bibbia e le altre fonti – Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. – Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.	Dio e l'uomo – Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. – Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. – Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. - Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. – Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. La Bibbia e le altre fonti

si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	Il linguaggio religioso – Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell’ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. – Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.). I valori etici e religiosi – Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell’amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. – Riconoscere l’impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	– Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. – Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. – Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. – Decodificare i principali significati dell’iconografia cristiana. – Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. Il linguaggio religioso – Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. – Riconoscere il valore del silenzio come “luogo” di incontro con se stessi, con l’altro, con Dio. – Individuare significative espressioni d’arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. – Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all’uomo. I valori etici e religiosi – Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell’uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. – Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.
---	---	--

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- Riflette su Dio Creatore e Padre, e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Gesù: storia e vita.
- Bibbia: canone, generi e linguaggi.
- Simboli, riti e terminologia religiosa.
- La Chiesa come luogo di culto dei cristiani.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
DIO E L'UOMO	– Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. – Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	– Identificare la Bibbia come testo sacro fondamentale per i cristiani
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	– Conoscere i principali segni e simboli legati alle grandi festività del Natale e della Pasqua.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	– Identificare la Chiesa come luogo fisico di culto per i cristiani

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Competenza trasversale alle discipline - Pensiero computazionale e relazioni logiche Esempi di attività:

Riconoscimento di strutture

- *Le domande che ritornano*: Usiamo il gioco dei "Perché dei grandi". Chiediamo ai bambini: "Secondo voi, tutti i bambini del mondo, anche quelli lontani, si chiedono dove va a finire il sole di notte o perché siamo qui?". Insegniamo che l'uomo è un "esploratore di misteri".
- *Simboli come linguaggio*: Usiamo l'analogia dei "segnali stradali del cuore". Come il semaforo rosso dice "fermati" senza usare parole, così il simbolo (es. una luce, un gesto) ci dice qualcosa di importante senza parlare. Esercizio: "Disegna un simbolo che racconta come ti senti oggi".

Pensiero algoritmico

Il bambino di classe prima impara a mettere in ordine il mondo tramite la sequenza.

- *La sequenza del racconto*: Trasformiamo le storie fondative in "*storyboard*". Invece di analizzare testi, facciamo "disegnare la storia": 1. Inizio (l'origine), 2. Il momento difficile (la prova/caduta), 3. La soluzione (il lieto fine/la salvezza).

Logica del discorso

- *Parole precise*: Giochiamo al "Dizionario dei Tesori". Ogni parola importante (es. "sacro") è come un diamante: ha un colore e un taglio preciso. Non possiamo chiamare "diamante" un sasso comune.

Problem solving e Debugging

- *Stare nella domanda*: Insegniamo la "*filosofia del punto di domanda*". È bello avere domande a cui non sappiamo rispondere subito. Costruiamo una "Scatola delle Grandi Domande" in classe dove i bambini imbucano i loro dubbi. Non cerchiamo risposte veloci, ma teniamole lì per "guardarle insieme".
- *Debug dei pregiudizi (L'occhiale magico)*: Insegniamo che ognuno di noi porta degli "occhiali" colorati dal posto dove vive. Se voglio capire come vede il mio compagno, devo provare a togliere per un attimo i miei occhiali e guardare attraverso i suoi. "Come vedresti questa cosa se fossi nato in un altro posto?"

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSSANO 1"

Religione cattolica – Scuola Secondaria di I grado

N.	COMPETENZE DI RIFERIMENTO NEL PROFILO DELL'ALUNNO
1	Competenza alfabetica funzionale
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
– L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. – Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. – Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. – Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.	Dio e l'uomo Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. La Bibbia e le altre fonti Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.

	Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. Il linguaggio religioso Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. I valori etici e religiosi Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
--	---

CLASSE PRIMA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- esercita la cittadinanza attiva attraverso comportamenti responsabili e rispettosi delle norme civili.
- identifica i fondamenti etici dei diritti umani nei contesti di vita quotidiana.
- interagisce nei gruppi classe valorizzando le diversità e mediando i conflitti.
- applica criteri di sostenibilità ambientale riconoscendo il valore collettivo delle risorse

CONOSCENZE – CLASSE PRIMA

- Ricerca religiosa e domande di senso.
- Categorie ebraico-cristiane: rivelazione, alleanza, messia.
- Gesù: storia e vita.
- Bibbia: canone, generi e linguaggi.
- Simboli, riti e terminologia religiosa.
- Radici cristiane nel patrimonio artistico-culturale.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
DIO E L'UOMO	– Identificare tracce religiose nell'esperienza umana. – Definire rivelazione e alleanza. – Contestualizzare storicamente la figura di Gesù.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	– Adoperare la Bibbia come documento storico-culturale comprendendo il valore di Parola di Dio per la fede della Chiesa. – Individuare il contenuto centrale e il genere letterario di testi biblici selezionati
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	– Utilizzare correttamente il lessico religioso. – Interpretare i linguaggi espressivi della fede.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	– Individuare il bisogno di trascendenza presente in ogni uomo

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
	– Confrontarsi con la proposta cristiana come contributo per la realizzazione di un progetto di vita responsabile

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

Riconoscimento di strutture e pattern (Astrazione e analisi)

STIMOLO AL PENSIERO LOGICO

- Riconoscere domande che ritornano: accorgersi che le grandi domande sul senso della vita, sul bene e sul male, sulla morte e su ciò che viene dopo si ripresentano in tutte le culture e in tutti i tempi, e che le risposte religiose (pur diverse) condividono spesso strutture simili: un'origine, una caduta, una redenzione o un risveglio.
- Individuare simboli e rituali come linguaggi: capire che ogni tradizione religiosa usa simboli, gesti e rituali che non vanno letti alla lettera ma interpretati come un sistema di significati organizzato, e che imparare a leggere questo linguaggio è condizione per capire davvero cosa una tradizione vuole comunicare.

Pensiero algoritmico (Progettazione in sequenza)

- Ricostruire un racconto o un evento religioso nella sua sequenza: comprendere che i testi sacri e i racconti fondativi hanno una struttura narrativa precisa e che seguirla nella lettura aiuta a capire il significato profondo invece di fermarsi agli episodi isolati.
- Seguire il ragionamento etico passo dopo passo: quando si affronta una questione morale imparare a procedere per gradi: identificare il problema, raccogliere i punti di vista in campo, valutarli con criteri espliciti, formulare una posizione motivata, invece di fermarsi alla prima reazione emotiva

Logica del discorso religioso (Precisione e ordine)

- Distinguere fede, mito e storia: capire che un testo religioso può essere vero a livelli diversi (spirituale, simbolico, storico) e che confonderli produce incomprensioni in entrambe le direzioni: sia ridurre la Bibbia a un manuale di storia, sia leggere un documento storico come se fosse rivelazione.
- Usare i concetti religiosi con precisione: parole come grazia, peccato, salvezza, rivelazione, sacro hanno significati tecnici precisi all'interno delle tradizioni che li usano, e impiegarli correttamente è condizione per capire davvero di cosa si parla, invece di sovrapporre significati quotidiani a concetti che appartengono a un sistema di pensiero diverso.

Problem solving e Debugging (Risoluzione e Revisione)

- Affrontare una domanda esistenziale senza pretendere risposte immediate: imparare a stare dentro una domanda difficile (perché esiste il male? la vita ha un senso? cosa devo fare quando le scelte sono tutte difficili?) senza chiuderla in fretta con una risposta preconfezionata, ma esplorando le risposte che le diverse tradizioni hanno elaborato nel tempo e valutandole con rispetto e spirito critico.
- Riconoscere i propri pregiudizi e metterli in discussione: sviluppare la capacità di accorgersi quando si sta giudicando una tradizione religiosa o una posizione etica con gli occhi della propria cultura di partenza, e imparare a sospendere quel giudizio il tempo necessario per capire davvero, prima di valutare.